

comune di
PRATO



ADUNANZA DEL DI' 14 SETTEMBRE 2017

L'anno 2017 (duemiladiciassette) e questo dì 14. (quattordici) del mese di settembre alle ore 15,23 nell'Aula Consiliare del Palazzo Comunale, si è adunato il Consiglio Comunale, legalmente convocato.

Sono presenti 22 Consiglieri:

ALBERTI Gabriele	<i>Si</i>	MENNINI Roberto	<i>No</i>
BARTOLOZZI Elena	<i>Si</i>	MILONE Aldo	<i>No</i>
BENELLI Alessandro	<i>Si</i>	MONDANELLI Dante	<i>No</i>
BERSELLI Emanuele	<i>Si</i>	NAPOLITANO Antonio	<i>Si</i>
BIANCHI Gianni	<i>No</i>	PIERI Rita	<i>No</i>
BIFFONI Matteo	<i>Si</i>	ROCCHI Lorenzo	<i>Si</i>
CALUSSI Maurizio	<i>No</i>	ROTI Luca	<i>Si</i>
CAPASSO Gabriele	<i>Si</i>	SANTI Ilaria	<i>Si</i>
CARLESI Massimo Silvano	<i>Si</i>	SANZO' Cristina	<i>No</i>
CIARDI Sandro	<i>No</i>	SAPIA Marco	<i>No</i>
DE RIENZO Filippo Giovanni	<i>No</i>	SCIUMBATA Rosanna	<i>Si</i>
GARNIER Marilena	<i>Si</i>	SILLI Giorgio	<i>Si</i>
GIUGNI Alessandro	<i>Si</i>	TASSI Paola	<i>Si</i>
LA VITA Silvia	<i>Si</i>	TROPEPE Serena	<i>Si</i>
LOMBARDI Roberta	<i>Si</i>	VANNUCCI Luca	<i>Si</i>
LONGO Antonio	<i>No</i>	VERDOLINI Mariangela	<i>Si</i>
LONGOBARDI Claudia	<i>Si</i>		

Presiede l'adunanza il Presidente Sig.ra Ilaria SANTI con l'assistenza del Dott. Roberto GERARDI Segretario Generale del Comune.

Gli assessori presenti sono: ALESSI Filippo, BARBERIS Valerio, BIANCALANI Luigi, FALTONI Monia, SQUITTIERI Benedetta.

Consiglieri giustificati: Calussi Maurizio

Il pubblico ha accesso nello spazio dell'aula all'uopo riservato.

PRESIDENTE SANTI – Buonasera, si comincia con l'appello.

SEGRETARIO GENERALE DOTT. GERARDI- Prego Presidente.

PRESIDENTE SANTI - C'è il numero legale, si può dare inizio alla seduta.

Viene eseguito l'Inno d'Italia

PRESIDENTE SANTI – Do la parola al Consigliere Silli per la lettura dell'articolo 99 della Costituzione. Grazie Consigliere Silli.

CONSIGLIERE SILLI - Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, CNEL, è composto nei modi stabiliti dalla Legge di esperti ed i rappresentanti delle categorie produttive, in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa. È organo di consulenza delle Camere e del Governo per le materie e secondo le funzioni che gli sono attribuite dalla Legge. Ha l'iniziativa legislativa e può contribuire all'elaborazione della Legislazione economica e sociale secondo i principi e entro i limiti stabiliti dalla Legge.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere, grazie Consigliere Silli...

CONSIGLIERE SILLI - C'è sempre il CNEL?

PRESIDENTE SANTI – Non sono permessi commenti. Oggi come sapete, facciamo un momento di silenzio e di commemorazione per Morena; ieri era in questa sala e le abbiamo fatto i nostri saluti della città di Prato, dell'Amministrazione; mi preme ricordarlo per chi non la conoscesse, docente universitaria, Consigliera Comunale e Parlamentare; è stata Presidente del teatro Metastasio di Prato, più che altro anche ieri veniva ricordato quanto Morena Pagliai avesse dato alla città, ai suoi alunni, a

tutti quelli che l'hanno incontrata, non tanto, quindi non solo nel ricoprire ruoli politici, ma anche ricoprendo soprattutto ruoli importanti nella diffusione della cultura, di una cultura di partecipazione. Noi la vogliamo ricordare con un momento di silenzio subito dopo le parole del Sindaco. Grazie.

SINDACO BIFFONI – Sì, beh è abbastanza facile in questo caso commemorare una figura come quella di Morena Pagliai; chi l'ha conosciuta, chi ha avuto la fortuna di conoscerla, sa che tipo di donna era; straordinariamente colta, incredibilmente preparata, assolutamente appassionata, e nel corso del tempo, lo diceva anche lei, conquistata da quell'animale strano che è la politica; e curiosa, assolutamente con la voglia di continuare a capire quello che stava accadendo fin da quando io ho avuto la fortuna di conoscerla, di scambiare con lei confronti, riflessioni, idee; perché in quel percorso lunghissimo è straordinario che ha contrassegnato la sua vita, alla fine non paga di aver dato molto, di aver dato tanto, non solo all'università, ma alla sua comunità attraverso il suo impegno politico, si era dedicata anima e corpo e impegno all'Università del tempo libero; per cui chiedeva alla Amministrazione attenzione, sostegno, accompagnamento nelle idee che costantemente sfornava. Ed era l'ultimo degli impegni di un percorso, che come accennava il Presidente del Consiglio, è stato incredibilmente importante. Perché non vorrei dimenticare, mi sembra un messaggio importante soprattutto in giorni cupi come questi, che Morena è stata la prima donna parlamentare eletta a Prato, e fu l'oggetto di lunghe, complesse discussioni, che mi sono state riportate, ma insomma che si possono trovare, di cui si può trovare traccia, nel momento in cui il Partito Comunista di allora decide nel 1976 di aprirsi a personalità del mondo della cultura, della scuola; Morena era allora docente universitaria, se non mi ricordo male, di letteratura; e fu oggetto di una lunga discussione, perché il PCI con una scelta che poi oggettivamente è stata anticipatrice di molte altre scelte positive, decise appunto di aprirsi, di candidare figure come quelle di Morena, e di mandare in Parlamento, lei poi è stata a lungo membro della Commissione Scuola e Cultura, direttamente...parlamentari chi aveva conoscenza diretta, chi aveva la capacità di portare all'interno della discussione sia nel partito allora, sia nei banchi in Parlamento, la conoscenza diretta e immediata di un mondo complesso e difficile come quello della scuola e in particolare dell'Università. E lo ha

fatto bene, lo ha fatto a lungo; in maniera unanime è stato riconosciuto l'impegno e la passione civica che Morena ha sempre messo nel suo lavoro. Tant'è che rimane in Parlamento fino alla metà degli anni 80. E quando termina quel suo percorso di passione e di impegno a livello più alto, non ce la fa, ormai la passione era talmente ampia, la voglia di dare una mano, di partecipare alle decisioni della propria comunità, che Morena entra qui in questi banchi in Consiglio Comunale qualche tempo dopo essere, non essere più parlamentare, diventa Consigliere Comunale, anche qui con epiche e importanti battaglie, confronti, e poi sempre legate al mondo che lei conosceva così bene, che hanno permesso di, come dire, a Prato in quegli anni di compiere delle scelte straordinariamente importanti. E ancora, proprio in quel periodo, ora non mi ricordo esattamente l'anno, ma dovevano essere i primissimi anni 90, forse il 1990 stesso, diventa anche Presidente del teatro Metastasio al termine del percorso qui in Consiglio Comunale, proprio perché la sua competenza, la sua conoscenza della materia, ma anche il suo attaccamento alla città erano ormai riconosciuti come patrimonio da utilizzare e condividere il più possibile. E poi appunto nell'ultimo periodo la dedizione all'Università del tempo libero che tutti conosciamo; una delle grandi eccellenze di questo territorio, un luogo in cui ci si scambiano idee e ci si forma, perché oggettivamente il programma dell'Università del tempo libero è sempre stato qualcosa di particolarmente ricco, variegato, che spaziava in tantissime materie, e assolutamente frequentato in maniera massiccia dalle persone della nostra città. E Morena è stata tutto questo. E quando ci lascia una figura in questo modo, indubbiamente siamo tutti, un po' più poveri; semplicemente perché al di là della figura e della persona e delle qualità della persona, ci lascia una figura che come sapete, l'ho già detto altre volte, aveva per me almeno ai miei occhi uno dei valori più importanti che si possa avere; cioè un affetto particolare, un particolare attaccamento, si direbbe in termine calcistico un attaccamento alla maglia, in questo caso la sua città e alla sua comunità, e in particolare a Prato, alla città di Prato e al suo mondo. Morena è stata questo; e si può lasciare un insegnamento a tutti noi, indipendentemente dalle posizioni politiche, dalle sensibilità sui temi che ci vedono magari divisi, ma che c'è un valore superiore a cui tutti noi dobbiamo provare ad ispirare la nostra azione, è il bene di questa città, è il provare a farla crescere, provare a dargli soluzioni e a trovare punti di riferimento

nell'azione politica proprio per provare a far sì che il bene più prezioso che è Prato, che è la nostra comunità, cresca, diventi più ricca, diventi più robusta. Morena ha fatto questo, l'ho fatto nel corso della sua vita. È stata una docente universitaria apprezzata, una donna di cultura vera, ma si è impegnata in tutti i fronti e con tutte le sue forze, e con una straordinaria grinta che con rigore chi l'ha conosciuta sa il carattere che aveva, per provare a far crescere questa comunità. Non gli ha fatto mancare mai il suo lavoro, il suo impegno, la sua passione, ma soprattutto il suo amore. E quindi quando ci lasciano queste figure, davvero tutti quanti siamo comunque vada un pochino più soli. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Sindaco. Chiedo al Consiglio un minuto di silenzio e di condoglianze.

Viene effettuato un minuto di silenzio

Entrano i Consiglieri Ciardi, Pieri, Mondanelli, Milone e Bianchi. Presenti n. 27

Esce il Sindaco Biffoni, Presenti n. 26

Entrano il vice Sindaco Faggi e l'Assessore Toccafondi

**QUESTION TIME DEL CONSIGLIERE BERSELLI SU ANNUALE REPORT
SULLA SANITA' PRATESE EDITO DAL CENTRO PER I DIRITTI DEL
MALATO
(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)
DISCUSSA CON ATTO 188/2017**

PRESIDENTE SANTI - Darei la parola subito all'Assessore Biancalani per la question time iscritta al Consigliere Berselli riferita all'annuale report sulla sanità pratese, il quale chiede quali azioni l'Amministrazione Comunale gestisca

nell'annoso problema delle liste di attesa. Grazie Assessore, dopo la parola al Consigliere Berselli.

ASSESSORE BIANCALANI – Grazie Presidente, buonasera a tutti; in merito alla question time presentata dal Consigliere Berselli su un problema effettivamente molto importante quale è quello delle liste di attesa, un problema che interessa tantissimi cittadini, tante persone, l'Azienda Sanitaria fa pervenire quanto adesso le leggo. Quindi, l'Azienda Sanitaria Locale Asl Toscana Centro intende intraprendere, al fine di governare meglio il sistema delle liste di attesa le seguenti azioni; dal mese di luglio, al fine di adempiere ad un monitoraggio puntuale dei tempi di attesa delle prestazioni sanitarie, è stato definito con la Direzione sanitaria un panel di 45 prestazioni da attenzionare, dove settimanalmente è stato proceduralizzato il monitoraggio delle prime disponibilità nei diversi ambiti territoriali per l'attivazione di eventuali azioni correttive urgenti. Dalla metà di settembre, cioè in questi giorni, in aggiunta ai percorsi già attivati di fast track cardiologico, vascolare, traumatologico, otorinolaringoiatrico, odontoiatrico, endoscopico con colonscopia, esofagogastroduodenoscopia, sarà avviato anche il percorso fast track radiologico su tutto il territorio aziendale per le prestazioni di radiologia tradizionale ed ecografia addominale. Implementazione, in collaborazione con Estra del progetto Regionale Nuovo CUP 2000, strumento unico a livello Regionale che sarà fondamentale per la gestione uniforme delle liste di attesa su tutto il territorio aziendale oltre che Regionale. Unitamente alla medicina generale, sono stati definiti i vari percorsi di prenotazione autonoma per la gestione di urgenze dei pazienti affetti da malattie croniche. In merito a quanto invece specificatamente richiesto dal Consigliere, si precisa che dall'ultima rilevazione dei tempi di attesa, emergono alcune eccellenze, quali: consulenza cardiologica, per una visita, 1 giorno di attesa; visita oculistica, 2 giorni di attesa; visita neurologica, 2 giorni di attesa; a fronte di alcune criticità tuttora presenti, quali prestazioni dell'area chirurgica, che fanno registrare per la visita chirurgica e urologica tempi di attesa pari a 3 mesi, a causa principalmente del periodo estivo e delle conseguenti fisiologiche riduzioni di attività. A tal proposito preme rilevare anche che i presidi della Asl Toscana Centro dell'ambito fiorentino, a cui tutti i cittadini possono accedere, presentano tempi di prenotazione congrui ai

bisogni rilevati. Prestazioni di radio diagnostica che rilevano tempi di attesa di circa 60 giorni; tale problematica si presenta saltuariamente a causa dei periodi di rinnovo della convenzione che l'Azienda ha con le strutture convenzionate per tali prestazioni. In merito a ciò stiamo pianificando le proroghe delle convenzioni in essere, al fine di mantenere una continuità nella erogazione delle prestazioni. Inoltre relativamente alla problematica evidenziata come liste chiuse, si rileva una non significatività per la zona di Prato; a tal proposito è opportuno precisare che si può rilevare il fenomeno lista chiusa allorché non venga fornita disponibilità della specifica prestazione del territorio, e non è da intendersi tale la chiusura di uno specifico ambulatorio. Si vuole infine sottolineare che per le criticità sopra elencate, la medicina generale ha a disposizione percorsi per le urgenze, così come è in corso l'implementazione del fast track radiologico. Il rinnovo delle convenzioni porterà ad un miglioramento nelle attese, garantendo la consueta disponibilità. Restando a disposizione per ulteriori approfondimenti, invio cordiali saluti. Ecco, questa è la risposta che ci è stata fornita dalla Asl alle sue domande; se mi è...

PRESIDENTE SANTI – Sì, chiuda Assessore...

ASSESSORE BIANCALANI – Soltanto

PRESIDENTE SANTI - Una precisazione veloce perché...

ASSESSORE BIANCALANI – Ecco, chiudendo, vorrei dire questo; che la preoccupazione che molto giustamente sollevava il Consigliere Berselli è una preoccupazione che abbiamo anche noi; più volte abbiamo sollecitato l'Azienda ad intervenire in questo settore. Debbo dire per onestà e per verità, che diverse come dire iniziative sono state intraprese in questo settore coinvolgendo anche la medicina generale; però ecco debbo dire con tutta franchezza che il problema non è del tutto completamente risolto, perché anche le situazioni che qui venivano citate, che io le ho citato ma leggendo una nota dell'Azienda Sanitaria, per quanto riguarda il fast track, il fast track cardiologico, in realtà come dire, non va a risolvere in maniera esaustiva alle problematiche che giustamente lei sollevava. Ecco posso dire che per

quanto mi riguarda, mi sto da tempo, da sempre adoperando affinché alcune lacune evidentemente esistenti possano essere risolte in tempi assolutamente i più brevi possibili.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore, 3 minuti al Consigliere. Grazie Consigliere Berselli.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie; Assessore, Assessori, colleghi, buonasera a tutti. Intanto a monte di tutto mi preme ringraziare il Presidente del Consiglio Comunale perché probabilmente, essendo questo un argomento veramente di interesse come la salute, collettivo e primario, ha posticipato non potendo presenziare io al Consiglio precedente; quindi di questo lo ringrazio, ringrazio pubblicamente. Venendo invece a quella che è la risposta, beh, io mi sono rifatto senza metterci niente del mio, senza metterci niente del mio, e credo facendo quello che dovrebbe fare un Consigliere, senza andare a cercare in qualche modo da sottoterra quello che non c'è per andare a dar noia a chi lavora, o chi deve lavorare o sta lavorando. Però... Quindi l'autorevolezza del report annuale del Centro per i diritti del malato, credo che sia una cosa che va sopra la testa di tutti come, per autorevolezza e per serietà, e credibilità. Quindi io, il dottor Fabio Baldi quello che dice, per me lo ritengo sopra le parti, una persona che si spende; quindi da questo ho preso, da questo argomento dico, bene entriamo e vediamo di dare una mano a Baldi, perché Baldi sta dando una mano alla gente, e diamo la possibilità all'Amministrazione e alla Asl di perfezionare tutto il percorso. Quindi lo spirito è questo e non altro, questo a monte di tutto. Va detto anche che il dottor Baldi fra tutte queste situazioni luci e ombre che ha sollevato in questo record, è stato anche molto buono, perché non credo che non fosse a conoscenza di un articolo che è uscito pochi giorni dopo, con 10.000 cittadini pratesi in lista di attesa per motivi di interventi chirurgici. Parliamo dalle cisti fino alle cose più gravi, c'è dentro tutto, roba di anche anni. Quindi... Riguarda invece quello che lei mi diceva nella missiva che mi ha letto, diventa anche brutto e difficile entrare e disquisire dove lei mi dice insomma, mi pone tante luci, tanti sforzi e tante situazioni, ma le posso dire insomma che la colonscopia al 31 ottobre, voglio dire gli appuntamenti al 31 ottobre per le colonscopie urgenti, non quei tempi che mi ha

detto. Urologia addirittura 6 mesi, geriatria ci sono le liste chiuse; io stesso volevo prendere un appuntamento per l'agopuntura, ho provato per dei mesi, terapia del dolore, e quindi anche lì ho trovato le liste chiuse. Quindi, non lo sto facendo per me, lo sto facendo per altri, perché io mi sono accomodato a Firenze; quindi alla fine quello che, il ragionamento che volevo portare, diventa politico. Diventa politico, io intanto ringrazio anche lei e l'Amministrazione, che come ha detto, e non ho motivo di credere che non vi diate da fare; però diventa politico, perché alla fine uno si domanda, di fronte a tutte queste liste di attesa, di fronte a tutti questi problemi, anche su una situazione delicata come il dolore e il male della gente, uno dice, ma sono, siamo, siete, siamo, sono capaci, non è che... Finisco Presidente, sono capaci di risolvere il problema, o ne manca la volontà politica di risolvere il problema... Io, sarebbe una disquisizione lunga, e non credo che sia lei alla fine la persona con cui prendermela; forse è la persona a cui chiederla senza aspettarsi una risposta; però questa è una domanda che io mi pongo nel salone principale della città a nome di tutti i cittadini. Quando una persona di viene detto di no, o deve tornare indietro sul male, sulle liste di attesa, un mettere le mani in tasca per andare dal privato, e poi magari rischia di trovare, lo stesso personaggio che è in corsia la mattina, lo trova al pomeriggio a fare l'intramoenia, francamente è fastidioso ed è brutto. Bisognerebbe riuscire ad essere più credibili e a cominciare a darci davvero un taglio, perché si passa dai pacchi che si danno alla gente che ha fame, e poi si mandano a pagare la roba quando ne hanno bisogno sul dolore. Qui c'è una contraddizione vera, pesante e grossa; bisognerebbe che un pochino tutte le Istituzioni si rendessero conto di questo, senza colpevolizzare nessuno, senza colpevolizzare nessuno, però ognuno facesse un pochino di più la sua...

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliere Berselli. Ora ho una serie di question time, tutti in merito allo stesso argomento. Quindi come da Regolamento, i question time sono in merito alla sgambatura di Via Pomeria...2, credo di averne 3...3... Consigliere Berselli, ha ritirato il suo? Ah no, allora va bene... Voce fuori microfono...No no, era una comunicazione; comunque lui, io, forse la comunicazione è arrivata... Comunque risponderà a 2 allora. Lo spiego io.

Entra il Consigliere Sanzò. Presenti n. 27

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA LA VITA IN MERITO AD AREA
SGAMBATURA CANI IN VIA POMERIA
(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)
DISCUSSA CON ATTO 189/2017**

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA GARNIER SU AREA
SGAMBATURA VIA POMERIA
(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)
DISCUSSA CON ATTO 190/2017**

Allora, 2 question time sulla sgambatura; 1 iscritta dalla Consigliera La Vita, 1 iscritta dalla Consigliera Garnier in merito alla sgambatura; di sapere chi... Cioè la Consigliera La Vita chiede se l'Assessore ritiene, se tutti i criteri sono stati necessari, sono stati utilizzati tutti i criteri necessari della sgambatura, quindi il sole eccetera; e invece la Consigliera Garnier, se non sbaglio, perché non la trovo... Eccola... No, la Consigliera Garnier invece chiede un'altra cosa, io bisogna la legga, però non la trovo; sicché... Eccola scusate, l'ho trovata; rispetto al pagamento, rispetto al pagamento dei € 40.000; se corrisponda al vero chesarà sufficiente questo importo a rendere fruibile in maniera sicura l'area di sgambatura. Doveva passare delle fotografie, sicché se le vuol passare, dopo le può passare. Grazie.

ASSESSORE ALESSI - Buonasera a tutti

PRESIDENTE SANTI - ...ho fatto confusione?

ASSESSORE ALESSI - Allora, cercherò di essere breve, però bisogna anche assolutamente faccia un po' di storia. Allora, intanto il primo aspetto, la questione normativa; allora, esiste una normativa sulle aree sgambatura? Cioè abbiamo fatto qualcosa contro la normativa? Ecco, la prima domanda ovvia a cui volevo rispondere è questa; allora, non esiste una indicazione specifica su come devono essere fatte le

aree sgambatura, esiste una Legge 14...91 numero, che è la Legge 14 agosto del 91, la numero 281, che è la Legge quadro in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo, che non fa menzione di come devono essere fatte. L'altra è la Legge Regionale 20/10/2009 numero 59 della Toscana, che genericamente parla di, i Comuni possono nell'ambito di giardini, parchi e spiagge e altre aree destinate verde pubblico, individuare mediante appositi cartelli e delimitazioni, spazi dedicati ai cani, e va bene insomma, generico... La Norma, invece l'unica Norma che esista su come, sulla larghezza, perché uno dei temi è la larghezza, diciamo che l'unica Norma che esista è la Legge...

PRESIDENTE SANTI - ... Scusate, per favore, parlate un po' più piano, perché l'Assessore non si sente...

ASSESSORE ALESSI - Decreto Ministeriale 236/89, dove l'articolo 8.8 e l'8.1 e 8.10 fissano in 10 cm lo spazio libero tra sbarra e sbarra, e un 100 cm d'altezza; questo diciamo è per inquadrare la normativa; lo so che la domanda non è sulla normativa, ma però mi sembra giusto, essendo una Amministrazione, intanto introdurre la questione normativa. Secondo punto, come siamo arrivati a quell'area sgambatura che è diversa da tutte le altre? Intanto noi solitamente facciamo delle aree sgambature semplicissime, in maglia sciolta, in maglia verde sciolta a pali che costano all'incirca, con acqua e panchine dentro, paletti, all'incirca il costo medio di un'area sgambatura e sui 15-€ 20.000, a seconda chiaramente del contesto. Questo è il costo; a questo costo vanno aggiunti periodici interventi di manutenzione, in quanto le reti, le reti a maglia sciolta portano i cani molto facilmente a romperle e quindi siamo continuamente a ritopparle, sostituirle ecc...quindi diciamo le aree sgambature portano con sé anche un costo di manutenzione. Quell'area sgambatura di Via Pomeria è un'area particolare in quanto, scusatemi...non c'è verso...l'area sgambatura di Via Pomeria è particolare in quanto necessitava di un parere della Soprintendenza in quanto in vincolo monumentale, in quanto adiacenti alle mura; quindi era necessario ottenere un parere della Soprintendenza. Quindi a differenza di quello che accade di solito, il progetto non è stato redatto dall'ufficio verde pubblico, ma è stato redatto dall'ufficio gestione del territorio, e quindi con un progetto

specifico per ottenere il nulla osta della Soprintendenza. Perché quell'area? Perché in centro storico non esistono altre aree verdi adatte ad un'area sgambatura, se non comunque in vincoli monumentali; e quella lì è praticamente subito al di fuori delle mura, è un'area molto semplice da raggiungere, e oltre a questo prevedeva, aveva già alcune cose che ci permettevano di attrezzarla più velocemente. Quindi esisteva già il vialetto interno, esistevano già le panchine, e quindi c'erano già alcune condizioni. Qual è stato il riferimento del progettista? Il riferimento del progettista, e lì si arriva un po' al nodo, è stato un'area sgambatura a Barcellona, in un contesto, nel centro storico di Barcellona in un contesto molto simile al nostro; nel senso che è adiacente ad una strada in pieno centro storico eccetera... Io per questo vi farei girare questo esempio, corredato da altri 2 piccoli esempi di aree sgambatura in Europa, su come sono fatte; perché? Perché effettivamente c'è il primo problema, cioè nel senso, cosa sono le aree sgambatura? Da noi le aree sgambatura sono considerati dei posti, devono essere blindate e sicure, dove te lasci il cane, poi te ne fregghi, puoi stare a sedere e non guardarlo più. In Europa non è così, tant'è vero come vedete dagli esempi, se arriva... Come vedete dagli esempi in Europa le aree sgambatura sono le aree dove i cani appunto, seguiti dai padroni, passano il tempo, però non è che hanno un impedimento ad andare all'esterno; questi sono alcuni esempi, ma se ne trovano molti altri. Quindi l'esempio, il concetto è che, non è che le aree sgambatura sono delle aree dove dentro ci sono i varani, cioè le aree sgambatura sono i posti dove dentro si può, si deve stare a controllare comunque gli animali. Quindi il riferimento, il riferimento, quindi questo appunto è stato per il progettista, quest'area a Barcellona, che è la numero 5 come vedete nelle immagini; come vedete è fatta in legno, noi avendo un vincolo monumentale l'abbiamo fatta in acciaio; ricordo che ha un cordolo, a differenza delle altre il nostro ha un cordolo in cemento armato che permetta ai pali di stare infissi e non muoversi, e quindi insomma è sicuramente più solida. Quando comunque l'abbiamo pensata, perché poi alla fine è importante anche le persone che ne fruiscono, che i cittadini abbiano la voglia insomma e la tranquillità di usufruirne, quando l'abbiamo presentata, chiaramente abbiamo pensato subito che essendo questi pali fissi appunto nel cemento armato, ci permettevano tranquillamente di fare una modifica a costo praticamente 0, che era quello di metterci una lamiera...una lamiera, scusate... una recinzione a maglia sciolta, cioè

fissata ai pali, zincata, bassa, molto più bassa...tra l'altro la critica che ho letto dell'altezza della recinzione, è addirittura folle; perché se si pensa che per un'area sgambatura si debba mettere una recinzione più alta di 1 m, cioè si pensa che si butta dentro dei cani che devono saltare le staccionate e vanno... Cioè non è così che funziona, perché se no, non è che si sta creando un'arena di circo; ecco, quindi non è proprio così nel concetto di area sgambatura, se no si va in un canile; cioè non è questo proprio il concetto. Quindi la questione dell'altezza è proprio una questione folle; quindi con una modifica misera, perché poi la faccio in house, la farei in house, quindi con CONSIAG Servizi, si può adeguare questa cosa dei cani di piccola taglia. Per quanto riguarda invece la questione dei piccioni, la questione dei piccioni è una... Quando fu realizzata la piccionaia, e ce n'erano 3 o 4 di quelle piccionaie, c'era un progetto dietro, che poi è stato disatteso nel corso degli anni; il progetto delle piccionaie non era per dare rifugio ai piccioni, il progetto delle piccionaie nasceva per il controllo delle nascite dei piccioni; ovvero, all'interno di quelle strutture si doveva fare il controllo delle nascite; cioè doveva essere messo in questo caso, adesso che esiste, il mangime anticoncezionale. Ed è quello che vogliamo rifare in quella piccionaia lì; cioè quello che vogliamo riattivare con l'ufficio animali, è il controllo degli animali, perché poi dopo, delle campagne di, delle campagne invece di abolizione dei piccioni, dopo prevedono l'uccisione degli animali, invece è molto meglio non farli nascere, no, è evidente. Se si fa con i gatti, perché non si deve fare con i piccioni? Quindi l'idea era quella, si restaura, e il restauro, l'abbiamo soltanto riverniciata per dire, l'abbiamo riverniciata, l'abbiamo svuotata dal guano, quindi con lo spurgo, adesso vogliamo fare questa cosa qua. Le malattie portate dai piccioni sono coperte dai vaccini dei cani, quindi sono coperte; mi viene detto che è un pericolo per gli umani, ma io su questo tenderei ad escluderlo ovviamente, perché insomma mi sembra un po' eccessivo; però rimane il fatto che noi non è che abbiamo speso per mettere una piccionaia lì, la piccionaia c'era, volendo ripeto si può anche provare a spostarla, se proprio è un problema; però sinceramente io la lascerei dov'è, non lo vedo un grosso problema. Sulla questione ombra, sinceramente anche quello mi sembra un po' eccessivo; perché come si vede le aree sgambatura tendenzialmente devono essere aree libere, anche perché... Per carità, l'animale fa giustamente il suo mestiere, però gli alberi in presenza delle aree sgambatura ci muoiono; tant'è vero

che parecchi alberi li abbiamo, sono morti, perché ovviamente il cane si fa, gratta sugli alberi e dopo un po' chiaramente gli alberi muoiono, perché sono attaccati dagli agenti patogeni; quindi non è che sia proprio... Cioè non è che sia proprio un contesto in cui ci deve essere un bosco; lì sinceramente, a differenza di altri luoghi, esiste un po' di ombra, perché esistono delle essenze già molto alte. Mentre nella parte opposta, cioè accanto alla passerella di Via Pomeria, che è un punto dove tutti portano a sgambare i cani notoriamente da sempre, liberamente, cioè così in modo senza che ci sia un'area sgambatura, lì per esempio non c'è neanche un albero. Quindi insomma in realtà non è che, mi sembra un tema così importante. Allora io... Secondo me il punto di fondo è che c'è anche da chiedersi che cosa è un'area sgambatura, come devono essere responsabilizzati i padroni... un aspetto secondo me anche culturale e sociale. Detto questo, ripeto, l'area sgambatura può essere tranquillamente adattata, nel senso che può essere tranquillamente messa una recinzione a maglia, fissata tranquillamente a quei pali che esistono già, di 50 cm bassa io direi che è più che sufficiente per evitare che i cani di piccola taglia escano fuori; e io mi sembra che il problema sia risolto. Questa è una delle ipotesi, si può anche farne altre...

PRESIDENTE SANTI - Scusi Assessore, sulla prima question ha risposto ampiamente, a mio avviso; ma mi rimane...è sufficiente l'importo a € 40.000? Secco, si o no...

ASSESSORE ALESSI Quel lavoro, quel lavoro è finito; dicevo, se si vuole ovviare a questa questione dei cani di piccola taglia, che ripeto, come ha fatto vedere negli esempi non è che in Europa fanno cose diverse da quelle che abbiamo fatto noi; lo ripeto, nel senso è norma farle in un altro modo, siamo noi che si pensa debba avere caratteristiche diverse, se noi lo vogliamo ovviare, si tratta di una spesa di poche centinaia di euro; perché si tratta di acquistare questa rete e la mette CONSIAG Servizi, quindi la mette il nostro ufficio; questo nel senso che dal punto di vista economico non incide sulla spesa globale.

Entra il Consigliere De Rienzo. Presenti n. 28

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore; do 3 minuti alla Consigliera La Vita, e poi 3 minuti alla Consigliera Garnier. Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA: - Grazie Presidente; no, io non sono assolutamente soddisfatta. Allora Assessore, bello, mi parla di Barcellona; Prato non è Barcellona, cioè noi non siamo una città europea e non lo siamo su 1 milione di aspetti proprio, imparagonabile; quindi probabilmente dovremmo forse un attimino rimanere un po' più con i piedi per terra e pensare insomma a come siamo abituati culturalmente anche sul discorso di aree sgambature. Tra l'altro questa foto è molto interessante, però Via Pomeria è, l'area sgambatura nuova è su una Via altamente trafficata; lei si immagina un cane che scappa dall'area sgambatura e va in mezzo alla strada? Cioè, io veramente come... Cioè la figura che avete fatto è stata veramente enorme, perché il giorno dopo dell'inaugurazione c'erano già, lo saprete immagino, decine di cittadini a raccogliere firme su un'area sgambatura che non aveva una cosa fatta bene; ora, al di là della recinzione con i cani piccoli che ci passano attraverso, va bene; la mancanza di ombra, Assessore, se ci va di estate, quei 2 alberi che ci sono l'ombra la proiettano sulle mura, quindi ombra non ce ne, e io trovo alquanto strano che possano morire degli alberi là dove ci sono dei cani. Però lei me lo dice, io ci credo, mi pare un po' strano ma insomma, va bene... Gli ingressi mi hanno detto che sono facilmente apribili; la fontanella dell'acqua non funziona; non ci sono cartelli, non ci sono cartelli che indicano cosa è quell'area, quindi ci va anche gente che non ha un cane a fare insomma qualsiasi altra cosa; la piccionaia, io capisco, va benissimo sterilizzare i piccioni, ma di fatto c'è una piccionaia in un'area sgambatura cani che io penso in nessuna altra parte del mondo esista una cosa del genere, perché si sa che gli escrementi dei piccioni insomma non sono proprio igienici; quindi per un cane non è proprio il massimo a livello di salute. Quindi avete fatto una figura veramente, inaugurazione in pompa magna, Sindaco, Assessori, Consiglieri, il giorno dopo, cioè... E non è la prima volta; quello che dispiace è che non è la prima volta, perché di queste figure se ne fanno diverse. E lei mi ha detto Assessore, no, ma dovevamo avere il parere della Sovrintendenza, ci ha lavorato l'ufficio gestione del territorio, non l'ufficio verde pubblico. Io la sensazione che ho, e che continuo ad avere, è che fra di voi non parlate; cioè fra Assessorati e uffici non parlate. Ma se dovete fare

un'area sgambatura cani, io capisco che ci debba essere l'ok della Sovrintendenza, perché si trova a ridosso delle mura; ma cioè, il progetto figo, bello, ok... Ma facciamo, vediamo anche insieme all'ufficio verde pubblico se è fattibile per la sua funzione, che non deve essere estetica... Che non deve essere estetica, ma che deve essere appunto di benessere per i cani. E concludo, se lì un'area sgambatura cani non ci stava, si poteva fare da un'altra parte; ai giardini di Sant'Orsola, però lì magari si pesta i piedi a qualcuno; c'erano i giardini di Piazza Mercatale, ci sono i giardini della passerella, cioè io non capisco perché doveva essere fatta per forza lì ad esempio, con...a 10 mt, e i giardini sarebbero stati anche più con Sony per accogliere io penso un'area sgambatura cani. Quindi veramente su questa faccenda proprio non ne avete azzeccata una, e come sempre non c'è mai un responsabile che paga per questi errori. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Do la parola alla Consigliera Garnier, per dire se è soddisfatta della sua risposta o meno; grazie.

CONSIGLIERE GARNIER - Buonasera a tutti; Assessore, non sono soddisfatta, e nel modo più assoluto; e le spiego anche il perché. Allora, lei ha elencato in modo puntuale tutta la Normativa che riguarda come devono essere fatte le sgambature; tutto molto interessante, peccato che in tutto ciò sia mancato proprio il buon senso, perché allora devo pensare che tutte le altre sgambature che sono presenti sul territorio, non hanno seguito questa Normativa, perché lei mi dice che non c'è una Normativa puntuale. Allora, come si può pensare a fare una sgambatura con dei paletti, come le foto che mi ha fatto vedere, che peraltro non c'è una strada ad alta percorrenza di auto come ha detto giustamente anche la Consigliera La Vita, perché lì i cani passano di piccola taglia; poi la parola stessa, sgambatura, vuol dire che il cane deve essere lasciato libero a sgambare, quindi a correre. Se io me lo voglio portare al guinzaglio, lo porto da un'altra parte; se lo devo lasciare libero e non posso stare con l'ansia che il canino mi passa in mezzo ai...come mai tutte le altre aree di sgambatura sono perfette, e questa non siete riusciti a farla? L'avete fatta in un posto dove ci sono i piccioni, i piccioni logicamente sappiamo benissimo che con il guano creano dei problemi, no... Ma non tanto per gli animali, ma anche per le persone;

non avete pensato a nulla, allo 0 più assoluto. Io non lo so come si può non riuscire nemmeno a fare un'area di sgambatura, ma qui c'è da andare veramente a Striscia la Notizia; cioè, un Comune che ha speso € 40.000 non riesce nemmeno a fare un'area sgambatura; cioè è una roba proprio da giornali, da giornalaie, come vi piace dire a voi, da giornalaie. Io un cane ce l'ho, e sinceramente portare il mio cane lì, per me sarebbe un problema; va bene che il mio non salta, non fa, ma uno che ha un canino piccolo mi ci passa, e un cane più grande, salta; e se salta poi la responsabilità di chi è? Del padrone, naturalmente; quindi dovevate fare le cose con un pochino più di cognizione di causa; intervistare magari non soltanto la Sovrintendenza, ma sentire magari anche chi ha dei cani, e poi le vorrei ricordare una cosa, Assessore; io è dal 2014, quando ancora ero nella maggioranza, che parlare con l'ufficio ambiente; perché lei sa meglio di me che in Via Cavour, di fronte al Giovannini c'è un'area di sgambatura con tanto di cartello, che non ci potrebbe stare lì, e c'è; non c'è recinzione, non c'è nulla e ci sono le mura; mi aveva promesso che l'avrebbe tolta, ma in realtà c'è sempre quest'area di sgambatura. Voi per accontentare una parte dei cittadini del centro, gli avete detto, benissimo ve la facciamo lì; ma peggio di così non c'era verso, non c'era verso proprio, non c'era modo. Poi gli alberi; allora gli alberi; in qualsiasi area di sgambatura che c'è a Prato, ci sono gli alberi; se non sono dentro, sono laterali. Perché? Perché se uno va nelle ore che non sono le più calde, ma vicino alle ore che vanno verso il caldo, anche per chi accompagna il cane, un pochino di ombra magari sarebbe gradita; ma anche per gli stessi cani che magari giocano lì sotto. Cioè io sono veramente rimasta basita; ho visto tutta, in pompa magna l'inaugurazione, bellissimo; ho detto, aspettiamo, vediamo, magari si redimono su questa cosa; invece nulla. Lei mi dice 40.000; probabilmente non bastano, perché sarà una questione di pochi euro; il problema è che non avete capito una cosa, che questi pochi euro sono sempre delle tasche nostri. Cominciate a lavorare per il bene e a parlare con chi come in questo caso magari aveva i cani. Grazie.

PRESIDENTE SANTI - Grazie Consigliera.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA GARNIER SU NUOVO
DISTRETTO A SAN PAOLO.**

(RISPONDE L'ASSESSORE LUIGI BIANCALANI)

DISCUSSA CON ATTO 191/2017

Allora, ho un'altra question time dell'Assessore Biancalani sul nuovo distretto di San Paolo; se corrisponda al vero quanto riportato dall'articolo in merito al trasferimento delle attività dall'ospedale vecchio; e se effettivamente verranno trasferite.

ASSESSORE BIANCALANI – Sì, in merito a questa question time, diciamo mi potrei, potrei rispondere semplicemente dicendo sì, effettivamente l'articolo che è stato pubblicato oggi, credo sì, in data odierna sulla stampa corrisponde in linea di massima a quelle che sono diciamo le questioni fondamentali. Prima di tutto vorrei sottolineare un aspetto, che è scritto alla fine dell'articolo; cioè che il discreto di Borgonuovo è uno dei progetti definiti prioritari nel Piano sanitario locale; infatti nel mese, come ho già però avuto occasione di dire in questa Sede di Consiglio Comunale, nel mese di aprile la Società della Salute ha approvato il Piano sanitario locale che riguarda le strutture che saranno messe in essere da qui per qualche anno. E quindi fra queste risulta anche il nuovo distretto di San Paolo; lei chiede se l'articolo lei chiede se l'articolo è veritiero rispetto a quanto annunciato; direi senz'altro di sì, l'articolo riporta correttamente alcune cose che sono state dette penso dal Direttore della Società della Salute; in particolare si fanno ecco, e corrisponde al vero, logicamente quando si legge bene l'articolo e dice che alcune questioni che vengono dette, alcuni eventuali trasferimenti di alcuni servizi che si trovano attualmente nel vecchio ospedale, e che potrebbero essere trasferiti, si tratta, come sull'articolo ben è evidenziato, di ipotesi; cioè fra...e infatti c'è scritto...fra le ipotesi che trapelano ci sono anche fra le più accreditate... E poi successivamente, ancora non è stato deciso quale dei servizi troverà collocamento eccetera eccetera; cioè volevo dire che in realtà queste cose sono all'attenzione dell'Azienda Sanitaria Locale, sono in discussione, sono delle ipotesi comunque credibili e fattibili; perché nell'intenzione della Azienda Sanitaria Locale, il nuovo distretto di San Paolo non soltanto dovrà, dovrebbe, usiamo il condizionale, dovrebbe andare a sostituire il

vecchio distretto quando era presente al centro diciamo del quartiere, con una dimensione di circa 500 m, in realtà adesso...di suolo occupato...in realtà il nuovo distretto dovrebbe essere molto più ampio; si parla circa di 3 volte tanto le dimensioni della struttura nella quale, nel quale verranno, oltre logicamente a ripristinare tutti i servizi che...vado verso la conclusione...tutti i servizi che erano presenti nel vecchio distretto, saranno sicuramente istituiti anche vari altri servizi che attualmente per precisione si trovano nel vecchio ospedale, ma non quello che verrà abbattuto in realtà come c'è scritto nella sua domanda. Cioè in realtà riguarda come dire l'ospedale che, nella parte che non verrà comunque abbattuta dell'ospedale, non quella che verrà abbattuta; comunque qui alcuni servizi, trattandosi di misure anche insomma notevolmente più grandi rispetto al passato, sicuramente verranno inseriti all'interno della nuova struttura con l'idea anche, con l'ipotesi come c'è scritto appunto su un giornale, anche di poter istituire una Casa della Salute, la quale dovrà però passare inevitabilmente attraverso degli accordi che dovranno essere fatti con la Medicina generale.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore; 3 minuti alla Consigliera Garnier. Grazie Consigliera.

CONSIGLIERE GARNIER - Allora, grazie all'Assessore Biancalani; sinceramente ho capito poco, voglio dire la verità; ha parlato lungamente, ha letto l'articolo, però la domanda era molto puntuale; cioè, anzi me l'hanno anche rifatta, quindi... Se corrisponda al vero quanto

PRESIDENTE SANTI – Sì...sì, corrisponde al vero

CONSIGLIERE GARNIER - ...sì, e ma quali di queste verranno effettivamente trasferite, io...tutte, tutte? Tutte quelle che ci sono scritte verranno tutte trasferite?... Voce fuori microfono... Lo so, la ringrazio Assessore, peccato che lei non le ha elencate; io volevo che, siccome lei mi ha detto che c'è la Casa della Salute, però le attività che ci sono nel vecchio nosocomio lei non me le ha elencate; qui ci sono elencate alcune attività, ma ce ne sono anche altre, era quello il punto; io volevo

sapere quali erano le attività che eventualmente venivano trasferite lì. Anche perché, a dirla tutta, lei mi parla, verranno trasferite anche le attività che ora non ci sono più al San Paolo; una parte del centro prelievi mi sembra che stanno facendo la Pubblica Assistenza, no, o sbaglio; quindi... La mia domanda era proprio per capire che cosa volete trasferire lì. Va bene, stiamo a guardare, vediamo. Grazie, non soddisfatta.

PRESIDENTE SANTI – Grazie; però cosa vogliono trasferire, nel senso, la Azienda ASL...Va bene...no, perché se no sembra che sia il Comune di Prato... No, per precisione, per chi ci ascolta... No, per precisione per chi ci ascolta in streaming.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA GARNIER SU ALLAGAMENTO
VIA DEI TREBBI**

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 200/2017

L'allagamento di Via dei Trebbi; se corrisponda al vero la chiusura della viabilità della zona di Via dei Trebbi, e se e quando viene ripristinata. La parola all'Assessore Alessi e poi alla Consigliera Garnier. È l'articolo della Nazione...

ASSESSORE ALESSI – Si allora come, come immagino sappia la Consigliera Garnier, abbiamo fatto moltissimi incontri con Prato Partecipa sulla questione di Via dei Trebbi, mi sembra che in uno fosse anche presente se non ricordo male a Vergaio, o se non ricordo male, dove si parlò... E quindi in pratica abbiamo fatto molti, molti incontri, dove fra l'altro io raccontavo l'evolversi della questione di Via dei Trebbi perché c'è stata la scoperta di una vecchia fognatura bianca, insomma ora non sto a rifare la storia che mi sembra di avere fatto anche già in Consiglio Comunale. E sulla base di quello che anche i cittadini ci raccontavano e su appunto un confronto continuo, abbiamo fatto un progetto che in questo momento, proprio in questo momento è in appalto. Quindi stiamo, stiamo aspettando le offerte; appena apriamo le offerte, le buste, poi chiaramente cominciamo il lavoro, e speriamo punto di arrivare a farlo nel più breve tempo possibile; e quindi mi auguro, sicuramente entro diciamo la fine dell'anno Via dei Trebbi avrà avuto i suoi interventi, che sono,

ricordo: lo stasamento di tutte le tubazioni, l'affossamento del fosso, l'attraversamento del fosso e della strada per portare le acque meteoriche nel reticolo minore. Quindi insomma l'appalto esiste già ed è in fase di gara.

PRESIDENTE SANTI – Grazie...

ASSESSORE ALESSI – Io ho parlato potenzialmente entro la fine dell'anno, in realtà i lavori potrebbero cominciare già nel mese, nei primi giorni di ottobre; ecco, come conclusione, non sono i tempi precisi della conclusione; prudentemente sono sicuro che entro la fine dell'anno saranno finiti.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore, la parola, 3 minuti alla Consigliera Garnier.

CONSIGLIERE GARNIER – Ok; allora, se i lavori iniziano i primi di ottobre, quindi iniziano fra pochi giorni, praticamente non posso che dire di essere soddisfatta. Mi auguro che inizino davvero e che siano risolutivi, perché lì bastano 4 gocce d'acqua e lì vanno sotto. Lei conosce bene la situazione, la conosco molto bene anche io, me l'hanno risollecitata gli abitanti della zona; spero che venga fatto nel più breve tempo possibile, anche perché si va verso il periodo delle piogge, abbiamo già visto cosa è successo in altre città, purtroppo; e cerchiamo di fare questi lavori il prima possibile per evitare delle conseguenze pericolose e gravi. Grazie.

Esce il Presidente Santi e presiede il vice Presidente Tropepe. Presenti n. 27

PRESIDENTE TROPEPE - Grazie Consigliera Garnier.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA GARNIER SU VIABILITA' VIA
PICASSO**

(RISPONDE L'ASSESSORE FILIPPO ALESSI)

DISCUSSA CON ATTO 193/2017

Ho un'altra question time sempre della Consigliera Garnier per l'Assessore Alessi sulla viabilità di Via Picasso. Assessore Alessi, prego.

ASSESSORE ALESSI - Si allora, sul tema; a parte, mi sembra che nella domanda non si faccia riferimento alla recinzione che nell'articolo risponde l'Assessore Barberis chiaramente, ma si parla proprio dell'incrocio. Nella questione dell'incrocio, ricordo che fu fatta una Commissione, mi sembra la 3 e la 4 riunite, o forse solo la 3, non ricordo... la 3, 3, forse la 3 e la 4, tutte e 2 mi sembra si fecero... Commissione 3 e 4 dove erano presenti anche i firmatari della petizione, e dove si presentò il progetto definitivo dell'incrocio, i dati della Polizia Municipale; si raccontò quale sarebbe stato l'intervento, e che sarebbe stato fatto entro tendenzialmente diciamo negli ultimi mesi del 2017 e i primi mesi del 2018; quindi a cavallo fra il 2017 e il 2018. Quindi siamo ancora esattamente in tempo; la premessa era, che l'incrocio aveva bisogno di un netto miglioramento diciamo perché era presente sia la scuola che la caserma dei Carabinieri, ma che l'incidentalità storica evidenziava, come più volte detto anche dalla Polizia Municipale, che quello non è un incrocio pericoloso, ma l'incidente è stato causato da un gesto diciamo, da una disattenzione molto forte del guidatore. Quindi il progetto c'è, il progetto viene... deve essere realizzato secondo quanto già comunicato alla Commissione e ai firmatari della petizione, a cavallo fra il 17 e il 18, data che fra l'altro trovava anche soddisfatti i firmatari della petizione.

VICE PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore. Do la parola alla Consigliera Garnier, per dichiararsi soddisfatta o meno. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Assessore, sono parzialmente soddisfatta, e le spiego il perché; l'altra volta quando presentai l'interrogazione, in data 8 maggio, poco dopo il grave incidente, lei mi disse che entro l'anno i lavori...era un suo obiettivo.....entro l'anno i lavori dovevano essere fatti. Ora lei mi dice a cavallo fra il 2017 e il 2018, io mi auguro che vengano fatti il prima possibile; perché lei lo sa meglio di me, al di là della recinzione, che quello è un problema, ma lì il problema è proprio quella viabilità; lei aveva detto che ci avrebbe pensato; io al momento attuale

non ho visto nulla, mi è stato sollecitato...non ho visto nulla di lavori, di lavori non ho visto nulla; poi se c'è un piano, un progetto, un bando e tutto quanto, lo vedremo... Voci fuori microfono... Forse quando aveva presentato il PUS... Voce fuori microfono... Si, me lo ricordo, me lo ricordo, me lo ricordo molto bene che non si possono mettere i dossi, e il discorso dei divisori; no, me lo ricordo bene, l'ho visto anch'io, c'ero anch'io Consiglio. Ecco però io sollecito nuovamente un intervento urgente in quella zona, perché in quella strada lì, che poi porta anche alla caserma dei Carabinieri, spesso le macchine passano ad altissima velocità; poi è normale, gli incidenti talvolta capitano anche per la disattenzione delle persone; però bisogna mettere nelle condizioni la viabilità cittadina affinché anche una disattenzione non porti ad una morte. Grazie.

PRESIDENTE TROPEPE - Grazie Consiglieria.

**QUESTION TIME DELLA CONSIGLIERA GARNIER SU
ABBATTIMENTO VECCHIO OSPEDALE
(RISPONDE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)
DISCUSSA CON ATTO 194/2017**

PRESIDENTE TROPEPE - Abbiamo un'altra question time sempre della Consiglieria Garnier, sull'abbattimento del vecchio ospedale. Risponde l'Assessore Barberis. La domanda è, se corrisponde al vero quanto riportato nell'articolo in merito all'amianto quale unico rifiuto materiale pericoloso rinvenuto all'interno della struttura da demolire. Grazie Assessore.

ASSESSORE BARBERIS – Si, buonasera; allora dunque, l'articolo in realtà dice che tra i motivi diciamo di un ulteriore ritardo è il fatto che nelle verifiche che sono state fatte durante la fase della progettazione esecutiva, quindi nella fase nella quale sono stati fatti ulteriori approfondimenti, sono state individuate delle tubature che contengono amianto, che sono fisicamente poste all'interno della muratura. In realtà diciamo già in precedenza sono state fatte molte analisi e molte indagini sui materiali, quindi ci sono anche altri materiali che necessitano di smaltimenti specifici

eccetera; in questo caso si fa riferimento al rinvenimento di tubazioni che sono state effettuate nella fase, diciamo in una fase di approfondimento ulteriore; quindi non so se è questa la domanda. Quindi la domanda è che, diciamo l'ingegner Gavazzi fa riferimento, e dice che i ritardi, dice sostanzialmente che: i ritardi sono dovuti a 2 motivi, uno di questi è relativo al bando del progetto e il secondo al rinvenimento di 3 km di amianto. Quindi, ma questo non vuol dire che è stato trovato solo l'amianto, questo è stato un elemento che ha determinato un approfondimento, un incremento del costo, ma in realtà ce ne sono altri di materiali che necessitano, che sono stati mappati, e che necessitano quindi di apposite modalità di smaltimento secondo diciamo le norme di Legge. Mi ricordo anche dei controsoffitti che hanno, diciamo ce ne sono anche altri chiaramente; però questo è un qualcosa che è emerso durante la fase esecutiva della progettazione. Non so se mi sono spiegato.

PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore, la parola alla Consigliera Garnier per dichiararsi soddisfatta o meno

CONSIGLIERE GARNIER – Sì, sono soddisfatta perché lei mi ha confermato quello che già sapevo, che ci sono altri rifiuti e altri materiali pericolosi. Mi ha parlato di una mappatura, cercherò di fare un accesso agli atti per avere questa mappatura. Grazie.

PRESIDENTE TROPEPE – ...Sì...

ASSESSORE BARBERIS – ...solo... Tutto questo chiaramente sarà nei documenti di gara, addirittura, cioè sarà... Quindi sì, può fare un accesso agli atti, ma comunque sia sarà un materiale pubblico che sarà nel bando dell'appalto pubblico.

PRESIDENTE TROPEPE – Grazie Assessore, passiamo alle... Abbiamo finito le question time, passiamo alle Delibere. Come avevamo detto in Conferenza Capigruppo iniziamo dal:

**P. 2 ODG - PIANO GENERALE ORGANICO DEI COMPARTI (P.G.O.C.)
DELLA LOTTIZZAZIONE 2° MACROLOTTO INDUSTRIALE –
APPROVAZIONE MODIFICHE AL COMPARTO “U”
(PROPONE L’ASSESSORE VALERIO BARBERIS)
APPROVATA CON DELIBERA 81/2017**

C'è bisogno della...prego Assessore Barberis per la spiegazione.

ASSESSORE BARBERIS – Sia allora, dunque; dunque il Piano di lottizzazione Macrolotto industriale prevede, e qui è stato oggetto di una variante generale, quindi diciamo prevede che ci siano principi generali, e all'interno dei principi prevede anche che ci siano i cosiddetti Piani generali, Piani di comparto; cioè ogni singolo comparto, ogni singolo lotto ha una sua specifica azione. In questo caso, anche grazie appunto alla variante che quindi permette di modificare degli elementi che non sono sostanziali, ma sono magari elementi che riguardano alcune giaciture eccetera, c'è la possibilità di modificare l'assetto, e diciamo in questo caso sostanzialmente la variante riguarda cosa? Il fatto che nel Piano di lottizzazione quella è un'area con destinazione commerciale; viene data una destinazione commerciale all'ingrosso di 18.000 m², che è inferiore di 3.000 m² rispetto a quello che prevedeva il Piano di lottizzazione, che prevedeva per lì una funzione commerciale generica e direzionale. In questo contesto è stata fatta anche una rimodulazione dei parcheggi che erano previsti nel Piano di lottizzazione, e quindi si è ritenuto che i parcheggi che erano previsti in relazione a una destinazione commerciale e direzionale, in relazione invece alla proposta di variante che prevede una destinazione commerciale all'ingrosso, di monetizzare una quota dei parcheggi, che sono circa € 300.000, che su proposta della Commissione Urbanistica, verranno, potranno, verranno destinati alla realizzazione di un verde sportivo nell'abitato di Paperino.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 28

PRESIDENTE SANTI - Grazie Assessore. Si apre la discussione, se c'è qualcuno iscritto; per ricordarvelo, il punto 2 si sta discutendo. Consigliere Berselli, la vedo in piedi, quindi penso che chieda la parola. Grazie. Prego.

CONSIGLIERE BERSELLI - Grazie Presidente, buonasera a tutti, Assessore, Assessori, colleghi ancora un saluto; bene stiamo parlando delle famose...all'interno di un comparto, e per meglio identificarlo, un luogo che tutti conosciamo, è l'ex area Varvarito, dove c'era quel monte di detriti che sembrava un vulcano in città, per capirci, che ora è stato spostato in altra Sede. Quindi l'area è quella; il comparto, è il nome giusto, e questo, in quel comparto vi è già una unità minima di intervento, precisamente se non ricordo male è la numero 68; 67... All'interno di quel comparto vi sono altri 2 unità minime, altre 2 UMI che dovrebbero essere la 68 e la 69; è chiaro che avevamo delle altezze noi da piano Regolatore, e avevamo delle destinazioni; di fatto viene fatta una variante dove viene tolto il direzionale, quindi gli uffici, e diventa tutto un produttivo, produttivo-commerciale. Quindi di fatto diventa visivamente come quello che si vede sullo stradone che è il continuo che va verso Iolo, di tutti, o anche di diversi Macrolotto 1, quei grandi capannoni che sul davanti sono tutte vetrate, di fatto; perché si permette la monetizzazione massima possibile, e quindi diventerà una cosa come quella. Ora il ragionamento, a mio personale modo di vedere, quale è? E' che quello è un comparto che è importante; ben raggiungibile, molto ampio, in una zona come i Macrolotti e geograficamente in una zona che è la convergenza fra le autostrade del Sole e la Mare; vicino all'interporto, vicino all'interporto, comodo per l'interporto di Livorno, insomma una zona che è vocata, è di grande valore. Di conseguenza se domani arrivasse qualcuno che dice, io impianto in questa città per la sua posizione fortunata geografica e commerciale, un qualcosa che mi permette poi anche a me come Amministratore di poter dire, in città arriva qualcuno che mi fa delle assunzioni, e assunzioni importanti, le aree cominciano a scarseggiare; quindi a mio modo di vedere quello che si prefigura in quel tipo di soluzione proposta, diventerà soltanto un commerciale comodo a una certa comunità. Una comunità che di norma non assume, una comunità che consuma molto suolo, per fare questo tipo di attività. Quindi io personalmente ritengo che non sia una situazione utile alla città un consumo di suolo, una

monetizzazione per raddoppiare i parcheggi; francamente non ci trovo tutte quelle convenienze, per dirla anche con dei termini morbidi, perché insomma, ci siamo già capiti in un modo molto chiaro in Commissione. Quindi per quanto mi riguarda è un voto nettamente contrario. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli. Ci sono altri iscritti a parlare? Posso dare allora, posso andare in dichiarazioni di voto e quindi prima dare la parola all'Assessore per la replica, se la vuole? No. Posso andare in... No, quindi deve parlare. Basta. Consigliera Garnier, certo.

CONSIGLIERE GARNIER - Sì, anche per quanto mi riguarda, non sono d'accordo su questa nuova edificazione; assolutamente, perché come ha detto anche il Consigliere Berselli, andrà a beneficio soltanto di una parte della città; è vero che voi qui la volete far passare come una diminuzione di 3.000 m², che quindi dice non sono più 18, cioè sono 18, non erano...sono 21, ma alla fine questi diventeranno di nuovo tutti degli show room, come quelli che già abbiamo al Macrolotto 1, al Macrolotto 2, e saranno ad uso esclusivo di, probabilmente di una comunità che continuerà ad allargarsi, e purtroppo anche a continuare ad operare nella completa illegalità, e mi assumo la responsabilità di quello che sto dicendo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliera Garnier. Consigliere Carlesi.

CONSIGLIERE CARLESI – Grazie Presidente. Prima o poi in questa città bisogna mettersi d'accordo su quello che si vuole; perché quell'area sarebbe destinata a fare un altro Gigli o un altro Parco Prato, quella era la destinazione prevista dal Piano organico dei comparti; quindi si sarebbe fatto un Parco Prato lì, un centro commerciale; questo era quello che la destinazione...quindi con tutte le polemiche annesse che uno avrebbe fatto; perché lì se si fosse dato il via al Parco commerciale, uguale alla...Center e compagnia bella, si sarebbe a scandalo un'altra volta, un altro Parco commerciale, un altro centro commerciale, un'altra Esselunga, un altro Gigli, un altro Parco Prato e via di seguito. Bene, la variante, che non è una variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico, tant'è che questa Delibera non ha

bisogno né di adozione, né di approvazione; ma semplicemente una variante che era stata inserita a suo tempo nella convenzione, passavano dal Consiglio Comunale le varianti, ma non perché fossero varianti da Regolamento Urbanistico, ma semplicemente perché il Consiglio Comunale si è voluto riservare la possibilità di verificare e controllare i momenti di variante dei comparti. In realtà con un semplice permesso a costruire la cosa sarebbe stata possibile. Bene, quindi si viene in Consiglio Comunale, si dice, si riducono le superfici, si riducono le altezze, le funzioni rimangono a destinazione commerciale, di un commerciale diciamo all'ingrosso fondamentalmente; quindi si evita un commerciale importante, un altro centro commerciale; si evita di costruire di più, di coprire di più, di andare in altezza di più, non siamo mai contenti. La prima volta che saremo contenti su qualche cosa, sono contento anch'io. Assessore, è dura andare avanti in questo modo, comunque andiamo avanti, qui si voterà noi a favore degli altri staranno alla finestra a guardare. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Carlesi. C'è qualche altra persona che è iscritta a parlare? No. Ha bisogno della replica? Sì. L'Assessore replica.

ASSESSORE BARBERIS - Allora infatti dico, faccio un ragionamento che, segue un po' i ragionamenti che sono stati fatti in aula; allora, non abbiamo sempre detto, e credo che su questo siamo d'accordo, che il Macrolotto 2, quindi il Macrolotto industriale della città di Prato abbia, sia un'area questo momento fra le più importanti nell'area vasta. Cioè quindi il ragionamento è, fra Scandicci e l'area di Pistoia, di Sant'Agostino, esistono tutta una serie di parchi industriali, aree industriali, appunto ognuna delle quali sta assumendo delle caratteristiche; diciamo sugli accessori, la moda, il pronto moda, il tessile, quindi la componentistica, il florovivaismo eccetera; il Macrolotto 2 per tutta una serie di condizioni anche legati alla localizzazione, e vicino all'autostrada, ad un casello autostradale, alla intersezione di 2 autostrade, vicino all'interporto, lungo la declassata, diciamo è un'area industriale che oggettivamente rappresenta un tema di sviluppo locale formidabile; tant'è vero che in questo momento stiamo vedendo che stanno partendo interventi per circa 130.000 m quadri di...non di superficie territoriale, ma di superficie lorda, di pavimento, cioè

quindi...e vi posso assicurare che in questo momento chi costruisce non costruisce per poi scriverci vendesi; significa che ci sono Aziende che sono interessate, e che stanno manifestando l'interesse di venire a Prato. Quello che è interessante, è poi appunto dopo, sarà verificare chi ci va; quello che diciamo ci viene raccontato dagli operatori, è che in questo momento si assiste anche a un fenomeno di migrazione di grandi marchi che in questo momento stanno pensando di venire su Prato, marchi italiani fra l'altro, che lavorano nel tema delle confezioni eccetera, dimostrando quindi una grande attrattiva dell'aria; e non solo, ci sono anche i movimenti all'interno del distretto di Aziende tessili, del comparto addizionale che stanno facendo ampliamenti eccetera. Quello che è importante infatti credo sia questo; cioè le aree lungo l'asse, il Viale Berlinguer, no, nel Piano di lottizzazione sono delle aree che nel Piano di lottizzazione sono state immaginate come commerciali. Siamo in una fase storica, quello del Piano di lottizzazione del Macrolotto 2, si sta parlando veramente di tanti anni fa, in cui commerciale, non esisteva la Bersani, non esistevano tantissime Leggi che poi dopo hanno determinato intanto una distinzione fra commerciale al dettaglio e commerciale all'ingrosso, ok. Quello che si sta facendo, e diciamo un ragionamento che secondo me è interessante anche da estendere proprio a livello di Commissione e di Consiglio, è quello di diciamo cercare di capire quale è la vocazione di quell'area, no; cioè in questo caso il ragionamento che viene fatto e che in qualche modo è stato elaborato attraverso una riflessione che è stata fatta, è quella che quell'area è un'area industriale; tant'è vero il commercio all'ingrosso significa che alla fine quelle sono aree che hanno una destinazione, sono edifici che hanno una destinazione produttiva, ok; quindi vuol dire che se dopo viene un'Azienda che fa componenti, un'Azienda che fa qualsiasi cosa, lì ci può andare. Non ci può andare un supermercato; vuol dire questo, quindi vuol dire che sostanzialmente si conferma attraverso questa variante del Piano di comparto, una roba molto tecnica, ma una roba poi dopo diciamo che va in linea con certe strategie, che il Macrolotto 2 è un'area che ha vocazione industriale, è un'area che ha una vocazione nella quale fra l'altro nell'industriale si può fare anche il commercio all'ingrosso, quindi sono 2 attività compatibili in termini, diciamo in assoluto. Questo è il ragionamento; quindi si leva, si leva sostanzialmente diciamo la...in questo momento si dice che quell'area non è destinata a supermercati... Questo si sta

facendo, quindi si sta decidendo, si sta dicendo che quell'area è a destinazione industriale, non una destinazione di commercio al dettaglio.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore; se va in dichiarazione di voto. Allora, metto in dichiarazione di voto il punto 2 all'ordine del giorno:

P. 2 PIANO GENERALE ORGANICO DEI COMPARTI (P.G.O.C.) DELLA LOTTIZZAZIONE 2° MACROLOTTO INDUSTRIALE – APPROVAZIONE MODIFICHE AL COMPARTO “U”

Esce il Consigliere Silli. Presenti n. 27

Siccome ho visto entrare ed uscire alcuni, e non c'è l'Assessore, il Consigliere Silli, per piacere se vedete che ci sono... La Consigliera Pieri è in aula, mentre Silli mi pare di no; quindi semmai togliete i badge per favore, se no ci tocca rivotare... Si può votare. Ho ancora un non votante, o è rimasto il badge del Sindaco dentro. Ormai è partito...è lui... Sì, tanto si verifica che sia lui. Allora, 27... 16 favorevoli, 11 contrari, nessun astenuto. Il non votante secondo me è il badge del Sindaco. La votazione è valida perché quello che era in più, era il Sindaco. Si mette in votazione l'immediata eseguibilità. Giusto? No, non c'è... Non c'è, scusate... Quindi si passa al:

P. 3 ODG - PIANO DI RECUPERO N. 320 DEPOSITATO CON ISTANZA P.G. N. 90444 DEL 02.08.2013 DAL SIGNOR RENZO AUGUSTO GIOVANNELLI PER “INTERVENTO DI REALIZZAZIONE DI UN “CONDOMINIO SOLIDALE” PER ANZIANI AUTOSUFFICIENTI – VIA ELSA MORANTE/VIA DEL FERRO LOCALITA' CAFAGGIO – PRATO”.

DINIEGO APPROVAZIONE

(PROPONE L'ASSESSORE VALERIO BARBERIS)

APPROVATA CON DELIBERA 82/2017

È un Piano di recupero; anche questo come...se non sbaglio è un diniego che va in approvazione, come quelli che abbiamo portato lo scorso Consiglio. Avete bisogno

della relazione? Del diniego? Sì, una relazione per favore, per ricordarlo al Consigliere Berselli. Grazie.

ASSESSORE BARBERIS – Sì, questo è una proposta di variante a...qui siamo a Cafaggio? Lì c'è sempre... Siamo a Cafaggio, vero, lì? A Cafaggio in una zona...

PRESIDENTE SANTI – Via del Ferro/Elsa Morante, Cafaggio...

ASSESSORE BARBERIS – Fra Cafaggio e Grignano è sempre... Allora quindi è una proposta di variante che è stata formulata per la realizzazione di un condominio solidale a Cafaggio in Via del Ferro, e quella sostanzialmente è un'area che nel Piano strutturale prevede area agricola; ma non solo, è un'area che rispetto al PIT Parco della Piana, è un'area in salvaguardia. Quindi in questo momento tecnicamente il Consiglio Comunale non può esprimersi perché è un'area in salvaguardia, sostanzialmente.

PRESIDENTE SANTI – Perfetto, grazie Assessore. C'è qualcuno che vuole intervenire su questo diniego? No, si può mettere in votazione... La dichiarazione di voto... Si può votare? Allora, è come l'altra volta; chi è a favore... Sì, sì, chi è a favore del diniego, si risponde e vota sì; chi è contrario al diniego, vota no; e chi si astiene, si astiene. La Commissione 4 ha dato parere favorevole al diniego. Scusate...no no no, io no...lo dico perché l'altra volta lei non c'era, ne abbiamo portati 3... Scusate; no, non siamo pronti a votare; dichiarazioni di voto, scusatemi. Consigliera Sciumbata, per la dichiarazione di voto? Milone per dichiarazione di voto, nessuna; mi sembrava però prima che aveste detto di no...Verdolini, Consigliere...no; Giugni, dichiarazione di voto? Prato con Cenni, dichiarazione di voto? No. Forza Italia, dichiarazione di voto? Forza Italia, dichiarazione di voto? Per la maggioranza, dichiarazione di voto? Per la maggioranza, dichiarazione di voto? No. Bene, si mette in votazione il diniego al punto 3. Chi è per il diniego, vota sì; chi invece non lo accetta il diniego, vota no. Approvi la Delibera di demandare al servizio urbanistica che respinge questo diniego? Sì, è a favore del diniego. Quindi sì, a favore del diniego. Il sì...mamma...scusate... Consigliere, Consigliere Silli, no

mi preme che capisca; no, che mi esprima io meglio. Il voto... Scusi Consiglieria Garnier, il sì è no, ma mi voglio spiegare meglio, perché forse mi sono spiegata male. Il sì è favorevole al diniego. Se, alla Delibera.

CONSIGLIERE MONDANELLI - Scusi, è chiaro che il sì al diniego è il no alla realizzazione. Mi scusi Assessore Barberis, può spiegarmi bene perché, visto che il progetto è quello, sarebbe quello di un condominio...

PRESIDENTE SANTI – No, no, la discussione si è già fatta

CONSIGLIERE MONDANELLI - No, ma non ho capito bene...

PRESIDENTE SANTI – Sì è già votato...

CONSIGLIERE MONDANELLI - ...la motivazione... Chiedo scusa...

PRESIDENTE SANTI – No, io chiedo al direttore, al dirigente, perché è una cosa, non è... Mi dispiace che...

CONSIGLIERE MONDANELLI - Va bene, se non si può fare, non si fa... Non era una discussione, volevo...

PRESIDENTE SANTI – No no, ho capito...

CONSIGLIERE MONDANELLI - Non ho capito bene...

PRESIDENTE SANTI – Io posso rimettere in votazione, ma perché mi sembra ci sia stata una gran confusione, ma non altro. Sì, appunto. Allora io, il Sindaco è stato tolto; allora, scusate, intanto in aula c'è troppa confusione. Chiedo all'Assessore Faltoni, per favore... Assessore Faltoni scusi, abbia pazienza, c'è un attimo di confusione. Allora, ho 2 non votanti; allora io ripeto la votazione. Comunque il voto

favorevole è il sì al diniego, cioè a quello che ha indicato la Commissione, per intendersi. I non votanti erano, Garnier e Pieri.

CONSIGLIERE CARLESI - Siccome i colleghi non... Si può sospendere 2 minuti per spiegare almeno a voce noi ai colleghi che non hanno capito; perché se no giustamente, si sospende 2 minuti, si spiega...

PRESIDENTE SANTI – No...

CONSIGLIERE CARLESI - ...perché vedo che c'è discussione sulle motivazioni...

PRESIDENTE SANTI – Scusi Consigliere Carlesi, allora io sospendo 2 minuti, e glielo spiegate 2 minuti, perché se no...

La seduta è sospesa alle ore 16,46 e riprende alle ore 16,47

Rientra il Consigliere Silli. Presenti n. 28

Ok? Va bene? Però era questo che lei, che volevi sapere, vero Dante? Ma ora basta... E' chiarito. Allora, rimetto in votazione... Allora rimetto in votazione... Consigliera Bartolozzi, per piacere, si rimette... Consigliera Tassi... Rimetto in votazione la Delibera, che è il diniego al punto 3... Scusate, ma qui avete già... Scusate, abbiate pazienza... Scusate... Assessore Toccafondi, 1 minuto. Si rimette in votazione la Delibera al punto 3; sì, un'altra volta perché la Consigliera Garnier anche, e la Consigliera Pieri alla fine non hanno fatto in tempo a votare. Siamo pronti. Totale votanti, 28; 28 favorevoli, nessun astenuto, nessun contrario. La Delibera è approvata; non c'è ovviamente nessuna immediata eseguibilità. Va bene. Si passa al p. 4.

Escono gli Assessori Barberis, Biancalani, Alessi, Toccafondi, Squittieri

**P. 4 ODG - REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE E IL
FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE - MODIFICHE
(PROPONE IL VICE SINDACO SIMONE FAGGI)
APPROVATA CON DELIBERA 83/2017**

PRESIDENTE SANTI - Allora io mi chiedo cortesemente la collaborazione di tutti quanti, perché sono arrivati moltissimi emendamenti, che noi abbiamo mandato a tutti i Consiglieri Comunali. Di 1 è arrivato anche un parere sfavorevole da parte degli uffici, e per questo è stato modificato... Scusate, ho chiesto ora della collaborazione, ma qui ognuno parla per conto suo... Il problema è che se non si sta a sentire, poi dopo bisogna di votare 50 volte. Siccome dobbiamo votare tanti emendamenti, giustamente, allora io ora do la parola all'Assessore Faggi, che spiega la Delibera; dopo di che la parola a chi ha portato gli emendamenti e ne dà spiegazione; dopo di che si votano. A ruota, a ruota abbiamo la mozione del Movimento 5 Stelle del punto 24 che chiede una proposta di modifica non del Regolamento che noi portiamo in votazione, ma dello Statuto Comunale. Quindi un'altra cosa. Però quindi noi votiamo, prima gli emendamenti, e poi la Delibera. Va bene? Dopodiché si parla della mozione. È tutta un'altra cosa, è lo Statuto. Spiegazione all'Assessore Faggi.

VICE SINDACO FAGGI - Grazie Assessore... No, grazie Assessore per i suggerimenti sempre graditi. Bene, allora sostanzialmente la Delibera in oggetto è una necessaria integrazione e modifica del Regolamento Comunale riguardante il funzionamento, il funzionamento del Consiglio. Alcune modifiche sono di fatto state rese necessarie per la modifica dell'assetto istituzionale del nostro territorio; con la scomparsa delle circoscrizioni, essendo noi un Comune sotto i 250.000 abitanti, c'è stato bisogno di eliminare dal testo del Regolamento ogni tipo di riferimento alle circoscrizioni. E anche le Norme di funzionamento dell'Ente circoscrizionale. Sono stati, è stato inserito in modo esplicito il diritto di ogni Consigliere a partecipare ad almeno una Commissione consiliare; è stato diminuito, la proposta di modifica regolamentare, è stato diminuito il numero legale necessario per la validità delle

sedute della Commissione di Controlla e Garanzia, per i motivi che più volte, sono stati detti più volte in Commissione. ...

PRESIDENTE SANTI - Richiesta anche dal Presidente della commissione 6, che è il Consigliere Silli.

VICE SINDACO FAGGI - Soprattutto per garantire il reale funzionamento della Commissione, senza rimanere in ostaggio per così dire della volontà della maggioranza, che potrebbe far saltare in ogni momento, in ogni momento la Commissione. E anche per garantire e valorizzare il ruolo della minoranza e di chi pensa di stare in quella Commissione per il lavoro di controllo e verifica che deve fare. È stato definito in modo più puntuale le modalità di accesso delle question time all'interno del Consiglio Comunale. Nello specifico è stato inserito un lasso di tempo per definire ammissibile all'interno del Consiglio Comunale le question time che hanno come fonte quelle nate dal momento della convocazione del Consiglio al giorno della seduta del Consiglio stesso. Cioè dal momento del Consiglio, nei termini e nelle modalità che vengono definite dal Regolamento, al momento della discussione. Quindi se è passato del tempo, e quindi ci sono delle settimane che distanziano la seduta del Consiglio dalla notizia, sostanzialmente questo Regolamento fa sì che quella notizia e quella richiesta di chiarimenti assuma quella che è anche dal mio punto di vista ha valore di interrogazione con tutti gli annessi e connessi, e non, e non di question time. È stato introdotto anche un diritto di replica in favore dell'Assessore di riferimento nel caso in cui il Consigliere nel momento in cui introduce e discute l'interrogazione, amplia il discorso andando anche al di là del contributo stesso dell'interrogazione; quindi dando la possibilità all'Assessore anche da questo punto di vista, secondo me legittimamente di interloquire e rispondere. È stato previsto il fatto che ove il Consigliere si presenta l'interrogazione risulta assente per 3 volte di fila, questa interrogazione diventi di diritto una interrogazione con la risposta scritta. È stato chiarito che i Consiglieri presenti in aula, ma che non votano, devono essere considerati astenuti. Ed è stata introdotta una specifica disciplina in tema di riprese video delle sedute consiliari. Quindi è stata fatta un'attività di restyling necessario, ed è stato cercato di definire con un lavoro, per quanto ho

potuto verificare quando sono andato in Consiglio, attento da parte del Presidente della Commissione competente; Commissione 1, Consigliera Sciumbata, è stato per così dire reso dal mio punto di vista ancora più fruibile, ancora più fruibile le modalità di svolgimento del Consiglio nel rispetto delle prerogative di maggioranza e opposizione, mantenendo però fermo il punto di vista della necessità di rispettare i ruoli, i tempi, le modalità di svolgimento del Consiglio, che ovviamente rimane l'assemblea più importante di rappresentanza dei nostri cittadini a livello territoriale.

Entra il Consigliere Longo. Presenti n. 29

PRESIDENTE SANTI – Grazie Assessore; intanto, Capogruppo Verdolini, li espone lei gli emendamenti? Voi 2? Cominciate...cioè avete... Non ho sentito niente...

CONSIGLIERE...- Ci può dire quale è l'emendamento che ha avuto parere negativo?

PRESIDENTE SANTI – Lo avete già modificato, vi è stato comunicato e lo avete modificato.

CONSIGLIERE...- Ah, ok. No, pensavo che era già stato rettificato prima...

PRESIDENTE SANTI – No.

CONSIGLIERE LA VITA – Allora, vanno presentati in ordine di come sono iscritti, o non importa? Cioè... Perché io...

PRESIDENTE SANTI – In ordine...hanno...l'articolo 43, 44, 45...

CONSIGLIERE LA VITA – Quindi parto io... Scusate che bevo un goccio d'acqua... Allora, l'emendamento riguarda l'articolo 9; lo leggo, poi lo spiego. Allora, aggiungere il seguente capoverso alla fine del comma 11: "per la corresponsione del

gettone è necessaria da parte del Consigliere Comunale la presenza anche non continuativa per il 70% della durata della seduta, attestata dal verbale della stessa". Allora, io ricordo che nel 2014, appena, insomma dopo qualche mese che ci siamo insediati, avevamo fatto una mozione per l'introduzione dei gettoni a tempo, una mozione che il Consiglio Comunale ha bocciato; perché a nostro avviso, così come succede in altri Comuni, se non ricordo male Lucca, Pistoia, ma ci sono un sacco di Comuni che nel Regolamento hanno introdotto il gettone a tempo, perché non è giusto per quel che ci riguarda che un Consigliere che partecipa a metà seduta, o un po' meno della seduta, o arriva in ritardo, va via prima, e di casi ce ne sono, che questo Consigliere debba percepire diciamo il gettone per intero. Non è giusto né nei confronti dei cittadini che rappresenta, né nei confronti dei Consiglieri che invece sono sempre presenti dall'inizio della seduta alla fine della seduta. Nessuno qui ci ha ordinato diciamo di candidarsi e di fare il Consigliere, quindi non vale la giustificazione, ho da fare, ho famiglia, ho il lavoro, perché ognuno di noi ha degli impegni professionali e familiari, e quindi a nostro avviso non è una giustificazione. E quindi appunto poiché qualsiasi comune cittadino si manca dal lavoro 1 ora, mezz'ora, gli viene detratto diciamo il compenso, la stessa cosa dovrebbe valere per i Consiglieri, visto che noi qui dobbiamo dare il buon esempio. E ripeto, in tanti comuni questa cosa c'è già, è in vigore. Fra l'altro volevo anche ricordare che durante la discussione della mozione che ci avete bocciato, il Consigliere Carlesi diceva che si trattava di una buona proposta, ma aveva troppe fasce; infatti noi all'epoca avevamo previsto delle fasce diverse, 50% e 75%. Beh, per venirvi incontro anche per via delle esigenze appunto del Consigliere Carlesi, che aveva espresso, a questo punto abbiamo detto, va bene, ok diciamo che almeno un Consigliere debba essere presente però almeno il 70% della seduta, mentre la mozione prima era ancora più diciamo rigida. E quindi ci auguriamo insomma che i Consiglieri vorranno dare appunto il buon esempio approvando questo emendamento. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie; poi c'è all'articolo 19, se non mi sbaglio? Articolo 19, Presidenza e convocazione, comma 5.

CONSIGLIERE LA VITA – Allora sì... Come?

PRESIDENTE SANTI – Gliel'ho chiesto...

CONSIGLIERE LA VITA – Sì, allora l'articolo 19, Presidenza e convocazione. Riformulare l'ultimo capoverso come segue: "Il Presidente decide sulla richiesta entro 30 giorni dalla presentazione della stessa, e in caso di motivato diniego, il Consigliere proponente può chiedere che la decisione definitiva sia adottata dalla Commissione a maggioranza dei voti dei componenti".

PRESIDENTE SANTI – Sì, ma deve spiegare di cosa sta parlando; cioè l'emendamento è per l'approvazione...

CONSIGLIERE LA VITA - Sì, lo spiego...l'ho letto...se mi dà...

PRESIDENTE SANTI – Grazie.

CONSIGLIERE LA VITA - Allora questo riguarda appunto la richiesta che...il Regolamento del Consiglio Comunale prevede il diritto da parte dei Consiglieri di convocare le Commissioni; faccio un esempio, io nel mio caso ho chiesto la convocazione di numerose Commissioni riguardanti la 5, alcune le ho chieste 1 anno e mezzo, 2 anni fa. Poiché il Regolamento dice che il Presidente deve, o accoglie la richiesta e convoca, o diciamo dice per quale motivazione non è accolta la richiesta, però presenta delle lacune; nel senso che basta che un Presidente di Commissione dica al Consigliere...si si, io la convoco, e poi non la convoca, cioè dà una disponibilità e poi però... Niente in questo momento è previsto nel Regolamento del Consiglio, prevede l'obbligo entro un certo tempo di convocarla. Quindi io è da 1 anno e mezzo, non dico un segreto perché tanto ci sono lettere protocollate e quant'altro, la Presidente del Consiglio è la prima che lo sa, io è da 1 anno e mezzo, anche 2 anni che sto aspettando la convocazione delle Commissioni; e il Presidente mi continua a ripetere...no no, ma c'è la volontà di convocarle, c'è la volontà di convocarle; a furia di dire, c'è la volontà di convocarle, arriviamo a maggio 2019 ed io la Commissione non ho ottenuto appunto la convocazione della Commissione. Per cui noi in pieno diritto sia di tutti i Consiglieri, sia di maggioranza che di minoranza,

appunto chiediamo un cambiamento del Regolamento in cui si dice che entro 30 giorni dalla mia richiesta, cioè dalla richiesta del Consigliere, deve essere convocata la Commissione. Anche perché se a me la Commissione viene fatta 2 anni dopo alla richiesta del Consigliere, magari non ha più nemmeno senso e valore, perché nel frattempo le cose sono cambiate. E quindi anche questo è un esercizio per migliorare diciamo e agevolare il funzionamento della macchina amministrativa. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie a lei, era rivolto alle Presidenze delle commissioni. Poi, articolo 21 comma 2, comma 2.3. Grazie Consigliere Capasso.

CONSIGLIERE CAPASSO - Sì, questo lo presento io; allora questo è rivolto all'articolo 21, Segreteria delle Commissioni, verbale delle sedute. Questo lo abbiamo ripresentato perché lo avevamo promesso quando ci fu il dibattito di un'altra mozione che chiedeva appunto come Movimento 5 Stelle questa aggiunta al nostro Regolamento, e quindi per coerenza lo abbiamo riproposto sotto forma di emendamento, al quale chiediamo al comma 2 dell'articolo 21, modificare l'inizio del secondo capoverso come segue: "Il Segretario provvede ad effettuare la registrazione audio delle sedute e redigere il verbale sommario". E dopo il comma 2, inserire il seguente comma: "Il numero 3. E inoltre garantire entro 10 giorni dalla seduta l'archiviazione sia delle registrazioni audio che dei verbali in formato testo nelle Commissioni consiliari sul portale Web del Comune di Prato.". Questo molto semplicemente lo chiediamo perché ovviamente anche le sedute di Commissione sono pubbliche; spesso e volentieri si come hanno a che fare direttamente con delle richieste da parte dei cittadini, e sono convocate magari in orari lavorativi eccetera; viene fatto sì è vero un verbale di massima di cosa viene detto o deliberato durante una Commissione, però che non prende diciamo in maniera integrale gli interventi dei Commissari o delle persone che sono invitate. Quindi per questo, dato che fra l'altro ormai in Commissione anche per redigere il verbale c'è anche un computer, abbiamo richiesto di fare la registrazione integrale della Commissione, e che la stessa venisse archiviata sul portale del Comune per eventuali altre diciamo successive da parte delle persone, ma anche del Consiglio stesso che magari vuole ritornare su

qualche punto, la possibilità di riascoltarle nel portale del Comune. Quindi in sintesi la modifica che richiediamo è questa. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Sì, emendamento alla proposta...approvazione articolo 25, la questione di attualità, question time, articolo 45. A questa do la parola anche alla Consigliera Garnier perché ne ha un'altra sempre sull'articolo 45 se non mi sbaglio, giusto? Così si fanno tutte e 2 le presentazioni.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Sì, grazie; allora, questo emendamento propone di inserire la question time del cittadino; lo spiego, non lo leggo tutto, lo spiego. Praticamente si chiede che ad ogni seduta del Consiglio Comunale venga dedicata la prima mezz'ora alle question time del cittadino, lasciando lo svolgimento delle question time così come si svolge normalmente, e permettendo ai cittadini di fare tramite una domanda fatta entro il giorno prima del Consiglio Comunale, la loro question time. Questa proposta è fatta con l'intento di cercare di coinvolgere la cittadinanza, le persone, di avvicinarle alle istituzioni, permettendo loro di poter partecipare alla vita amministrativa e di poter parlare in prima persona. Lo svolgimento della question time come dicevo, quello normale, pone il cittadino, pone la question time, viene data la risposta, e ha 3 minuti per rispondere; questo per mezz'ora all'inizio di ogni Consiglio Comunale.

PRESIDENTE SANTI – Consigliera Verdolini, al Consiglio tutto... Consigliere Silli, Consigliera La Vita, scusate, al sesto, all'incirca al settimo capoverso, non c'è il parere favorevole, e nel punto dove dite "nell'arco temporale delle sedute del Consiglio Comunale dedicate alla question time non è necessaria la verifica del numero legale"; gli uffici hanno espresso parere negativo. Avete capito? Perfetto. In quel punto, quel punto lì, quelle 2 righe, quelle righe lì. Quindi uno dice, levo quelle 2 righe, fine. Se le vuol levare, se no uno la lascia lì e le vota così. Do la parola alla Consigliera Garnier per l'emendamento all'articolo 45. Grazie.

CONSIGLIERE GARNIER – Allora dunque con questo emendamento io chiedo che venga ripristinato, e quindi che rimanga in essere praticamente l'articolo 45 come era

già vigente da diverso tempo; e la motivo anche questa richiesta. Allora, la motivazione è la seguente; allora, nel nuovo articolo 45 la questione di attualità consiste in una domanda scritta su fatti recenti che interessano l'Amministrazione Comunale, che hanno un forte impatto per la cittadinanza e ampia risonanza mediatica. Allora nel precedente, anzi nel vigente articolo 45, la frase, "che hanno un forte impatto per la cittadinanza e ampia risonanza mediatica", non c'era; anche perché vorrei capire come si può misurare la cosa. Cioè non vorrei che poi alla fine indicando questa frase si escludono tutte quelle richieste che provengono magari anche da un piccolo trafiletto su un giornale, da una piccola parte della comunità cittadina. Perché indicando "un forte impatto per la cittadinanza e ampia risonanza mediatica", cioè, io posso avere un problema davanti casa perché mi hanno messo una discarica e ci sono solo 3 case, ma a quelli che fanno 1 km, scusi, non gliene importa un tubo; e quindi allora che risonanza mediatica ha? Pari a 0; e quindi allora che facciamo, siccome non è una cosa che interessa magari una percentuale dei cittadini... Come viene stabilita questa cosa? Cioè quale è l'unità di misura? Quale è il metro? Quale è il parametro? Per il quale poi noi dopo andiamo a decidere se ha un forte impatto sulla cittadinanza. Io posso avere un traliccio davanti casa, che mi è stato detto che fa delle emissioni elettromagnetiche, quell'altro cittadino dice, io non ce l'ho a me non interessa. Magari il giornale mi mette un trafiletto di 2 righe, e quindi a mio avviso non si può mettere questa cosa. Poi nel nuovo articolo 45 si dice... Anzi, in quello vigente si diceva: "questioni di attualità accadute nel periodo intercorrente fra la seduta consiliare durante la quale si formula la domanda, e quella precedente"; quindi per capirci, con l'ultimo Consiglio a luglio, a settembre se c'erano delle cose d'agosto sui giornali, potevo presentare una question time; adesso invece con questa indicazione, dice: "accaduti nel periodo intercorrente tra l'avvenuta convocazione del Consiglio Comunale e la data di svolgimento della seduta stessa". Quindi è molto vincolante questo, perché praticamente posso presentare una question time magari per una domanda secca, soltanto se è intercorso dal momento della convocazione, quindi dal venerdì al giovedì a mezzogiorno; mi sembra un modo molto elegante alla fine, al di là di quella che è stata la spiegazione del vice Sindaco Faggi, che è stata perfetta, però non ha detto nulla per quanto riguardava il discorso della risonanza mediatica e dell'impatto sulla cittadinanza, mi sembra proprio un

modo molto elegante per imbavagliare completamente la minoranza, l'opposizione; perché in questo modo si cerca di non far presentare più question time; perché è normale, dopo saremo costretti a presentare interrogazioni anche per una semplicissima domanda. Come per esempio sul discorso che abbiamo presentato le question time oggi, che con una domanda l'Assessore ci ha dato soddisfazione. Quindi ritengo assolutamente impropria e inadeguata questa modifica. Rimaniamo a come era stato fatto prima il Regolamento; quindi invito tutti a votare a favore. Grazie.

Esce il Presidente Santi e presiede il vice Presidente Longo. Presenti n. 28

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consiglieria Garnier, Consiglieria Verdolini per la spiegazione dell'emendamento...articoli 51 e 52? Prego.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Allora questo emendamento chiede semplicemente all'articolo, di modificare l'articolo 51 e l'articolo 52, aggiungendo un comma che prevede che tutte le emozioni, all'articolo 51, e gli ordini del giorno, all'articolo 52, vengano discusse entro 5 mesi dalla data di presentazione degli stessi; questo perché ci sono mozioni e ordini del giorno che sono stati depositati ad esempio nel 2014 o nel 2015, e oggi devono ancora essere discussi; questo emendamento era appunto per dare per questo una regolamentazione, e prevedere che almeno entro 5 mesi dalla presentazione di questi, vengano discusse in Consiglio Comunale; inizialmente era stato detto 1 mese, effettivamente 1 mese non era un tempo congruo perché gli uffici ci dovevano e ci devono comunque lavorare alle varie proposte, però 5 mese ci sembrava un tempo più che congruo. Quindi chiediamo di modificare questo.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consiglieria Verdolini, c'è da presentare l'emendamento 78... Consiglieria Verdolini, Consiglieria La Vita... Consigliere Capasso... Prego Consigliere Capasso sull'emendamento all'articolo 78.

CONSIGLIERE CAPASSO – Si grazie; questo è un atto che è abbastanza complicato e lungo; lo spiego. Allora in sintesi lasciamo l'impianto proposto dalla

Commissione, però lo dividiamo in 2; nel senso che si fa una distinzione fra ripresa ad opera di emittenti televisive e radiofoniche, e ripresa ad opera dei cittadini. Nello specifico al comma 4 del Regolamento proposto, che noi riprendiamo nel comma 7, ma insomma è semplicemente uno spostamento di articoli, viene tolta la dicitura: "dette domande vanno presentate per iscritto all'attenzione del Presidente del Consiglio Comunale" e noi togliamo "4 ore prima dell'inizio della seduta". E poi il comma... Un attimo... Il comma 5 viene trasportato in un nuovo articolo, il 78 dove chiediamo: "sono consentite ai cittadini le riprese o registrazioni dei lavori del Consiglio Comunale con sistemi audiovisivi", e lo trasformiamo levandoci l'impianto generale che aveva l'articolo proposto 78, chiedendo in sintesi semplicemente di fare una comunicazione al Presidente del Consiglio, dove poi il cittadino, abbiamo aggiunto un comma 2, si impegna diciamo a non distribuire o a recare danni diciamo dovuti a un mancato, cioè a un diverso utilizzo delle riprese audiovisive, firmando un foglio di prescrizioni dove vengono descritte tutte le normative sulla privacy ecc, con ovviamente tutti i dati relativi alla persona, quindi nome, cognome eccetera. Quindi lasciamo sostanzialmente l'impianto uguale, l'impianto dell'articolo 78, modificando queste 2 cose; quindi la distinzione fra emittenti radio televisive e riprese del cittadino. Per le emittenti radiotelevisive si toglie la temporalità, la richiesta di 24 ore prima; mentre per i cittadini viene tolta la richiesta, ma viene fatta semplicemente una comunicazione al Presidente, il quale vi farà firmare un modulo con le varie prescrizioni previste per Legge sulla normativa sulla privacy. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consigliere Capasso. Allora, a questo punto, che sono stati presentati tutti gli emendamenti, giusto?... confermate...si aprirebbe la discussione su tutto il tema; cioè sulle modifiche al Regolamento, su eventuali emendamenti, chi ha da dire qualcosa sugli emendamenti... Voce fuori microfono...direi di sì, discussione unica sugli emendamenti, dopo si procede alla votazione, alla votazione degli emendamenti, e successivamente eventualmente...cioè non eventualmente, si procede alla votazione della Delibera eventualmente emendata o non emendata a seconda di come vanno le votazioni. Adesso la discussione è su tutto; potete dire qualsiasi cosa, chiaramente riguardanti la

Delibera e gli emendamenti, non una qualsiasi cosa in generale. Per cui ha chiesto di parlare, è iscritto a parlare il Consigliere Silli. Prego Consigliere Silli.

CONSIGLIERE SILLI – Grazie; molto velocemente io voglio fare un piccolo inciso solo ed esclusivamente su un emendamento. Ho ascoltato con molta attenzione l'intervento del Consigliere La Vita riguardo alla questione dei gettoni di presenza; e come darle torto, cioè è una questione annosa, ci sono delle città in Italia dove purtroppo sono scoppiati dei grandi scandali, perché persone che arrivavano in Commissione, non si toglievano neanche il casco dalla testa, mettevano la firma di presenza e venivano via. È chiaro che questi sono degli eccessi da punire. Però con molta serenità io sono voluto intervenire per non nascondermi dietro ad un dito; perché la moda del pauperismo a tutti i costi, che comunque andava di moda fino a 2-3 anni fa, cioè si creava consenso politico con queste proposte; fortunatamente è una moda che sta un po' passando; e dico, probabilmente perché anche i cittadini o gli addetti ai lavori sono diventati un pochino più riflessivi. Cioè in una democrazia rappresentativa, passatemi, seguitemi bene, non è che chi viene eletto è come se avesse vinto un concorso nella Pubblica Amministrazione, e quindi deve timbrare il cartellino ed essere retribuito ad ore. In una democrazia rappresentativa chi viene eletto rappresenta i cittadini... Voce fuori microfono...appunto che cosa? Chi può essere nella mente dei cittadini? I miei elettori se vedessero che io passo 5 ore qui dentro a parlare di un portacenere, mi dicono, te sei grullo, vai a lavorare; i miei elettori pretendono che io li rappresenti in delle discussioni a loro care, e che comunque presenzi anche senza intervenire durante altre discussioni. Cioè quello che io voglio farvi capire una volta per tutte, ma non ai 5 Stelle, io sto parlando...

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 29

PRESIDENTE SANTI – A tutti...

CONSIGLIERE SILLI – ...io sto...perché io collaboro molto bene con i 5 Stelle, specialmente ultimamente...no, a tutti quanti; quello che io voglio...mi hanno promesso un seggio...quello che io voglio, quello che io voglio sottolineare, e lo

ribadisco, è che la rappresentanza politica che dalla Regione in giù è sottopagata, e lo ribadisco è sottopagata, perché che un Assessore di un Comune come Prato prenda € 2.853 euro al mese è una vergogna, lorde; o che un gettone di presenza sia di € 90 lorde per un Consigliere Comunale, vuol dire essere sottopagati. Con questo non credo che nessuno di noi ricerchi il martirio; sì, lo facciamo tutti per passione, ma anche perché c'è una sorta di indennità seppur piccola. Non si può arrivare gradualmente all'estremo di fare politica gratuitamente, o quasi; perché io ve lo dico molto serenamente, lo ho detto anche anni fa, si rischia di tornare al periodo storico in cui la politica la faceva chi viveva di rendita. E io ve lo dico francamente, cioè non è giusto, e se ve lo dico io che non è giusto, che insomma non sto male, ci potete credere. Cioè io non dico l'antica Roma, dove addirittura i senatori per essere senatori spendevano delle cifre folli e le buttavano...ma nello stesso Regno d'Italia, in cui nel Senato, che era di nomina regia, ci furono alcuni senatori che venivano dal profondo sud, e dissero: "ragazzi, almeno il treno pagatecelo, ci vogliono 3 giorni di viaggio ad arrivare a Torino", o comunque...e gli fu risposto no; allora dico io, è giusto che per assurdo si tenda ad una rappresentanza politica sottopagata o addirittura non pagata? No, secondo me non è assolutamente giusto, anzi bisognerebbe rivedere tutti i compensi; perché Camera e Senato è fuori dal mondo, alcune Regioni italiane sono fuori dal mondo, così come è follia pensare che un Consigliere Comunale di Vernio o di Cantagallo ci rimetta anche la benzina. E poi non ci lamentiamo se i partiti hanno difficoltà a riempire le liste, perché la gente dice, ma chi me lo fa fare? Lotte intestine, guerre fratricide, rappresentazione del cittadino difficilissima, perché tutti noi sappiamo come è difficile rappresentare le istanze dei cittadini in un'aula; Consigli che vanno avanti durante la notte eccetera, io vi dico francamente che è giusto vigilare, è giusto punire gli eccessi, è giusto anche perché non prevedere una decadenza dopo diverse assenze, però Signori miei, cioè retribuire a tempo un Consigliere Comunale...ragazzi, allora io vo a fare le pulizie a casa di qualcuno e probabilmente guadagno di più che venire... Cioè questo è indubbio. Quindi io ribadisco e concludo, il senso del mio intervento non è quello di essere polemico con i 5 Stelle, che parzialmente possono avere ragione, perché punire gli eccessi è giusto; ma la rappresentanza, la democrazia rappresentativa, ribadisco che non è come vincere un concorso nella Pubblica Amministrazione; è una

rappresentanza dei cittadini. Io non sono i vostri di elettori, ma i miei elettori probabilmente alcune volte se fossero in quest'aula, mi direbbero, ma cosa perdetevi 5 ore a ragionare di un piccione o di una panchina in Piazza Mercatale, se ci sono cose più importanti. Mi taccio...volevo solo intervenire su questo, proprio perché non si dica che poi si...no...

Entra l'Assessore Ciambellotti

PRESIDENTE SANTI – Silenzio...

CONSIGLIERE SILLI – Scusami...chiedo scusa

PRESIDENTE SANTI – Scusate..no no...

CONSIGLIERE SILLI – ... È importante, è importante secondo me che una persona che vota contro a un emendamento, non voti contro e poi si nasconda perché è impopolare dire che il gettone deve essere riscosso; io voto contro, e cerco di argomentare il perché voto contro; perché voi, voi che siete miei colleghi, avete la stessa dignità politica mia; e sarebbe una mancanza di rispetto nei vostri confronti se io votassi contro e andassi a prendere un caffè di là facendo finta di niente. Quindi l'ho detto con grande, grande calma, perché ci credo e spero che questo messaggio passi. Se poi la politica da domani dovrà essere fatta solamente da chi vive di rendita, me lo dite, ed eventualmente al momento opportuno mi candiderò. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – L'accenno... Non ha fatto nessun accenno alla modifica della Commissione 6, ma lei è d'accordo e... Va bene... Ne abbiamo parlato ampiamente, grazie. Ho iscritto il Consigliere Longo.

CONSIGLIERE LONGO – Grazie Presidente, ho partecipato diciamo solo nella parte finale alla stesura e alla modifica del Regolamento in Commissione, perché sono...è stato modificato il percorso, la composizione delle Commissioni in itinere, quindi ho visto solo la fase finale della stesura. Vorrei mettere un attimo solo alla

vostra attenzione un argomento che mi sembra particolarmente rilevante per il funzionamento del Consiglio Comunale e per diciamo la rappresentatività di noi Consiglieri Comunali, sia di maggioranza che di opposizione, indipendentemente dal colore politico. Mi sembrava, ma spero di sbagliarmi, di aver sentito in Commissione, poi ho letto solo, ho letto solo ieri il testo tutto, completamente, mi sembrava di aver...oggetto question time...mi sembrava di aver capito che le question time se non fossero state presentate nel periodo diciamo fra la convocazione del Consiglio Comunale e le 3 ore prima dell'inizio della seduta del Consiglio Comunale, così come è stabilito nella proposta di modifica del Regolamento, venissero trasformate automaticamente in interrogazioni. Questo era quello che mi sembrava di aver capito dalla discussione. Non ho trovato nel testo nessun tipo di riferimento in questo senso; per cui ritengo che la questione vada...siamo ancora in tempo, per cui vada comunque affrontata. Vi...porrei semplicemente alla vostra attenzione una piccola modifica che presenteremo ora, se si può, in questo senso, cioè; premesso che, premesso che la question time debba avere, come stabilito nella proposta di modifica del Regolamento, "un forte impatto per la cittadinanza e un'ampia risonanza mediatica", cosa che abbiamo già detto in Commissione, che ci trova un po' perplessi, perché chi lo decide se ha una forte risonanza mediatica e un forte impatto per la cittadinanza? Cioè è un po' una misurazione che può essere soggettiva talvolta, no; per me un argomento è molto importante, l'argomento per un altro Consigliere è meno importante; cioè di chiederei una riflessione su questo. Comunque, a parte questo, credo che gli emendamenti per venire incontro a questa soluzione, ma anche per andare incontro a quello che diceva la Consigliera Garnier, che in questo senso mi trova d'accordo, no, penso si vada nella stessa direzione, è questo; all'articolo 45, cioè a quello che regola le question time, proporremo di inserire, di inserire proprio questa, questo periodo, questo sotto paragrafo; cioè, nel caso in cui una question time non riesca ad essere presentata a causa del fatto accaduto prima della convocazione del Consiglio, faccio un esempio; se succede un fatto di risonanza mediatica il 10 agosto, e il Consiglio Comunale viene convocato il 9 settembre, e poi viene svolto il 15 settembre, non si può presentare come question time? No, a questo Regolamento, quindi dico; fermi...quindi dico, chiederei di inserire questo emendamento all'articolo 45, cioè; "nel caso in cui una question time

non riesca ad essere presentata a causa del fatto accaduto prima della convocazione del Consiglio", soprattutto riguarda questi periodi estivi o natalizi, "viene trasformata in interrogazioni". Bene? Poi all'articolo 49 però, un ulteriore emendamento chiederebbe; "nel caso in cui una question time, dati i presupposti dell'articolo 45", che ho appena enunciato, "venga trasformata in interrogazione, la stessa va discussa entro 30 giorni dalla data del rinvio". Mi sembra una soluzione, una soluzione accettabile per far sì che la question time per sua natura, quindi domanda di attualità, venga trattata in un momento abbastanza attuale che abbiamo individuato in 30 giorni, tanto per dare un tempo. Per cui queste sono semplicemente le modifiche che volevamo, che volevamo proporre e abbiamo formalizzato; per il resto siamo sostanzialmente d'accordo sulla modifica del Regolamento che abbiamo comunque seguito, prima con il Consigliere Benelli, e poi con il sottoscritto, e poi abbiamo votato. Quindi a parte quel cavillo lì, il resto siamo, onestamente siamo d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Longo. Prima di dare la parola al Capogruppo Milone, però io le volevo dire una cosa; che è già... Scusi, abbia pazienza... Non è stato modificato, ho chiesto conferma agli uffici, l'articolo che dice che ci devono essere 30 giorni, è il... Non è stato modificato perché è il Testo Unico; quindi la seconda cosa che chiede lei è ancora nel Regolamento perché è nel Testo Unico, dei 30 giorni, i 30 giorni... Capito? Mi sono spiegata male? Capito? Do la parola al Capogruppo Milone; però bisogna...Longo, Energia per l'Italia ce lo scrive per piacere tutto, o parziale... Grazie.

CONSIGLIERE MILONE – Bene, grazie Presidente; diciamo che intervengo anche, caro Presidente, come suo predecessore di qualche Legislatura fa. E devo dire, anche perché, per rispondere agli amici colleghi del Movimento 5 Stelle sulla storia del 70% o roba del genere, io potrei fare, forse il collega Carlesi se ne ricorda qualcuno, il nome di Consiglieri Comunali che in 5 anni sono stati dall'inizio alla fine di un Consiglio Comunale senza mai parlare. Cioè, altro che 70%, rimanevano al 100% all'interno... Cioè se noi dobbiamo...cioè lì sono d'accordo col collega Silli...quantificare il tempo di presenza, e non quello che riesce a portare avanti un

Consigliere Comunale, giustamente eletto dal popolo, da una parte dei cittadini, e pretende che... Perché quando ti sei candidato, quindi ognuno di noi si è candidato, ha esposto nel suo piccolo programma delle problematiche, delle criticità che lui intende portare avanti nel Consiglio Comunale, no, durante i 5 anni di Legislatura; quindi di conseguenza se io porto avanti queste istanze, non ho bisogno di misurarle col tempo...il 70%, vediamo un po' se riesco a stare...io inizio da quando sono entrato e quindi presumo che il Consiglio Comunale finisca verso le 19, allora a quel punto dico, superato il 70% posso andare via; no, ma ve lo dico senza ovviamente ripeto, senza fare critica o roba del genere; ma su un'esperienza del passato di cui ripeto evito di fare i nomi, vi dico di gente che non ha mai parlato, ed è stata dall'inizio della seduta del Consiglio Comunale fino alla fine; però me ne ricordo qualcuno che forse avrà parlato, avrà detto un qualcosa durante i 5 anni, però mai... Ecco per questo ripeto... Poi come giustamente ha detto Giorgio, bisognerebbe dire quello che fa un Consigliere Comunale in una città come Prato rispetto, se vogliamo paragonare, rispetto a qualche Consiglio Regionale, forse si lavora di più qui rispetto a qualche... Cioè bisognerebbe fare dei paragoni, che evito di farli per motivi di opportunità, ripeto, e questo... Sulla question time effettivamente, sulla risonanza mediatica io quella, mi trovo d'accordo con l'emendamento della collega Garnier, perché se no mi fa ricordare una vecchia trasmissione televisiva; ve lo ricordate, non ricordo il titolo, l'applausometro, c'era l'applausometro; la risonanza mediatica la valutiamo in base a questo applausometro, oppure c'è un criterio che può determinare se è ammissibile o meno? Io non dico che deve rappresentare una piccola istanza, ma se c'è un articolo sul giornale, o il trafiletto o qualcosa di riportato dalla stampa, è giusto che venga data giusta... Cioè venga inserita quella situazione in una question time. Anzi io mi meraviglio, ho chiesto ai colleghi, forse non avrò seguito io, la question time del cittadino, ma è stata ritenuta ammissibile dagli uffici?

CONSIGLIERE ... - Si certo...

CONSIGLIERE MILONE – Ah si...

CONSIGLIERE ...- ...in alcuni Comuni lo fanno...

CONSIGLIERE MILONE – Lo fanno?

CONSIGLIERE - Ah si...

CONSIGLIERE MILONE – Ma guarda, e da quando... E allora vuol dire che in Consiglio Comunale chiunque... Non voglio criticare...

PRESIDENTE SANTI – Alcuni Consigli Comunali non la fanno nemmeno la question time, no, facevo per dire...

CONSIGLIERE MILONE – Si si... A questo punto...

PRESIDENTE SANTI – E' così, cioè la question time non è regolata dal Testo Unico per dire, dal TUEL; quindi alcuni...

CONSIGLIERE MILONE – Cioè il cittadino viene...

PRESIDENTE SANTI – Alcuni Consiglieri, alcuni Consigli non fanno le question.

CONSIGLIERE MILONE – Allora, non li facciamo parlare durante un Consiglio Comunale, però possono venire... Beh è interessante questa cosa, vediamo un po' se può essere portata avanti, perché io onestamente ho pensato che gli uffici l'avessero respinta un'istanza... Va bene, se è ammissibile... Voce fuori microfono... No, ma sai, perché un cittadino alla fine, non perché voglio togliere la parola o roba del genere, ma ha un suo rappresentante politico presente, oppure si rivolge a qualsiasi Consigliere, per dire, guarda, io ho questa situazione, questa criticità, un qualcosa, me la puoi rappresentare, puoi vedere... Cioè il Consigliere Comunale può fare benissimo da tramite sia attraverso una interrogazione normale con risposta scritta o question time... Ma se l'ufficio ha ritenuto che si può fare, buon per il Movimento 5 Stelle, ripeto. Quindi ecco sull'ordine del giorno idem, e sui tempi di discussione; lì sono d'accordo, forse avrei anche ridotto un po' a 3 mesi, perché chi ve lo dice ripeto,

come ex Presidente ne ho visti tanti che addirittura venivano proposti nelle Legislature successive, e forse lì io avrei ridotto ulteriormente, perché un ordine del giorno ha pure una sua importanza, ma non si può discutere da qui dopo 10 mesi. Però vi assicuro che, ripeto non perché voglio giustificare la Presidente Santi, ma è stata purtroppo una situazione che, anche negli anni scorsi è stata la medesima. Se si riuscisse con questa modifica regolamentare, con questo emendamento a ridurre i tempi di discussione, sicuramente sarebbe, si farebbe un grosso passo avanti, ecco.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Milone. Sì... Ho iscritto il Capogruppo Pieri e la Capogruppo Sciumbata, e poi il Consigliere Berselli.

CONSIGLIERE PIERI – Grazie Presidente. Allora, come componente della Commissione insomma ho partecipato ai lavori di stesura di questo Regolamento, che sicuramente ci sono stati, almeno a mio, ma a nostro parere delle modifiche più che giuste; quella anche della Commissione 6, che giustamente diceva anche prima la Presidente; perché anche questa è una cosa che non è stata... Cioè decidere anche in questo senso non è stata neanche una cosa semplice, non è banale, no, non è banale. Per quanto riguarda gli emendamenti presentati dai colleghi 5 Stelle, ne abbiamo già parlato durante le tante Commissioni che abbiamo fatto, quindi chi fa perdere tempo al Consiglio, il tempo è prezioso, non mi va...e a verbale di tutti gli incontri, di tutte le Commissioni che abbiamo fatto, quanto ho, quale è il mio pensiero nei confronti di questi emendamenti. La qualità è importante a volte di più della quantità, questo secondo me è il mio principio di vita, quindi... Quindi che si rifà anche all'interno di questo, nel giudizio...nel parere, non nel giudizio di questi emendamenti. Per quanto riguarda l'emendamento invece presentato dalla Consigliera Garnier, anche questo si trova a verbale della Commissione, quello che è stato il mio pensiero, il nostro pensiero. Cioè che secondo me le question time andavano bene come erano; mi rendo conto anche però che è stato, c'era anche lei Presidente, che è stata una proposta che è arrivata alla Presidente scritta da un Consigliere Comunale, e quindi non poteva non prenderla in considerazione; ecco, mi sento di doverlo dire per onestà politica, per onestà di cervello. Quindi è arrivata, è arrivata questa richiesta; in virtù di questa richiesta, io ho detto che secondo me le question time sono uno strumento

importantissimo per i Consiglieri Comunali, quindi potevano e dovevano rimanere come erano. Ma chiaramente, arrivando una richiesta, la Commissione, la Presidente credo, poi sarà lei a dirlo, ha cercato di modulare quelli che erano i tanti pensieri in merito, in merito a tutto ciò. Chiaramente dando un parere favorevole ai lavori, durante i lavori della Commissione a questo Regolamento, ho continuato però a pensarla nello stesso modo per quanto riguarda le question time; che aver limitato la question time, non è tanto per i lavori ordinari, perché dal giovedì al venerdì mattina insomma credo che la cosa cambia di poco; è chiaramente nel periodo estivo e nel periodo natalizio; io ecco avrei lasciato la situazione come era, ecco perché magari l'emendamento della Consigliera Garnier lo condivido; però quindi magari pensare anche a un inciso che ha proposto il Consigliere Longo, perché no, anche se, anche se i 30 giorni sono già previsti. Quindi andare come dire a ribadire un qualcosa che c'è già, forse non so che senso, che senso può avere, perché i 30 giorni ci sono già. Forse fare un inciso, che quello può essere buono credo, no, di dire che quando la question time non è accolta, si può trasformare in interrogazione. Ecco io questo credo che, che è una proposta che è venuta fuori una durante i lavori della Commissione, Presidente, però credo che potrebbe essere una cosa, una cosa giusta. Quindi ecco questo per dire che è stato fatto un lavoro serio, credo, che parte da una proposta di un Consigliere, di alcuni Consiglieri, e...non soltanto quella delle question time, che parte anche dal Presidente della Commissione 6 l'altra proposta; quindi sono state accolte le altre istanze dove si è cercato, almeno per quanto mi riguarda come Consigliere dell'opposizione, dove si è cercato di dare un contributo e di arrivare ad una sintesi, credo una sintesi che rispetta, rispetta in buona parte la possibilità di far politica da parte del Consigliere. Fermo restando la posizione che ho sempre avuto nei confronti, nei confronti delle question time. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri, ho il Capogruppo Sciumbata, che è anche la Presidente della Commissione. Grazie.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Grazie Presidente, io sono contenta di parlare immediatamente dopo la Consigliere Pieri, questo perché rafforza quello che adesso sto per dire. Questo, il lavoro della Commissione, io ho qui tutti i verbali, sono state

10 sedute della Commissione 1, quindi a dimostrazione del fatto che abbiamo lavorato, e abbiamo lavorato con lo spirito emerso dall'intervento della Presidente Pieri; c'era proprio lo spirito univoco di maggioranza e di opposizione, naturalmente con le eccezioni che adesso vado a sottolineare, di trovare una soluzione. Il Regolamento modificato, in virtù di quello che ho detto, ma anche per le modifiche che sono state apportate, io credo si possa dire è all'insegna della democrazia. Alcune modifiche erano necessarie, visto la scomparsa delle circoscrizioni, ma voglio sottolineare che anche le prime cose che ha detto già, che ha elencato il vice Sindaco Faggi, per esempio il diritto di ogni Consigliere a partecipare ad almeno una Commissione. Cioè noi non abbiamo sottolineato, ma fino adesso le cose non erano così; è stata questa Amministrazione a voler dare una possibilità, un'opportunità a chi per vari motivi decide di essere indipendente, o comunque di cambiare l'orientamento politico. E sottolineo che è stata questa Amministrazione; signori, questa si chiama democrazia; l'aver lavorato con la Commissione 6 per risolvere un problema, un problema che non faceva arrivare al dunque ad una importante Commissione, cioè anche questo signori si chiama democrazia. La question time, è uno degli argomenti più scottanti, cioè io ho sentito parole, imbavagliare l'opposizione; ma il problema della question time è stato sollevato proprio dall'opposizione; cioè ricorderete tutti Roberto Cenni che praticamente il giorno, forse uno storico, dove le question time erano in un numero così eccessivo da non poter andare avanti con il Consiglio Comunale. Cioè la proposta è partita dall'opposizione; quindi insieme in Commissione 1 in tutte queste sedute abbiamo cercato di trovare le parole, e non erano facili, perché comunque il criterio può essere sempre soggettivo, non c'è un qualcosa di oggettivo, matematico e indiscutibile; quindi è chiaro che si deve mettere un limite al numero. Condivido con il Consigliere Longo la proposta di vedere di sistemare le question time che non possono essere presentate in interrogazioni; ora non nei termini che lei ha proposto, perché c'è già, ma troviamo, troviamo un termine per poter dare luce prima a quelle che erano le question time. Signori, ma questa si chiama democrazia; ci sono interrogazioni che dopo 3 volte consecutive non sono accolte, non sono discusse, si va in risposta scritta; cioè più democrazia di così... Il tema video, per l'assenza dei Consiglieri naturalmente, sembrava... La disciplina in tema di sedute video mi sembra che

questa Amministrazione, anche portando la diretta streaming, ha fatto tutto quello che forse si poteva fare, e credo all'avanguardia anche gli altri Comuni. Quindi democrazia assoluta. Nel verbale del 17 febbraio 2017, a visibilità di tutti per chi lo vuol vedere, quegli stessi emendamenti che si stanno discutendo oggi che riguardano il Movimento 5 Stelle, sono stati presentati e ripresentati, ma in quella Sede sono stati anche votati. Votati, cioè ci sono tutti, 5 contrari, Verdolini favorevole; 5 contrari, Verdolini favorevole; 5 contrari, Verdolini favorevole; 5 contrari, Verdolini favorevole. Allora, io finora ho parlato di democrazia, la democrazia è questa, che la maggioranza e l'opposizione si parlano, trovano un accordo, come ha detto la Presidente Pieri, quindi un po' si tira di là, un po' di qua, e si trova una soluzione per il bene della cittadinanza. Qui però non è bastato; nonostante la democrazia ha detto che non si accolgono gli emendamenti, per visibilità politica chiara noi oggi siamo qui a discutere di questi stessi emendamenti. Stessi emendamenti, e andiamo anche nello specifico; stessi emendamenti, che praticamente che ripeto e sottolineo, sono stati bocciati. Poi ripeto anche che il 31 agosto il Regolamento è stato approvato all'unanimità. Allora, gli emendamenti che sono stati presentati... Allora la storia del gettone del 70%, cioè il Consiglio lo ha bocciato; però è anche vero che ci sono persone come diceva il Presidente Milone, che praticamente stanno qui al 100% di cose, e magari il tempo... Quindi quantificare un tempo, mi sembra un po' anche al di là della fattibilità. Poi... Allora aspetti che qui... Le riprese, le registrazioni dei cittadini. Io credo che qui si voglia offendere il cittadino e la cittadinanza; ma voi pensate che con tutti i problemi che questa povera gente e noi abbiamo per risolvere... Cioè il cittadino che ha bisogno di risposte, di cose concrete ai bisogni, cioè ha voglia di venire qui, filmare eccetera? Una cosa che fra l'altro va in onda e se la può vedere comodamente a casa, se la può filmare, può fare quello che vuole; cioè no, il cittadino è talmente tranquillo con il lavoro, con la casa, con tutti i problemi che probabilmente non esistono, perché ha voglia di venire qui e di filmarci; poi... Quanti ce ne è... Poi, la question time scritta dal cittadino, anche qui... Io credo che qui si dimostra, come si sta dimostrando a Roma, l'incapacità di gestire un'Amministrazione; ma ve lo immaginate voi la fila di persone che devono, ora...anche...devono, devono presentarsi...

PRESIDENTE SANTI – Consiglieri, scusate, fuori microfono non potete parlare...
Fine...

CONSIGLIERE SCIUMBATA – La richiesta rivolta all'ufficio Relazioni con il pubblico... Cioè praticamente...

PRESIDENTE SANTI – Tra l'altro è iscritta a parlare, Consigliera... Consigliera La Vita, sa che non può parlare?

CONSIGLIERE SCIUMBATA – ...lo so le difficoltà, lo so le difficoltà, ma io ho ascoltato, lei mi deve ascoltare. Quindi...

PRESIDENTE SANTI – Benissimo.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Credo...

PRESIDENTE SANTI – Deve concludere però; chiuda perché ha finito...

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Penso che abbia altro da fare che magari venire a riprenderci e presentare le domande. Poi, quale mi sono dimenticata?

PRESIDENTE SANTI – Bisogna che chiuda.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Sì, suggeritemi se mi sono dimenticata qualche emendamento, perché qui ci ho una serie di fogli... Ah sì, questa, questa dei 5 mesi... Scusate... Allora sempre in Commissione 1 congiunta con la 6, ricordo bene la battuta che ho fatto con il Consigliere Milone e con la Consigliera Pieri. Allora, tutte le Amministrazioni, ma perché è così il sistema...

PRESIDENTE SANTI – Chiuda per favore...

CONSIGLIERE SCIUMBATA – ... Amministrazioni hanno ritardo nei tempi; a suo tempo ho chiesto a Milone, ma la volta precedente...

PRESIDENTE SANTI – Chiuda...

CONSIGLIERE SCIUMBATA – ... eravate così precisi, mi è stato detto...

PRESIDENTE SANTI – Se non l'aveste interrotta, aveva finito... Chiuda per favore...

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Quindi proprio per la concretezza della situazione, credo che tutti gli emendamenti debbano essere bocciati. Mentre con il Consigliere Longo possiamo anche trovare una via d'uscita. Bene, grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie. Se evitate di interrompervi fra voi le cose si fanno, ognuno nel tempo giusto. Ho iscritto il Consigliere Berselli.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente, colleghi, intervenire ora dopo che nella discussione hanno già parlato tanti attori, diventa difficile anche trovare un ascolto puntuale; ci proverò. Cercherò anche di rimanere nel seminato e di essere breve. Intanto un giudizio per quanto mi riguarda riguardo al Regolamento complessivo, come è stato esposto dal vice Sindaco; beh, io credo che come è avvenuto anche e con plauso alla Provincia, dove in questo caso è stato il Segretario che in un modo molto neutrale ha fatto una proposta che tenesse conto degli aggiornamenti sopravvenuti della situazione, beh, sarebbe stata la cosa migliore. Qui comunque in ogni caso si è tenuto conto dell'annullamento delle circoscrizioni, ci sono state delle estensioni sotto tutti i punti di vista, quindi tutto quello che è stato esposto, complessivamente va a migliorare in qualche modo il funzionamento, da quello che ho sentito; io non partecipo alla Commissione 1, ma mi fido di quella che è la sintesi nella proposta dell'atto che va in votazione. Altra cosa, quindi... E scendendo un attimino, vedo che un po' il problema sono gli strumenti a disposizione dei Consiglieri, in questo caso la question time; apro una parentesi e farò anche una

dichiarazione di voto, voterò a favore dell'emendamento della collega Garnier, e probabilmente in qualche modo anche di quello sollevato dal collega Longo, perché in qualche modo va in quella direzione. Ritengo che gli emendamenti proposti dal Movimento 5 Stelle non siano da bocciare perché è comunque da portare rispetto a coloro che cercano di portare delle novità nel funzionamento delle istituzioni, però forse diventano anche difficili da applicare, e quindi mi asterrò su quelli. Però me ne guardo bene dal criticarli, e dal bocciarli, come stata usata la parola; io uso la parola respingere. Chiusa parentesi e fatta dichiarazione di voto. Detto questo... Quindi ok al Regolamento; un appunto alla Presidente della Commissione. Il diritto alla Commissione, io ringrazio il Partito Democratico che ha votato, e che mi ha concesso la Commissione evitandomi il tribunale, però il diritto alla Commissione, Presidente, ce lo dà la Legge 267, il Testo Unico degli Enti Locali. Se lei oggi ce lo dà, lo sancisce, ma ce lo dà la Legge. Detto questo... Comunque io ringrazio a monte, ringrazio sempre anche quando approvate una mozione, sempre che cerco di farla nell'interesse della città, però me lo dà la Legge, non mi regalate nulla; però sono contento che oggi ci sia quella onestà intellettuale della politica del sancirlo, questo sì. Bene, detto questo sono contento anche di quello che è sopravvenuto del tempo, chiesto anche dal Movimento 5 Stelle, delle riprese in streaming; e vedo che molte persone le guardano, e quindi credo che sia una cosa che quindi non fa dire che tutto quello che è proposto di nuovo, è negativo; anzi, ci responsabilizza tutti sotto tanti punti di vista. Infine, il problema più spinoso di cui si parla oggi, le question time. La question time è uno strumento molto importante del Consigliere, perché? Perché affronta in qualche modo quelli che sono i problemi più urgenti e di attualità. Cosa dire? A volte ci si scontra come è successo a me oggi, anche sulle discrezionalità; addirittura fa male sentirsi dire che dopo 8 anni non si sanno presentare e non si sanno scrivere; io queste cose a volte, e di questo non ci sarà mai un Regolamento che riesce a coprire queste cose; che faranno male, e che irritano, che poi c'è una risposta negativa con delle interrogazioni che potranno sembrare anche cattive, se no si perde la faccia, e quindi queste ve le beccate, non c'è niente da fare. Quindi, lo strumento è stato sollevato voi dite dalla minoranza; io uso la mia testa, non potete usarlo ad alibi. Se qualcuno ha detto che occorre fare prima, per quanto mi riguarda quando si viene qui e si fa prima, si toglie qualcosa alla

democrazia, e tutti si viene qua per i cittadini. Quindi in qualche modo si fa male se si cerca di fare prima; una cosa poteva essere di dire, dedichiamo, come sentii la proposta, 1 ora, 1 ora e mezzo e poi si chiude, ed è un discorso; ma dire che si limitano nel numero, si limitano nel tempo di presentarle, si limitano in un modo, si limitano... Tutte le volte che si limitano in qualche modo degli strumenti che sono dei Consiglieri, si limita la democrazia. Stiamo, state attenti tutti; io, sono io la giubba, per l'amor del cielo, io mi regolo sempre, non ci sono problemi; decidete il gioco, date le carte, io ultimo non arrivo, non c'è problema. Però tutte le volte che togliete... Non è scritto da nessuna parte che voi che votate questa roba, che limitate in qualche modo con il vostro voto le question, starete sempre da quella parte del banco e sempre da quella parte del banco sarete più numerosi che non di qua. Attenzione, perché la question è uno strumento importante, molto importante; perché se di capitan Presidente del Consiglio Comunale che in qualche modo, e non è il caso di questo, che in qualche modo vi fa in qualche modo tenere lì a candire le interrogazioni, si è finito di fare politica. Quindi altra cosa è che uno non ha l'etica di usare la question come strumento in modo corretto, e questo ognuno risponde del suo comportamento; se dobbiamo essere responsabili e rispettarci tutti qui dentro, e rispettare chi ci deve fare in qualche modo coordinare i lavori; questo sta a noi; però limitare uno strumento come la question, io vi invito veramente a ripensarlo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – La ringrazio Consigliere Berselli, anche delle cose che ha detto nei miei riguardi. Ho iscritta a parlare la Capogruppo Verdolini.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Grazie Presidente. Allora, io ho partecipato attivamente ai lavori della Commissione 1 fino a quando sono stata membro della suddetta Commissione, ho partecipato in maniera propositiva, infatti abbiamo fatto diverse proposte; quindi abbiamo partecipato attivamente ai lavori della Commissione; ricordo che più volte in Commissione è stato detto che lo spirito del lavoro era quello di riuscire ad arrivare alla fine, trovare un accordo comune per votare questo Regolamento favorevole all'unanimità. Bene, i nostri emendamenti sono stati respinti tutti, anche quelli più fra virgolette diciamo banali sono stati respinti; quindi già questo... La democrazia è ascoltare e non prendere in

considerazione le proposte? Cioè è questa la democrazia? Per me no, non è questa la democrazia. Trovare un accordo comune, è fare proposte che ti vengono rigettate tutte, e quindi io poi dovrei votare a favore perché sono stata ascoltata in Commissione? Questa non è democrazia secondo me. In più vorrei dire anche un'altra cosa; cosa è democrazia, limitare la possibilità ai Consiglieri Comunali di fare le question time? È democrazia? E perché non abbiamo voglia di ascoltarli, o perché non abbiamo voglia molto spesso di rispondere, perché è meglio non rispondere o non affrontarli determinati argomenti; questa è democrazia... Io invito anche i Consiglieri della minoranza in questo a prestare attenzione; perché, perché limitare la possibilità di presentare le question time, e quindi abbiamo parlato soltanto dei mesi estivi e di Natale, ma ricordo che spesso fra un Consiglio e l'altro passano 2 settimane, perché il Consiglio non c'è sempre tutte le settimane. Per noi è un impedimento a poter trattare un determinato argomento; bene, quando mi viene detto, la trasformi in interrogazione, voglio vedere cosa succederà nel momento in cui l'ordine del giorno sarà invaso dai interrogazioni che per il TUEL devono essere risposte entro 30 giorni... Cioè quindi non mi venite a dire è una perdita di tempo per il Consiglio Comunale, perché a discutere una interrogazione si perde più tempo che a discutere una question time; voglio vedere come farete a rispondere entro 30 giorni a tutte le interrogazioni che verranno poste. Poi scusate, la question time del cittadino, cioè è un modo...ho sentito dare le motivazioni più svariate anche in Commissione, le cose più svariate ho sentito dire. Questo fatto della nostra rappresentanza, cioè noi abbiamo proprio un modo diverso di vedere la politica, la democrazia e la partecipazione; cioè abbiamo proprio un mondo lontano anni luce. In questo momento le persone sono sfiduciate verso la politica, sono stufe; e non è che non partecipano perché non hanno voglia, o perché hanno altro da fare; non partecipano perché non ne possono più di sentirsi prese in giro. Allora, se un'Amministrazione può usare dei mezzi volti ad avvicinare le persone alle Istituzioni, perché non farlo? Io mi domando perché non si deve fare, perché si deve fare sempre in modo che le persone si allontanino sempre di più. Dare alle persone l'imposizione... come diceva la Consigliera Sciumbata prima, le persone hanno altro cui pensare che venire in Consiglio Comunale a fare le riprese video; benissimo, allora perché gli avete messo l'imposizione di fare una domanda 24 ore prima, alla

quale la Presidente del Consiglio deve dare risposte e deve autorizzare... Avete complicato le cose aumentando la burocrazia e facendo passare la voglia a quei pochi che magari vorrebbero partecipare, di farlo. Per quale motivo ci deve essere una imposizione così su una seduta pubblica? Su di una seduta pubblica... Esiste una Legge, esiste una Legge nazionale che prevede determinate cose sulla tutela della privacy, quando il cittadino non rispetta... Scusate, io non... Quando il cittadino non rispetta quella Legge, è sanzionabile, è punibile, è reato, è denunciabile, punto, perché andiamo a complicare le cose? Evidentemente forse la democrazia e la partecipazione non la volete voi, non siamo noi che non la vogliamo. Un'altra cosa, stiamo facendo perdere tempo ai lavori del Consiglio Comunale; è nel nostro diritto presentare gli emendamenti in Consiglio Comunale, visto che per noi questo Regolamento, che non è certamente la priorità della città, perché ci sono cose più importanti, però per noi questo Regolamento è importante, perché è veramente simbolico di dare, di lanciare un messaggio alle persone nel quale gli diciamo vogliamo lavorare insieme a voi. È importante. Siccome tutti gli emendamenti sono stati rifiutati, respinti, io vorrei, e sono contenta di parlarne in Consiglio Comunale e di far perdere anche un po' di tempo al Consiglio Comunale, perché ritengo che queste siano argomentazioni che non vanno date soltanto in Commissione, e poi muore lì e finisce lì; che vengano date anche in Consiglio Comunale, perché il diniego su alcuni degli emendamenti è stato veramente imbarazzante nelle motivazioni, nelle motivazioni; quello di discutere le mozioni fra 5 mesi, lo potevate accogliere, facevate bella figura; invece non lo avete accolto; perché? Perché evidentemente questa non è democrazia, la democrazia non è ascoltare i Consiglieri Comunali in Commissione e poi fare come gli pare. Questa non è... La democrazia è fare le cose insieme; e dentro 5 mesi dalla data di protocollo delle mozioni e degli ordini del giorno, mi sembra che sia un tempo più che congruo nel quale gli uffici hanno tutto il tempo a disposizione per capire se una cosa si può fare o non si può fare. Quindi per noi veramente questo Regolamento è frutto di una volontà di restringere le possibilità di svolgere il ruolo ai Consiglieri Comunali, e di allontanare le persone dal Consiglio Comunale, perché ripeto, mettere che un cittadino deve fare una domanda 24 ore prima, protocollarla, la Presidente deve rispondere, autorizzare... Se quello già non ci aveva voglia prima, ora proprio di sicuro gli

passerà del tutto. Quindi io sono veramente delusa dall'esito dei lavori di Commissione, perché come sempre finché sono stata in Commissione 1, non solo in questo anche su altre cose, ho sempre cercato di essere propositiva e di partecipare attivamente ai lavori, e niente, quindi siamo molto delusi come Gruppo di come sono andate le cose e di come stanno andando.

Entra il Consigliere Mennini. Presenti n. 30

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Verdolini, ho iscritto a parlare il Capogruppo Mondanelli.

Rientra l'Assessore Toccafondi

CONSIGLIERE MONDANELLI – Grazie Presidente, buonasera a tutti; 2 precisazione, intanto grazie per il lavoro che la Commissione ha fatto nel rinnovare...

PRESIDENTE SANTI – Mi scusi Capogruppo Mondanelli, siccome chiedono tutti silenzio per se stessi, io chiedo silenzio per lei...

CONSIGLIERE MONDANELLI – La ringrazio...

PRESIDENTE SANTI – Consigliera Verdolini...

CONSIGLIERE MONDANELLI – ...del lavoro fatto dalla Commissione, anche se noi non siamo più presenti diciamo direttamente. Volevo sottolineare 2 cose e fare una proposta. Uno è che i Regolamenti vanno pensati non da opposizione o maggioranza, tra l'altro noi ci siamo sempre definiti per quanto mi riguarda minoranza, perché la definizione opposizione mi sa di preconetto; cioè se lo ha detto la dottoressa Sciumbata, io devo dire no perché sto di qua; io penso che almeno nello stile della lista civica Prato con Cenni, ci sia sempre stato questo aspetto, e che ci sia stata per voi un'opposizione molto responsabile, molto responsabile. Cosa che,

e chiudo subito la parentesi, a noi non esattamente capitò. Mi soffermo su 2 temi; uno, che mi fa piacere sia introdotto indipendentemente da chi governa la città, questo, di cui personalmente ho sofferto nella precedente esperienza; il diritto di replica di un Assessore se nella risposta di un Consigliere si va su un altro tema. Ora questo, noi questa fortuna democratica non c'è toccata, però questo non vuol dire; adesso mi sembra una cosa di buon senso, che sono convintamente a favore di questa cosa. La precisazione; è vero, fu chiesto dall'allora Capogruppo Roberto Cenni di rivedere la questione dei question time, ma per valorizzarli, non per farli fuori; tanto per essere chiari, alcuni temi di grandissima portata si concludevano in una battuta di 3 minuti fra il Consigliere e l'Assessore di riferimento. Questo voleva essere una valorizzazione della tematica, e infatti come sottotitolo c'era, queste tematiche meglio trasformarle in interrogazioni; personalmente ho sempre pensato che lo strumento migliore fosse l'interpellanza, perché consentiva a tutti di intervenire. Capisco che per la visibilità di ciascuno, di ciascun partito, di ciascun movimento, di ciascuna...possa essere invece quello diciamo meno utilizzato; però almeno l'interrogazione su certi temi, sì; ed era quasi non un togliere, ma un introdurre un qualche cosa di più grande. Question time sul tema importantissimo, invece di farlo in un batti e ribatti secco, aveva bisogno di un respiro più largo; qui stava, sta alla sensibilità della Presidente, che per quanto mi riguarda ha sempre avuto, nell'accertarsi poi che quelle cose che si è accettato di trasformare da question time in interrogazioni, ed è successo, fossero effettivamente in un tempo relativamente accettabile, discusse. Quindi questo per spiegare, Rosanna, perché c'era stata questa cosa, perché si rischiava di fare 1 ora e mezzo di domande del tutto... Alcune veramente forse al limite dell'accettabilità, ma questo è a discrezione del Presidente, o della attinenza, o... Altre supportate di discussioni grandissime, che poi dopo sfuggivano dalla tematica che invece si è cercato di fare. In conclusione, mi complimento per il lavoro fatto da parte di tutti i Commissari, nostri di minoranza di quelli dell'opposizione; chiederei di, per quanto mi riguarda accolgo l'osservazione, l'emendamento diciamo proposto dalla Consigliera Garnier riguardo alla question time, ma faccio una proposta; del solo aspetto question time, possiamo riproporlo in una Commissione dedicata? Perché è un po' delicato, sia sulla tempistica rispetto a ciò che succede sulla stampa, sia sulla portata, sia sul meccanismo con cui si può

trasformare in una interrogazione sui tempi; ecco io chiedo questa sensibilità, per tutto il resto insomma ci siamo già espressi nel dire che ha un suo equilibrio, e che va incontro sia alle minoranze, ma anche, anche a chi governa. E secondo me è giusto, punto.

PRESIDENTE SANTI – La ringrazio Capogruppo Mondanelli, anche per quello che ha detto sulla Presidenza. Ho iscritto il Consigliere Benelli, la Consigliera Bartolozzi e la Consigliera La Vita per ora, grazie.

CONSIGLIERE BENELLI – Sì, grazie Presidente, anch'io fatto parte della Commissione 1 per la redazione di questo Regolamento, e anche sono stati lavori abbastanza lunghi, il problema della question time è stato il problema forse più annoso da risolvere, e insomma a quanto pare resta in questa maniera qui. Come il mio collega Antonio aveva proposto di fare un emendamento, ora abbiamo un attimo fatto una consulta, noi si pensa di riproporre in Commissione, di rivedere il punto della question time, di rianalizzarlo in tutte, da tutti i punti di vista, e cercare di aggiustarlo in una maniera possibile, quindi faremo una richiesta poi alla Presidente per vedere di aggiustare questo punto del Regolamento, e trovare una soluzione più precisa e più adatta, e vedere se si riesce a raggiungere tutti i consensi. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Benelli, do la parola alla Consigliera Bartolozzi. Grazie Consigliera. Chiedo al vice Presidente se può venire al mio posto, perché devo alzarmi. Longo, grazie. Va bene, il gettone di presenza; Consigliera Bartolozzi, può cominciare.

Esce il Presidente Santi e presiede il vice Presidente Longo. Presenti n. 29

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Sì, grazie Presidente; allora, entrando un po' nel merito dei lavori della Commissione su questo Regolamento; come è già stato detto dalla Presidente, ma anche avallato dalla minoranza, sono stati dei lavori lunghi, nel quale abbiamo cercato in qualche modo di ascoltare tutti e arrivare a una conclusione il più possibile unitaria. Detto questo, non ci sto tanto all'attacco della Consigliera

Verdolini di accusarci di non democrazia, in quanto i suoi, insomma i vostri, gli emendamenti del Movimento 5 Stelle, non sono stati accolti; perché democrazia vuol dire che se ne discute e si arriva ad una conclusione. Se si dà per scontato che gli emendamenti debbano essere accolti, già qui mi sfugge qualcosa, non è più democrazia. La dimostrazione che c'è stato un processo democratico è il fatto che alcuni emendamenti della minoranza sono stati accolti, altri sono stati discussi e ci siamo venuti incontro; poi ovviamente se vengono proposti degli emendamenti non accoglibili, è lì che magari nasce il problema. Allora, sul discorso delle presenze non mi soffermo più di tanto, perché è stato già detto abbondantemente anche dal Consigliere Silli; cioè il lavoro, se lo vogliamo così definire del Consigliere, implica tante cose; non solo la presenza qui, la lettura degli atti, il rapporto con i cittadini e via dicendo. Il legislatore ha convenuto una forma di, chiamiamo la retribuzione fra virgolette, perché non è una vera e propria retribuzione, con il gettone di presenza; potevano essere stabilite altre forme. Invece che magari dare uno stipendio, è stato dato un gettone di presenza. Se questo è, questo è; altrimenti bisogna rivedere forse tutto il modo di retribuire questa forma di, chiamiamolo ripeto fra virgolette perché non lo è, lavoro; quindi se si parte da questo presupposto, il vostro emendamento non è accoglibile, bisognerebbe rivedere appunto, però qui è una Legge nazionale, bisognerebbe rivedere proprio il modo di interpretare il come si vuole regolare questo rapporto fra cittadini e la loro rappresentanza. Per quanto riguarda la questione dei cittadini, ora ovvio che quello che hanno da chiedere e da dire i cittadini è importante e fondamentale; però se questa è un'adunanza dei loro rappresentanti per discutere di alcuni temi, non può diventare anche...cioè o meglio, non è che non può; diciamo che siamo sempre a tempi stretti, vediamo che spesso e volentieri non riusciamo ad arrivare alla fine e a fare tutto quello che avevamo programmato; può esserci...domando a voi, ci può essere un altro modo per accogliere le richieste dei cittadini? Deve essere fatto per forza tutto in questo pomeriggio? Cioè non credo che sia necessario; ci sono degli strumenti, se non li ritenete sufficienti se ne può parlare; però se i cittadini hanno da fare delle domande, allora come hanno detto altri Consiglieri prima di me, si rivolgono a un Consigliere, e in quanto siamo a rappresentarli, fanno tramite. Se questo qui non vi sembra sufficiente e volete un intervento diretto, il cittadino può rivolgersi all'URP e fare domande dirette con

risposte dirette; non è sufficiente? Proponiamo altro, però non è che si può concentrare in queste 4-5 ore, o quante sono, anche gli interventi, perché come capita spesso, arriviamo alla fine senza arrivare, giungere anche alla conclusione di tutto quello che ci eravamo programmati di fare. Quindi questo è un motivo. Per quanto riguarda anche le riprese; si anche questo non si può dire che è un limitare la democrazia o la partecipazione dei cittadini, perché abbiamo messo tutto il sistema del Regolamento delle riprese; i cittadini che vogliono, le possono vedere; cioè sinceramente non ne capisco l'utilità di fare un video di una cosa che è già registrata da chi di competenza; io di questo non ne capisco l'utilità. E comunque vorrei sottolineare che il distacco dei cittadini dalla politica non è dato dal fatto che non vengono qui a fare una domanda, perché hanno gli strumenti per fare una domanda, è dato dal fatto che spesso e volentieri in politica non viene detta la verità, o delle mezze verità. Cito, "hanno bocciato tutte le nostre proposte", ha spiegato la Capogruppo Mariangela Verdolini, "senza darci una valida motivazione". Sulla stampa è già uscito il risultato di questa seduta; ecco, forse se si comincia ad essere politici un po' più onesti, e a dire la verità, e a non andare sui giornali ancora prima che le sedute siano concluse, forse questa è una dimostrazione di rapporto leale con i cittadini... Voce fuori microfono... Vedo che, vedo che avete imparato dai più bravi malpolitici, vedo; che però non sono tutti così i politici. Quindi invece di essere entrati in politica per migliorarla, avete preso il peggio del peggio, e lo state portando avanti. Perfetto...

VICE PRESIDENTE LONGO – Scusate, potete non un dibattito a 2...

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Ne prendiamo atto, ce ne eravamo già accorti di questa vostra tendenza...

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie.

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Ce ne eravamo già accorti di questa vostra tendenza, che imitate i peggiori; allora siccome non sono tutti così i politici, cercate di imitare i migliori invece che i peggiori, grazie; per il bene dei cittadini e della

città, non per il mio. Poi per quanto riguarda... Ah ecco, molto interessante, il discorso dei 5 mesi, che le mozioni e gli ordini del giorno devono essere discussi entro 5 mesi. Anche questo è un modo per suscitare, in qualche modo per prendere in giro i cittadini; perché se a me avesse chiesto una proposta di questo tipo prima di entrare in Consiglio Comunale, da cittadina avrei potuto anch'io pensare che fosse una richiesta giusta; una volta che entri in...

VICE PRESIDENTE LONGO – Scusi Consiglieria, scusi... Scusate, vi chiederei un attimo di silenzio perché non si sente niente... Sì, si sente solo voi. Grazie, grazie mille per quanto potete fare. Prego Consiglieria Bartolozzi.

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – ...dicevo, da cittadina che non conosce i lavori del Consiglio e di quello che avviene in queste stanze, anch'io avrei ritenuto che questa proposta di discutere le mozioni degli ordini del giorno entro i 5 mesi, avrebbe potuto avere un senso; quando entri nel meccanismo, capisci anche come funziona, e ti rendi conto, ed è successo più di una volta, che delle mozioni richiedevano di discutere cose che erano già al vaglio della Giunta, o magari che ci si stava già lavorando; e il motivo per cui slittano, non è tanto perché non si vuol discutere o non si sanno le risposte, perché se ci si sta già lavorando, cosa si vota, qualcosa sulla quale si sta già lavorando? No, e questo è il motivo principale; mozioni e ordini del giorno è la stessa cosa, e questo si lega anche ai 30 giorni che vengono richiesti per la discussione nelle Commissioni; stessa cosa, volete un diniego... Allora volte succede che il Presidente di Commissione, magari non dipende da lui il non trattare l'argomento perché magari sta cercando le risposte, o magari avete bisogno degli interlocutori, e magari sta cercando di far venire gli interlocutori e via dicendo; volete avere il diniego per andare sulla stampa? Avete bisogno del diniego per andare sulla stampa, per dire "ah guarda, non se ne parla di questo...": no no Rita, non sto, non mi sto rivolgendo a voi, ovviamente, che avete invece collaborato alla stesura di questo... Sì perché hanno collaborato; e qui vorrei fare una riflessione anche sul discorso delle question time. Io capisco la proposta di Longo, e sono contenta se...insomma, se se ne discute nella Commissione, perché è stato effettivamente un argomento un po' difficile; proposto dal Consigliere, e non è una giustificazione;

però se anche noi...insomma ci sembrava opportuno trovare un modo per regolarli in maniera migliore. Ma ci siamo resi conto quando siamo andati in Commissione, e qui mi rivolgo a tutti quelli che non fanno parte della Commissione 1, che non è stato facile, perché ogni proposta aveva anche il suo ma; il discorso, facciamole a tempo, anche lì ci si era pensato; dedichiamogli mezz'ora? Anche lì cosa abbiamo convenuto? Dedichiamogli mezz'ora, e cosa si tratta no, in ordine cronologico di arrivo? Si può rischiare che magari le prime 3 hanno una rilevanza da un punto di vista della cittadinanza minore magari dell'ultima che potrebbe non essere trattata; e quindi non lo abbiamo ritenuto un criterio idoneo. Però ripeto, è molto difficile con le question time trovare un criterio oggettivo e idoneo. Però sono ben felice se si ripone la questione in Commissione e ci si lavora tutti insieme come già stato fatto. Un'altra cosa che mi ero scordata, giusto delle verità non dette da alcuni, è il fatto che ci sono ancora nel nostro ordine del giorno, question time...no question time scusate, interrogazioni o comunque atti della Giunta Cenni...

VICE PRESIDENTE LONGO – Consigliera Bartolozzi, 1 minuto... Grazie.

CONSIGLIERE BARTOLOZZI –... Sì... da quando... Tutte le volte che c'è una nuova Giunta, si riparte da 0; non abbiamo noi ora da discutere...No via cosa...se vuole intervenire, se vuole intervenire...

VICE PRESIDENTE LONGO – Consigliera Bartolozzi, la Consigliera La Vita è iscritta a parlare dopo di lei.

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Se vuole intervenire...

VICE PRESIDENTE LONGO - Per cui concluda il suo intervento, e dopo interverrà...

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Se vuole intervenire il Direttore generale per spiegare che non si riportano, ma decadono, mi fa una cortesia.

VICE PRESIDENTE LONGO - Ha chiesto di intervenire la Consiglieria La Vita. Prego.

CONSIGLIERE LA VITA – Grazie Presidente. Allora dunque, io ho sentito delle parole che sinceramente mi destano molta preoccupazione, ma proprio parecchia; non è la prima volta, le ho sentite varie volte, e sia diciamo di qua, che di là, quindi sia dall'opposizione che dalla maggioranza; che effettivamente su alcune cose che quando noi diciamo che probabilmente insomma i partiti si assomigliano, sia a destra che a sinistra, evidentemente abbiamo ragione. Perché quando io sento parlare di perdita di tempo perché noi portiamo degli emendamenti in Consiglio Comunale, che è stato detto sia di qua che di là, cioè questa è una cosa gravissima che chiunque creda nella democrazia, e abbiamo fatto anche un Consiglio sull'antifascismo poco fa, cioè dovrebbe preoccupare; al di là del fatto che è la Legge che lo prevede che un Consigliere Comunale possa portare e abbia il diritto di portare degli emendamenti, ma cioè il valore dei Consiglieri; la Commissione è composta, ora non ricordo, da 6-7 Consiglieri Comunali, e gli altri Consiglieri Comunali? E i Consiglieri Comunali che non sono in Commissione come la Garnier e il Berselli, non hanno diritto di discutere e votare degli emendamenti? Cioè, io sono veramente preoccupata dal concetto che avete di democrazia; cioè lo sapevamo, tranquillamente, altrimenti ripeto il Movimento 5 Stelle non sarebbe nemmeno nato e avremmo continuato a votare chi di qua, chi di là, e d'altronde questo è. Ma questo è veramente preoccupante, cioè che si parli di perdita di tempo perché dei Consiglieri propongono delle proposte in Consiglio Comunale; poi mi potete dire non ci piacciono, non siamo d'accordo...va bene, questa è democrazia; si discute, chi è d'accordo vota, chi non è d'accordo non vota; ma che si parli di perdita di tempo, e meno male che rimane a verbale, è una cosa di una gravità assoluta, e mi sembra però che a nessuno diciamo questa cosa interessi, anzi che ci siano insomma comunione di intenti su questa cosa sia a sinistra che a destra. Allora, i nostri emendamenti; sui gettoni a tempo io non avevo dubbi, anzi non avevamo dubbi che tanto con le motivazioni più disparate nessuno di voi sarebbe stato d'accordo, perché quando si parla di soldi tanto è sempre così. E quindi va bene, va bene tutto, tra l'altro tutte le vostre motivazioni disparate che ho sentito, le spiegherete poi ai cittadini in campagna elettorale, tanto

noi la ricorderemo questa cosa, quando i cittadini sono anche un po' più diciamo attenti al dibattito politico, e gliela rispiegherete quali sono le vostre motivazioni per cui il gettone al tempo non deve essere introdotto, e ricordo che è introdotto in tantissimi Comuni che sono governati dal Partito Democratico e dalla destra, e non dal Movimento 5 Stelle; comunque lo ricorderete in campagna elettorale, perché tanto noi non ci dimenticheremo di nulla. Poi un'altra cosa; allora, ovviamente il vostro concetto diciamo di democrazia e di funzionamento della macchina Comunale, per come lo vediamo noi è che, chi vince regna, chi non vince, insomma va bene qualcosa fa, però rispetto al fatto insomma che chi abbia vinto, regna. La democrazia non dovrebbe essere così, ci sono tutta una serie di strumenti per cui chi vince governa e decide, chi non vince vigila, fa anche proposte, ed ha il diritto di vigilare. Questa dovrebbe essere la democrazia. Mi rendo conto da 3 anni che sono qua dentro, e lo dico sentendo parlare sia i Consiglieri di maggioranza che di minoranza, che il vostro concetto di democrazia è completamente diverso. E noi a questa cosa non ci crediamo, proprio perché crediamo nel ruolo forte che ha un Consigliere Comunale, perché il Consigliere Comunale ha un ruolo forte, il Consigliere Comunale è colui che permette alla Giunta di andare avanti, perché senza Consiglio, senza il voto del Consigliere Comunale il Sindaco e gli Assessori vanno tutti a casa. Quindi è un ruolo molto importante. Ma mi sembra che non sia insomma, che questa cosa non sia percepita. Poi allora, ho sentito la Consigliera Sciumbata dire una cosa stupenda, cioè che il Comune di Prato poiché pubblica lo streaming delle sedute, cosa che fra l'altro come sapete abbiamo pungolato noi diverse volte, e siamo contenti che sia stata fatta, è un Comune all'avanguardia; cioè, io invito la Consigliera che ora non c'è, ad andare a vedere, e anche gli altri Consiglieri, sempre come funziona in altri Comuni. In altri Comuni, in tantissimi altri Comuni, sul sito del Comune di Prato ci sono i dati delle assenze e delle presenze dei Consiglieri, tutte le interrogazioni, le question, le mozioni pubblicate, tutti i verbali pubblicati, questo vuol dire essere un Comune all'avanguardia con la trasparenza, non pubblicare la seduta dei Consigli e finisce lì. E tra l'altro appunto l'emendamento che ci avete bocciato sulla pubblicazione audio delle sedute di Commissione, a che questo è un limite alla trasparenza del Comune di Prato; probabilmente avete paura di qualcosa, non lo so. In Commissione effettivamente se ne vedono di belle, devo essere sincera;

io ho assistito a dibattiti...anche nelle mie, ma io non ho paura, non ho paura, per me tutti i miei interventi possono essere pubblicati e resi pubblici; io non temo nulla e non ho paura. Per cui se anche voi non avete paura, facciamolo, quale è il problema? Quindi poiché se ne sono viste di belle, mi rendo conto che forse insomma c'è un po' di timore nel rendere trasparenti le cose; perché si era un problema pubblicare l'audio, potevate dire, va bene, non pubblichiamo l'audio, pubblichiamo i verbali. Le sedute sono pubbliche, che problema c'è? Non lo volete fare, e va bene; poi, sull'ordine del giorno e le mozioni, i 5 giorni di tempo, anche qui le scuse più incredibili; in Conferenza Capigruppo varie volte ho sentito dire dal Capogruppo del PD, dal Capogruppo ...dalla Consiglieria Sciumbata varie volte, che anche queste sono perdite di tempo. E anche questo è grave, perché poi fate gli ordini del giorno, l'antifascismo, bim bum, bim bam... Per voi le proposte che vengono fatte dai Consiglieri di minoranza sono una perdita di tempo; cioè, io veramente sono...questa cosa è a verbale, perché è stata detta più volte, e questo è il sunto ed è lo spirito con cui l'avete bocciata, perché non ci venite a raccontare né la favola che in 5 mesi gli uffici non sono pronti, perché 5 mesi sono un'eternità; né la favola che poiché la Giunta ci sta già lavorando, allora non si fa. Se la Giunta ci sta già lavorando, viene in Consiglio e ci dice durante la discussione delle mozioni; cari Consiglieri, è una buona idea, ma ci stiamo già lavorando noi; la ritirata della mozione? Guardate, vi facciamo vedere gli atti; e noi la ritiriamo, ma non ci sono mica problemi; a noi non ci pare il vero se le proposte che noi riteniamo valide, poi le fate. Cioè non è che siamo a fare a gara, a noi interessa che le cose funzionino; quindi questo non è un problema, questa è una scusa; è una scusa per mantenere, come succede, mozioni e ordini del giorno iscritti all'ordine del giorno da mesi, mesi e mesi, e rimangono nel cassetto e non se ne parla. Quello che abbiamo detto noi alla stampa, Consiglieria, non è che all'ordine del giorno sono iscritte le proposte del Cenni; si sa, insomma voglio dire; quello che abbiamo detto, è che quando si è concluso il mandato del Sindaco Cenni, c'erano ancora delle mozioni vostre, degli ordini del giorno vostri inevasi, perché non se ne discuteva; ecco, questo noi troviamo che è una cosa che non va bene per il concetto di democrazia. Poi se il problema è il tempo, perché poi viene detto...no, la question time dei cittadini...a parte anche la Consiglieria Sciumbata si metta d'accordo, perché i cittadini sono pieni di problemi e non possono

venire qui, però per la question time dei cittadini ci si ha la fila; non si è capito insomma, se i cittadini hanno i problemi, saranno sempre con i problemi, non è che... Comunque se il problema è il tempo, come è stato detto, perché con la question time dei cittadini, il tempo...facciamolo prima il Consiglio Comunale, noi ci siamo sempre detti disponibili, è sempre messo a verbale, si è sempre detto in Conferenza Capigruppo, si è detto 1 miliardo di volte; facciamolo prima, non facciamolo alle 3, che poi si inizia alle 3 e mezzo perché non siete mai puntuali, però oggi trovare il tempo, no...facciamolo prima, facciamolo alle 2, facciamolo alle 1, facciamolo la mattina e facciamo tutto il giorno; noi siamo disponibili, lo abbiamo sempre detto; quelli non disponibili siete voi. Quindi però poi non ci venite a dire che il tempo non c'è; è chiaro, un Consiglio Comunale che dura 4 ore in una città di 200.000 abitanti, a meno che non siamo tutti qui fermi a pigiare i bottoncini e a non fare niente, è chiaro che il tempo non basta. Ma siccome noi non stiamo fermi a pigiare i bottoncini, il tempo non basta. Quindi da parte nostra piena disponibilità, almeno rimane appunto a verbale. E quindi questo è. La question time è stato già detto, a nostro avviso è un modo di togliere potere e mansioni, il potere ai Consiglieri siano di maggioranza, siano essi di minoranza, però mi rendo conto che la question time è una cosa che preoccupa spesso gli Assessori e la Giunta, perché gli uffici magari non sono pronti a scrivere la velina e quindi uno non sa cosa rispondere, e quindi questo è. Ora poi vorrò vedere nelle prossime Conferenze Capigruppo, quando ci saranno decine e decine di interrogazioni, sarà veramente carino vedere come la risolverete questa cosa; se direte che è una perdita di tempo, poi noi saremo costretti a scrivere al Prefetto perché non rispettate le normative, e questo andrà avanti così. Comunque di tutte queste cose non vi preoccupate che noi non ce lo scordiamo; e visto che qui non c'è nessuno che ci ascolta, ma in campagna elettorale ci saranno persone che ci ascoltano, quindi spiegherete amabilmente e con tutta la tranquillità del caso, tutte queste cose ai cittadini perché tanto non ci scordiamo niente e ce le stiamo segnando tutte. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consiglieria La Vita, ha chiesto di parlare il Consigliere Ciardi, prego.

CONSIGLIERE CIARDI – No, 2 parole, anche perché vedo la discussione sta allungando, giustamente, però mi pareva giusto dare un contributo; anche se non eravamo nella Commissione, ma il lavoro ci sembra sia stato svolto bene, e ci sembra sia stato fatto un buon lavoro; nonostante i giusti giudizi negativi anche dei 5 Stelle, però mi sembra bene o male che sia stato fatto un lavoro abbastanza bipartisan, diciamo così, fatto di comune accordo. Sicché direi buon lavoro, direi ben fatto; l'unica cosa, sulla question time, effettivamente mi sembra ci sia da rimettere, da rimetterci un po' la testa; quindi magari secondo me ecco, prendiamo il buono che c'è, ma se qualcosa è da limare, o comunque da riaggiustare, specialmente la question time che comunque è una cosa che è molto utile e anche molto immediata per noi, per avere delucidazioni su fatti magari più...realmente accaduti, ma...che sono apparsi sul giornale, ma che hanno bisogno di commento dell'Assessore piuttosto che del Sindaco. Quindi quello è uno strumento importante che ecco, ripeto, è bene che magari valga la pena rimetterci la testa e rilavorarci. Va bene.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie Consigliere Ciardi, ha chiesto di parlare la Consiglieria Tassi. Prego.

CONSIGLIERE TASSI – Sì, buonasera; volevo solo fare alcune considerazioni in merito al concetto di democrazia. Il concetto di democrazia è parlare insieme, ascoltare le persone mentre cercano di portare la propria opinione; e non è che non siamo democratici solo perché respingiamo le proposte che fa il Movimento 5 Stelle. Le proposte del Movimento 5 Stelle sono state ascoltate e valutate, quindi se sono state...sì, buongiorno...se sono state come...respinte, in qualche modo non essere state accolte, è frutto di una valutazione, non perché non vogliamo dare voce a chi le ha proposte, e quindi non siamo democratici; le abbiamo soltanto valutate come da non prendere in considerazione. Poi per quanto riguarda il discorso della registrazione audio, qui si sta facendo una problematica inutile su una questione... Adesso chi vuole sta vedendo me che sto parlando; non capisco perché ci deve essere il cittadino che debba venire a fare la propria ripresa privata, e questo, quello che sto dicendo io, chi non fosse in grado di vederlo ora, se lo può vedere fra una settimana. Ma perché deve venire qualcuno qui a riprendere? Qualcuno che ha tempo da perdere

a farsi le riprese personali, perché non deve fare una richiesta al Presidente del Consiglio? Si tratta solo di sapere chi con un dispositivo di riprese audio e video è presente in aula; scusate, non mi sembra questo limitare la libertà a nessuno... Voce fuori microfono... Va bene, non ho letto l'emendamento. Le Commissioni, le Commissioni... Le Commissioni sono anche quelle pubbliche; possono venire ed ascoltare tutto quello che vogliono i cittadini; sono in un orario non consueto? Si possono fare anche alle 5, sentendo anche la disponibilità poi dei Segretari che devono redigere un verbale, verbale che può essere richiesto da qualsiasi persona. Oppure no? Se arriva un cittadino che chiede il verbale di una Commissione, gli viene negato? Non credo. Sì... Sì, poi volevo fare...

VICE PRESIDENTE LONGO – Non la inducevo a concludere, ha ancora più di 7 minuti...

CONSIGLIERE TASSI – No no no, scusi...

VICE PRESIDENTE LONGO – Prego.

CONSIGLIERE TASSI – Ha ragione... No, volevo fare un'altra considerazione anche sul discorso che non abbiamo accettato l'emendamento sul gettone a tempo perché siamo attaccati ai soldi... Ma che discorso è? Ma che si misura il lavoro che fa il Consigliere Comunale in base a quanti minuti sta qui dentro, o a quanti minuti sta presente a una Commissione? Ma chi si limita a essere presente qui o a essere presente a una Commissione il lavoro di un Consigliere Comunale? Non è forse andare per le strade a parlare con la gente, a raccogliere le istanze dei cittadini?... Voci fuori microfono... Sì, ma allora perché vogliamo dare una misura a quanto si sta presenti in un Consiglio Comunale; e te lo dice una che ci sta fissa dentro il Consiglio Comunale, non gli viene mai fame la sera alle 7 durante un Consiglio Comunale. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Grazie a lei Consiglieria Tassi. Chiederei per cortesia di non intervenire durante gli interventi; se volete la parola, se volete la

parola la posso dare solo al Consigliere Capasso, perché è l'unico dei 3 che non ha ancora parlato. Consigliere Carlesi, prego; non ho altri iscritti, se c'è qualcuno che vuole iscriversi, lo faccia ora.

CONSIGLIERE CARLESI – Grazie Presidente. Intanto io ringrazio i colleghi che fanno parte della Commissione sia di maggioranza che di minoranza, che hanno svolto il lavoro di revisione del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale. Io vi dico questo; allora, storicamente in minoranza e in maggioranza si lamentano sempre delle limitazioni che nei rispettivi ruoli uno ha; e questo, essendo stato Capogruppo di minoranza, conosco bene cosa significa trovarsi in minoranza per 5 anni, l'ho fatto, e quindi so quali sono state le mie rivendicazioni, so quali sono state le mie proposte, e so a quali regole ho deciso di partecipare sin dall'inizio. E non mi è mai venuto in mente di ribaltare una regola fondamentale, che è quella della rappresentanza. Io credo che il Consigliere Comunale è eletto per governare la città; non è né un portavoce, e non può essere nemmeno il tramite per portare dei cittadini per fare qui una question time; perché altrimenti si elimina la Giunta, il Sindaco, i Consigli Comunali, si fa un bell'Amministratore di condominio, si risparmia e qui si fanno le interviste all'Amministratore di condominio tutti i giorni; ma non è così, il ruolo del Consigliere Comunale per Statuto, per Legge, e per la Norma stessa della Costituzione, ha la sua rappresentanza che gli viene da un mandato elettorale; tant'è che il mandato elettorale è tale, che se uno è stato eletto con un partito, può abbandonare quel partito e diventare indipendente, perché il mandato è svincolato da un certo tipo di ragionamento; questo è il ragionamento di fondo. E quindi partiamo dal presupposto che noi abbiamo una responsabilità, e questa responsabilità noi non possiamo delegarla, o addirittura subappaltarla al cittadino di turno che dovrebbe venire per fare una interrogazione o una question time in Consiglio Comunale; ci sono altri momenti. Se la Giunta, il Consigliere Comunale si rifiuta di interpellare o meglio di ascoltare un cittadino, sarà il cittadino stesso che poi al momento della tornata elettorale successiva saprà come fare, voterà un altro. Questo è il ragionamento di fondo, ci sono i mezzi per poter accedere agli atti, il Comune di Prato da tempo ha allargato il campo di accesso agli atti, da tempo fra i primi Comuni, i primi Comuni; mi risulta che in questo momento c'è un Comune

amministrato da voi che ha fatto una richiesta di restringere l'accesso, Roma, con l'articolo 39 e 40 che dice, limita l'accesso...si Consigliera La Vita, perché lei ha fatto la predica sulla democrazia, gliela fo io la predica sulla democrazia, che ha chiesto di limitare l'accesso ai Consiglieri Comunali, negando la possibilità degli atti addirittura già votati; quindi questo è il vostro metodo di governare, e di fare democrazia. La maggioranza vostra a Roma ha portato un atto che limita la possibilità ai Consiglieri Comunali di accedere agli atti, quindi non mi fate prediche di democrazia voi, perché quando governate il potere ve lo tenete stretto e non lo mollate a nessuno. Quindi calmi sulla democrazia, forse avete da imparare un po' di storia, perché quando governate fate il potere concentrato, e guai a chi vi tocca e a chi vi critica; anzi, forse dovrete imparare un po' ad essere criticati e valutati, perché l'umiltà in politica è un momento importante, e credo che questo vi manchi. Detto questo, detto questo aggiungo anche un'altra cosa; in questo Comune di Prato la question time esiste da tanto tempo, da tanto tempo, introdotta indipendentemente dalle normative da una Giunta di centro-sinistra, confermata da una Giunta di centro-destra; poi ci sono stati i Presidenti del Consiglio Comunale che ognuno ha adottato più o meno metodi restrittivi o larghi; ci sono stati il Presidente Mannocci, che era fiscale sulle parole; c'è stato il Presidente Milone, che lui è ricordato per le cene che interrompevano il Consiglio, che proseguirà fino a mezzanotte; altri tempi Presidente Milone, altri tempi, che... Voce fuori microfono...che ovviamente, però anche Milone non era di quelli che sugli atti presentati non ci metteva punto e virgola; c'è stata l'era Bettazzi, l'era Bettazzi che usava, usava l'accetta...no, che vi devo dire, poteva le question time presentate, perché si fermava sulle parole, sulle domande, sui tempi e su tutto; una question time passata da Bettazzi, state sicuri che era la question time, perché se no non c'era storia, quella era la question time. Quindi... Allora, non mi venite a dire che la Presidente ...c'è stata la Presidenza Merini; lì la Merini, chiaramente lasciava perdere, la Merini era l'allegro Presidente; poi c'è la Presidenza della nostra Presidente attuale, che io come le dico sempre è la Presidente di burro, perché praticamente passa tutto, passa tutto; il colino ha i buchi larghi così, passa di tutto di lì; e questo è un metodo che ha scelto, legittimo; non mi dite che questa Giunta...che questa Presidenza del Consiglio Comunale censura agli atti, perché se no siamo di fuori come i barrocci, io ve lo dico chiaramente... Poi dico alla

Consigliera La Vita; ascolti, lei quando fa le conferenze stampa, deve dire anche la verità. Se lei va a vedere questa convocazione del Consiglio Comunale, e va a vedere le ultime date delle mozioni e degli ordini del giorno, lei troverà che la più vecchia della minoranza non è più vecchia di 3 mesi; quindi state anche onesti nel modo di dire le cose... Voce fuori microfono... No, lei ascolti quello che le dico, perché lei ha detto altre cose, mi ascolti... No, quindi lei mi deve ascoltare, lei mi deve ascoltare; quindi lei non può dire che ha delle interrogazioni vecchie più di 5 mesi, o mozioni di più di 5 mesi, o ordine del giorno, lei ha roba... Voce fuori microfono... lei ha roba

VICE PRESIDENTE LONGO – Scusate, Consigliera La Vita...Consigliere Carlesi

CONSIGLIERE CARLESI – Lei non ha roba che non è più vecchia di 3 mesi; siccome ci ascoltano in streaming, voglio dire, lei non ha roba...

VICE PRESIDENTE LONGO – Consigliera La Vita per favore...

CONSIGLIERE CARLESI – ...più vecchia di 3 mesi, di 2 mesi e mezzo-3, con l'interruzione di agosto; ma cosa fa a dire alla gente 5 mesi, che ha al massimo 2 mesi una interrogazione di agosto; ma cosa dice? Cosa dice? Si legga, si legga le convocazioni del Consiglio Comunale; lei nel suo modo di parlare ha un metodo, ha un metodo e un modo di approcciarsi che non è corretto con i colleghi; questo è il ragionamento di fondo, perché non è così, lei non ha roba superiore ai 5 mesi, questo... Voce fuori microfono... No no, lo dice...

VICE PRESIDENTE LONGO – Consigliera La Vita per cortesia...

CONSIGLIERE CARLESI – Lei deve guardare le date.

VICE PRESIDENTE LONGO – Consigliera La Vita...

CONSIGLIERE CARLESI – Lei deve guardare le date.

VICE PRESIDENTE LONGO – Consigliere Carlesi, Consigliere Carlesi un attimo...

CONSIGLIERE CARLESI – Lei deve guardare le date quando parla... Voce fuori microfono... Perché altrimenti si fa alla gente... Voce fuori microfono... Si dice alla gente cose che non sono vere...

VICE PRESIDENTE LONGO – Scusate, però silenzio, silenzio...

CONSIGLIERE CARLESI – Legga...

VICE PRESIDENTE LONGO – Silenzio, silenzio...

CONSIGLIERE CARLESI – Sono andato dal cardiologo, si va bene...

VICE PRESIDENTE LONGO – Silenzio...

CONSIGLIERE CARLESI – Mi ha detto che ho il cuore sano...

VICE PRESIDENTE LONGO – Silenzio un attimo, un attimo silenzio tutti...

CONSIGLIERE CARLESI – Allora...

VICE PRESIDENTE LONGO – Un attimo Consigliere Carlesi.

CONSIGLIERE CARLESI – Poi voglio anche dire un'altra cosa...

VICE PRESIDENTE LONGO – Non so come si fa a togliere la parola, perché...

CONSIGLIERE CARLESI – Ci sono Consigli Comunali in Italia che fanno al massimo 2 Consigli al mese; e se si va a vedere gli atti, ci sono addirittura anche 50-

60 punti in arretrato; poi ci sono Comuni così trasparenti come il Comune di Livorno, che si ferma al 2014, 2014 con le sedute, con le sedute... Andate a vederle... Voce fuori microfono... No, andate sul sito del Comune di Livorno, visto che siete bravi in democrazia, si ferma al 2014; quindi la vostra democrazia quando andate al Governo, lo sai quale è? Si molla e si dice, sito in aggiornamento; voi siete in aggiornamento perenne, e trasparenza 0. Grazie.

VICE PRESIDENTE LONGO – Allora, allora riportiamo un attimo ordine in questo Consiglio Comunale... Voci fuori microfono... Sì, l'ordine mi piace tanto come parola. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Capasso; prima di dare la parola al Consigliere Capasso, chiederei per cortesia ai banchi dirimpettai di non fare un dialogo a 2 o a 3, per favore; sentiamo cosa ha da dire il Consigliere Capasso, e poi non ho altri interventi. Prego Consigliere Capasso.

CONSIGLIERE CAPASSO – Sì, grazie Presidente, sarò veloce, e poi come nel mio stile, se si può definire così, sarò molto pacato, cercando di spiegare quale è il nostro punto di vista, sperando di non suscitare ulteriore sconvolgimento da parte dei colleghi della maggioranza, che poi in maniera democratica hanno cercato di spiegare le loro motivazioni. Su alcuni punti, ora non c'è la collega Tassi, mi rendo conto che molto probabilmente i nostri emendamenti non li avete neanche letti, ma va bene, andiamo avanti. Allora dunque per quanto riguarda, a onor del vero, siccome in conferenza stampa li ho citati io gli ordini del giorno, collega Carlesi, le faccio notare che noi prendevamo in considerazione l'intero ordine del giorno, non solo i documenti del Movimento 5 Stelle; ho citato la mozione numero 18 del 2015 della Consigliera Sciumbata e l'ordine del giorno numero 25 del Consigliere Berselli; questo per onor di cronaca...del 2014; quindi noi non è che andiamo sui giornali a dire menzogne, giusto per tirare non si sa quale palata di fango ai colleghi. È anche vero che se c'è un documento da parte di un Consigliere, in questo caso di maggioranza o di minoranza, abbiamo proposto, per cercare di aumentare da un lato la partecipazione dei cittadini, e da un lato anche avere delle risposte per noi Consiglieri Comunali, delle modifiche a questo Regolamento; in maniera molto tranquilla, senza cercare di sconvolgere questo Regolamento, che sicuramente è

ancora migliorabile, non pensiamo di aver proposto chissà quale modifica assurda; e poi va bene, ovviamente in democrazia, come veniva ricordato prima, si cerca di trovare una quadra, e se poi non si trova siete ovviamente liberissimi di bocciarcelo. Siamo però altrettanto noi liberi di andare alla stampa e dare il nostro punto di vista; noi in queste modifiche di emendamento che avete proposto nei 9 articoli di questo Regolamento, sono limitative, lo abbiamo detto in conferenza stanza; limitativi del ruolo del Consigliere, e oggi è venuto fuori che su più fronti la question time, anche dai banchi della minoranza di chi lo aveva proposto, mi sa che è da rifare, perché a nostro avviso è limitativo, e anche per i cittadini che vogliono in qualche modo partecipare. Per dare alcune spiegazioni, vorrei dire alla collega che non capiva lo scopo di un eventuale cittadino che viene qua a riprendere, visto che già ci sono i lavori pubblicati sul nostro sito; che siamo nell'era dei social network, molto probabilmente vengono qua, gli interessa qualcosa che vogliono condividerla nelle loro profilo, io non lo so; comunque è a prescindere uno strumento che viene proposto, noi chiedevamo semplicemente smorzare l'iter per sburocrazizzare, visto che prima si parlava di Livorno e di Roma, che addirittura mettono più burocrazia e non pubblicano i dati eccetera, beh noi chiedevamo qui in questo caso di sburocrazizzare. Evidentemente non vi interessa; in questo caso a mio avviso per penalizzare invece le persone, a mio avviso per mettere un po' di censura, poi la giustificate come volete; per me è così, mettere più burocrazia, mettere più impedimento, addirittura venire 24 ore prima per una seduta di Consiglio per fare 2 minuti per riprendere una cosa che mi interessa, a me sembra veramente limitativo della libertà delle persone. Per quanto riguarda invece Livorno, ora mi vado a documentare per capire cosa è successo per l'accesso, per i dati non pubblicati; però devo dire che effettivamente mi sa che l'aggiornamento del sito del Comune di Livorno sarà l'ultimo dei pensieri della Giunta di Livorno, di Nogarin, visto lo schifo assurdo che hanno trovato a partire dal Bilancio, nei Bilanci dopo 20 anni, 60 anni di democrazia del PD. Per quanto riguarda invece la Raggi, Consigliere Carlesi, eviti magari di guardare il Tg5 e fermarsi alla notizia, e magari poi andare anche sul sito del Comune, e vedere in realtà come funziona. Comunque va bene, non entriamo nelle discussioni di altri Comuni, tanto non ci interessano... Guardi non lo so neanche io, ora giusto per sono andato a vedere anch'io come è, ovviamente il bello

delle persone si fermano nei Tg e poi non vanno mai ad approfondire. Non è proprio per evitare questo avevamo chiesto di aumentare ad esempio qui sul Consiglio Comunale di Prato la diffusione delle sedute di Consiglio, avevamo chiesto lo streaming, il podcast anche sul sito del Comune; inizialmente ci avevate detto che lo facevate, poi realtà dopo quasi un anno non era stato fatto, e abbiamo proposto una mozione; quando poi l'Assessore, ora non è presente, ci ha detto che veniva fatto, noi lo abbiamo ritirato. Quindi non si capisce perché a una nostra proposta di limitare, come è stato fatto ad esempio nel TUEL, 30 giorni per le interrogazioni, la nostra proposta di mettere una temporalità, una temporalità anche nel nostro Regolamento per gli ordini del giorno e le mozioni, viene negata e bollata con delle scuse che a nostro avviso sono un po' patetiche; ma non perché vengono da voi, in generale; perché se uno vuole come ho detto prima, cercare di dare risposte e aumentare questa democrazia che prima si paventava con la scure della difesa ad oltranza, beh questo è uno di quei casi dove invece viene a mio avviso limitata. Quindi nulla, entrando nel merito dei nostri emendamenti, già le mie colleghe hanno cercato di spiegare quali erano gli intenti dei nostri emendamenti. È vero che sono stati già dibattuti dalla Commissione 1, noi fra l'altro l'ultimo emendamento sull'articolo 74 lo abbiamo totalmente cambiato; invito tutti prima del voto ad andarli a leggere, tanto sono brevi e velocissimi, e di meditare su quanto insomma è stato dibattuto fino ad ora dai vari colleghi, e ripensare a una riformulazione non dico di...perché ripeto è ulteriormente migliorabile questo Regolamento, ma quanto meno che vada incontro a queste esigenze di democrazia, partecipazione eccetera che si discutevano prima. Grazie.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 30

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Capasso. Non ho assegnato nessun altro, darei la replica, la parola all'Assessore Faggi per la replica.

VICE SINDACO FAGGI – Sì, grazie Presidente; ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi; io credo che questo Regolamento non sia patrimonio di una parte soltanto del Consiglio Comunale, ma sia patrimonio di tutti, perché queste regole servono a

trovare un giusto equilibrio fra le esigenze di funzionamento dell'organo consiliare, fra le esigenze di dare parola e rappresentanza a tutte le forze politiche, e l'esigenza che i lavori si possano svolgere nella migliore e più adeguata, approfondita e rapida possibile. Quindi il lavoro che è stato fatto dal Presidente Sciumbata, dalla Commissione 1, da tutti i Consiglieri, è un lavoro approfondito, attento, che ha portato una serie di discussioni anche accanite, perché trovano il punto di caduta nel testo che è stato presentato oggi in Consiglio. Quindi qui in modo molto pacato mi viene da dire che non c'è nessun attentato alla democrazia, non c'è alcuna perdita di tempo rispetto ovviamente agli emendamenti che sono stati presentati; però c'è, non si può dimenticare, un percorso serio che non si può smentire all'interno della Commissione, in cui tutte le parti sono state coinvolte, tutte le parti hanno avuto modo, tempo e possibilità di intervenire e di dare un senso compiuto alla Regolamento; che ripeto, è la Legge di comportamento di tutti, quindi per quelli che adesso sono maggioranza, ma che tra 2 anni e mezzo potrebbero diventare minoranza. Quindi il contesto, il punto di partenza non può essere quello della situazione ora è subito, ma deve essere evidentemente considerato in prospettiva, e in prospettiva dobbiamo anche considerare l'effettività e la concretezza dei cambiamenti e delle disposizioni che vengono inserite. Io Consigliera, Consigliera Verdolini, le do ragione su un punto; abbiamo degli aspetti differenti, delle modalità diverse di vedere la politica e di vedere la rappresentatività dei Consiglieri; noi crediamo, io credo che il Consigliere abbia, eletto dai cittadini, abbia la capacità, la competenza, la possibilità, gli strumenti per esplicitare il suo essere rappresentante della città. Credo che non si misurano i minuti gli interventi di un Consigliere, credo che non sia da paragonare ad un lavoro qualsiasi l'attività del Consigliere. L'attività del Consigliere è un'attività di relazione, è una attività di conoscenza, è un'attività di informazione, la possibilità di parlare a tempo debito con i cittadini dando lo spazio necessario, indipendentemente dal minuto o dal secondo di intervento. Probabilmente la nostra diversità è legata alla diversità che abbiamo nei confronti dello strumento democratico costituzionalmente riconosciuto che è il partito; è questa probabilmente la diversità che sta a monte di tutte le considerazioni che poi hanno portato alle considerazioni che legittimamente il Movimento 5 Stelle ha oggi portato. Quindi io ritengo che il quadro definito dal Regolamento così come è stato presentato, sia

un'ottima sintesi delle posizioni e delle prerogative dei singoli Consiglieri, sia un ottimo., Sia un ottimo punto di arrivo. Ci sono state anche delle aperture mi par di capire rispetto alla questione del question time; io ritengo che un question time abbia delle caratteristiche che dopo 40 giorni dall'avvenimento non siano più esplicabili in quella maniera, esistono altri strumenti, in questo caso l'interrogazione. Il question time è una questione da maneggiare con cura e con un tempo rispetto all'accadimento limitato. Però l'apertura che mi sembra sia stata data dal Presidente, è una apertura adeguata, perché le considerazioni che sono state poste, sono comunque considerazioni da tener presenti, come quelle che ha anche esplicitato la Consigliera Garnier. Quindi io non posso esimermi dal fare complimenti al lavoro dei Consiglieri, al lavoro del Presidente, al lavoro dei Consiglieri di opposizione, che hanno portato ad un risultato che arricchisce quest'assemblea, che arricchisce il lavoro dei rappresentanti dei cittadini della nostra città.

PRESIDENTE SANTI – Grazie vice Sindaco Faggi. Mozione d'ordine... Grazie Berselli, mi dica.

CONSIGLIERE BERSELLI – Grazie Presidente. In qualche modo mi sono sentito coinvolto, tirato un po' dentro riguardo a un intervento che ho sentito nel Consiglio riferito probabilmente al punto numero 25; voglio spiegare quello che è un accordo fra gentiluomini, nel senso anche se è una signora, il Presidente del Consiglio Comunale; riferito a quell'argomento fu votato un Regolamento nello stesso momento in cui, insomma un po' con forza, ma non voglio ritornarci sopra, non è mia abitudine né rivangare, soprattutto quando in qualche modo riconosco anche la buona fede; e fu un punto di incontro di dire, questo si lascia con una parola fra gentiluomini, questo, riferito al punto 25, così lo sa a questo punto tutto il Consiglio, quel che era una parola, un punto d'onore fra il Presidente e il Consigliere in qualche modo leso, si lascia su un binario morto fino a fine legislatura. Ringrazio il Presidente di averlo in qualche modo fino adesso onorato, e voglio far conoscere a tutti il motivo per cui è lì. Riferito ad altri punti invece non c'entrano niente con tutto questo, ma soltanto al punto 25. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Berselli, si rientra in dichiarazione di voto. Un'altra mozione d'ordine...sul punto 19.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Volevo precisare che la mia mozione, il nomination day è andata in Consiglio Comunale, ora non ricordo la data precisa, ma tempo fa, e sono stata io stessa a ritirarla per parlarla, per parlarne in Commissione. Quindi per quanto mi riguarda, e non capisco perché si debba parlare a nome mio, è stata una mia scelta ritirarla per parlarne in Commissione. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Sì, sono tutti fatti personali... Consigliera Sciumbata, non glielo ho negato, facevo, specificando e finisco di parlare... Scusi... Ho detto, parlavo con la Consigliera Sciumbata, come la devo chiamare? Abbia pazienza, scambio a volte il Consigliere Carlesi, ma lo chiamo Sciumbata perché stavo parlando con lei; è più una questione personale. Grazie. Consigliere Silvia La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA – No, dicevo...

PRESIDENTE SANTI –... abbia pazienza...

CONSIGLIERE LA VITA – No, scusi Presidente, perché se dobbiamo essere ridicoli, siamo fino in fondo, perché qui si sta rasentando veramente il ridicolo. Vogliamo leggere quella dopo? Leggiamo quella dopo, ordine del giorno presentato dai Consiglieri Garnier e Berselli il 26 febbraio 2016; ce n'è un'altra il 3 maggio 2017, la mozione, questi sono gli ordini del giorno...

PRESIDENTE SANTI – l'ordine del giorno del 26...

CONSIGLIERE LA VITA – 2014...

PRESIDENTE SANTI –... del 26 era... Sì sì, ha ragione, l'ordine del giorno 26 lo avevamo già portato il 1 agosto, ma mancava per motivi personali importanti la Consigliera Garnier, e l'abbiamo rinviata. Grazie Consigliera La Vita, però...ha

bisogno della parola ancora? No, perfetto. Capogruppo Sciumbata, dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE SCIUMBATA – Brevissima, perché mi sembra che ci siamo già espressi; volevo intanto ringraziare il vice Sindaco per l'analisi che ha fatto e per i complimenti che ha fatto all'intera Commissione a cui mi associo, perché veramente c'è stato un lavoro in sintonia e con l'obiettivo proprio di arrivare a un risultato positivo per la città. Naturalmente se mi devo esprimere anche per gli emendamenti, non sono a favore degli emendamenti, che comunque sono stati strapresi in considerazione in tutti questi anni in Commissione 1; e nello specifico in particolare la faccenda delle question time, che comunque come promesso al Consigliere Longo l'ha ripresa in Commissione; credo che abbiamo cercato di dare una risposta a un migliore funzionamento dei lavori in Consiglio Comunale; lavori in Consiglio Comunale che non hanno soltanto le question time, ma hanno una serie di strumenti tutti volti a dare risposte al cittadino. Grazie.

Rientrano gli Assessori Alessi e Squitieri

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Sciumbata, Capogruppo Milone per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Mondanelli per la dichiarazione di voto? Nessuna dichiarazione di voto. Capogruppo Verdolini per la dichiarazione di voto? Grazie.

CONSIGLIERE VERDOLINI – Sì allora, non voglio tornare a ripetermi su tutto quello che è stato detto da me, Capasso e La Vita precedentemente; solo una cosa, ho sentito il Consigliere Napolitano dire, bugiardi; ma noi non siamo bugiardi, abbiamo citato dei dati, Consigliere... Voce fuori microfono... Sì, lo sto facendo; noi abbiamo citato dei dati, e quelli sono, quindi bugiardi non si sa per cosa; e non abbiamo bisogno di essere bugiardi, perché ci sono talmente tanti spunti. E comunque, noi voteremo al contrario, voteremo voto contrario a questo Regolamento, con dispiacere, perché poteva essere veramente il risultato di un lavoro comune, ma non lo è stato; daremo voto contrario per i motivi che ho già detto prima, perché lo

riteniamo limitante della libertà del cittadino di venire a fare le riprese, limitante per noi Consiglieri Comunali per svolgere il nostro mandato; e riteniamo che le modifiche fatte a questo Regolamento siano state fatte proprio per limitare. Questa cosa non ci piace per niente, così come dispiace che tutte le nostre proposte sono state rifiutate; e quindi noi voteremo a favore dei nostri emendamenti, daremo voto contrario al Regolamento, alla Delibera così come è, e daremo voto favorevole all'emendamento della Consigliera Garnier sulle question time, e daremo voto contrario all'emendamento del Consigliere Longo perché quello che lui propone diciamo e già regolamentato, nel senso che sul TUEL sono previste le interrogazioni, la risposta alle interrogazioni dopo 30 giorni.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Verdolini. Per Energie per l'Italia? Antonio Longo, grazie.

CONSIGLIERE LONGO – Grazie Presidente, anch'io sarò brevissimo; nelle ricordare al Movimento 5 Stelle che non abbiamo presentato nessuno emendamento, per cui non c'è neanche da votarlo in questo caso, vorrei sottolineare una cosa; credo che tutte le opposizioni, minoranze, chiamiamolo come ci pare, si siano alternate in questo Consiglio Comunale, in questa Legislatura, in quella passata, poi prima non c'ero io per cui non posso parlare per i momenti in cui non ero presente, si siano contraddistinte sempre comunque insieme alla maggioranza per un eccesso di democrazia. Credo che la nostra proposta di andare ancora più a fondo del tema sia, vada esattamente in quel senso; e trovo assolutamente democratico, molto di più di quanto si riesca a pensare, una soluzione del genere. Credo che, purtroppo noi siamo minoranza perché, cioè non credo, noi siamo minoranza perché non siamo stati votati dai cittadini alle scorse elezioni, come eravamo maggioranza nel 2009 quando siamo stati votati dai cittadini alle elezioni precedenti. Bisogna avere la lungimiranza in questo senso secondo me; ci sono Delibere che permettono, che chiamano la questione politica, altre Delibere su cui secondo noi non ha assolutamente senso farne una battaglia di colore politico. Una di queste è proprio questa Delibera; è una Delibera che è stata studiata, analizzata durante il corso di questi mesi dalla Commissione 1, che come ripeto, io ne ho solo fatto parte nelle ultime 2 battute; e

credo che un atteggiamento positivo da parte della minoranza sia proprio quello di andare incontro talvolta alle esigenze della città, mettendo da parte i personalismi e i colori politici. Noi non facciamo gli emendamenti per andare sui giornali, non ci interessa; non ci interessa andare sui giornali per temi come questi, ci interessa andare sui giornali per temi che crediamo molto più importanti, e che crediamo che noi avremmo fatto diversamente da come è stato deciso dalla Giunta che oggi ci governa. Sono migliaia i temi che in questi 3 anni potremmo analizzare, su cui potremmo trovare mille divergenze; in questo caso si tratta di una questione di buon senso, cioè di portare una proposta che evidentemente è stata trattata non voglio dire con superficialità, ma anche se oggi è emerso che il tema delle question time è il tema che evidentemente in questo Regolamento è un tema che deve essere trattato in maniera più approfondita, è ovvio che a noi non interessa fare un emendamento dove, dove non conosciamo l'esito solo per il gusto di fare l'emendamento. Per cui ringraziamo la Consigliera Sciumbata, la Presidente della prima Commissione, che insieme a tutto il Gruppo di maggioranza ci dà l'opportunità di trattare questo tema che al nostro modo di vedere deve essere ancora affinato. Siamo assolutamente contrari alle posizioni politiche, ma anche alle posizioni espresse dal Movimento 5 Stelle; visto che è stato detto, lo ribadisco, secondo me talvolta in questo Consiglio Comunale, talvolta, e questo è un caso, si perde tempo, e lo ridico Consigliera La Vita; lo ridico perché si sa benissimo a cosa si va incontro, si sa benissimo che i temi sono stati trattati, si sa benissimo che i temi sono stati sviscerati, e si sa benissimo che se vogliamo arrivare ad una soluzione che sia per il bene comune della città, le soluzioni sono migliaia, e non sono semplicemente quelle di andare sul giornale a dire che questa Giunta non ci ha permesso di fare le modifiche che volevamo noi. Siamo sostanzialmente d'accordo, come ho detto prima nell'intervento, con l'emendamento della Consigliera Garnier, al quale, il quale voteremo favorevolmente. Credo che nel caso che passasse l'emendamento della Consigliera Garnier, niente ci sarebbe più da approfondire sul tema delle question time; comunque insomma questo è una cosa che magari vedremo nel corso delle prossime sedute, delle prossime settimane. Chiudo? Lo stavo dicendo... Dicendo che siamo appunto favorevoli all'approvazione di questo Regolamento, anche se, come ho detto anche prima, alcune questioni non ci tornano e vanno affinate, ma ripeto,

ringraziamo la Consigliera per la disponibilità e aspettiamo quanto prima di poter cominciare a lavorare seriamente esclusivamente su quel punto; il resto siamo completamente d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consigliere Longo. Capogruppo Pieri per la dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE PIERI – Sì, ancora più breve, anzi brevissima; per dichiarare il voto contrario a quelli che sono gli emendamenti, come abbiamo detto anche durante gli interventi, sia del collega Silli, che il mio, presentati dai 5 Stelle; visto che tutti ci siamo, come dire, abbiamo voluto esternare il pensiero su che cosa è democrazia, per me democrazia è essere eletta democraticamente a rappresentare i bisogni e le persone, e la comunità che mi ha votato. Questo è secondo me, e quindi non importa allargarsi tanto. Perché credo che insomma siamo ad amministrare, ricordiamocelo tutti, non siamo a legiferare; quindi siamo stati eletti democraticamente per rappresentare i cittadini e riuscire a fare di meglio per amministrare la nostra comunità. Quindi noi votiamo contrari a quelli che sono gli emendamenti; votiamo, come ho detto già durante l'intervento favorevole a quello che è l'emendamento della Consigliera Garnier, come del resto le perplessità sulla question time ci sono state fin dalla prima riunione di prima convocazione della Commissione. Sono contenta che la Presidente abbia accolto quella che è una istanza, quella che è probabilmente una possibilità di migliorare un Regolamento che comunque secondo noi già ha lavorato in modo positivo, e chiaramente votiamo a favore del Regolamento,

PRESIDENTE SANTI – Grazie Capogruppo Pieri; per la maggioranza, dichiarazione di voto? Consigliera Bartolozzi. Sì, grazie Consigliera.

CONSIGLIERE BARTOLOZZI – Grazie Presidente. Allora innanzitutto io voglio sottolineare la nostra soddisfazione e il nostro piacere nell'essere riusciti a trovare questo punto d'accordo anche con le altre forze politiche; dispiace non averlo trovato con tutte, però visto una grande partecipazione, e che anche gli altri sono convenuti

nell'affermare che questo Regolamento e questo percorso è stato partecipato e siamo giunti ad un buon lavoro, direi che il nostro obiettivo è stato raggiunto. Dicevo, ci dispiace non averle accolte tutte, ma mi sembra che qui il Movimento 5 Stelle più che un concetto di democrazia, loro vorrebbero una dittatura della minoranza; anzi, della minoranza della minoranza, perché sembra che solo voi la pensiate a questo modo, solo per voi le vostre istanze, cioè tutte quelle istanze che presentate, devono essere accolte, altrimenti non è democrazia. Invece non è questo il concetto di democrazia. Un piccolo appunto al tentativo di minacce che tutte le volte fanno, in questo caso sul discorso di ricordare all'elettorato che cosa abbiamo votato; guardi, potete farlo liberamente, è vostro diritto, però vi faccio presente che almeno a quelli che votano noi, generalmente sono più interessati a che siamo disponibili quando ci chiamano, che andiamo sul luogo dove c'è qualcosa che non va quando ne hanno bisogno, non quanti minuti stiamo in Commissione. Comunque anche noi potremmo fare, sottolineare all'elettorato in generale che quando ci sono posizioni senza retribuzione, senza gettoni di presenza come in Provincia, voi non vi presentate proprio; sarà un caso, però insomma questi sono i fatti; mentre i nostri Consiglieri non retribuiti, come quelli anche delle altre forze di opposizione, ci sono. Detto questo, entrando nel merito degli emendamenti, non, come già emerso, non li voteremo. Non voteremo neanche quello della Consiglieria Garnier, ma semplicemente per il fatto che è una questione che è emersa in qualche modo la question time così come era, è emerso dalla minoranza, accolta anche dalla maggioranza, che andava un po' rivista; ci dispiace che, nonostante il lavoro condiviso con gli altri, non siamo riusciti a trovare la soluzione migliore, però come abbiamo già dato disponibilità, e come abbiamo già convenuto anche con il ritiro dell'emendamento di Longo, siamo disponibili a riparlare in Commissione e a vedere se ci riesce trovare una soluzione che può più o meno contentare tutti. Detto questo, ovviamente noi voteremo a favore del nostro Regolamento.

PRESIDENTE SANTI – Grazie Consiglieria Bartolozzi. Assessore, se si siede, perché io non ci vedo. Allora, si mette in votazione prima tutti gli emendamenti. Allora, posso, li devo mettere...questo me lo dovete...uno per uno... Allora, uno per uno. Quindi attenzione, mettete il badge corretto.

- Si comincia con il primo emendamento all'articolo 9 presentato da Movimento 5 Stelle. Lo devo anche rileggere? No, benissimo...no no, facevo per chiederlo... Articolo, si mette in votazione l'emendamento alla proposta del Consiglio Comunale numero 132, articolo 9. Noi siamo pronti per votarlo. Favorevoli 3, astenuti 4, contrari, 23. Respinto.

- Si mette in votazione l'articolo 19; per intendersi, la richiesta della convocazione attraverso le Presidenti di Commissione. Noi siamo pronti. Favorevoli 3, contrari 3 astenuti... No, scusate, contrari 24, astenuti 3, favorevoli 3. Respinto.

- Emendamento all'articolo 21, Segreteria delle Commissioni, verbali delle sedute. Scusate... Si mette in votazione. Siamo pronti. 3 favorevoli, 2 astenuti, 25 contrari. Respinto.

- Emendamento alla proposta del Consiglio Comunale, articolo 45, sempre del Movimento 5 Stelle. Subito dopo mette in votazione quello della Consigliera Garnier. 45, question time, questioni di attualità. Quello del Movimento 5 Stelle. Si mette in votazione. 3 favorevoli, 3 astenuti, 24 contrari. Respinto.

- Si mette in votazione l'emendamento alla proposta di Delibera 132 all'articolo 45, sempre delle question time, presentato dalla Consigliera indipendente Garnier. 13 favorevoli, 1 astenuto, 16 contrari. Respinto.

Quindi quello che ha chiesto il Consigliere Longo, quindi di portare in discussione l'articolo 45, va in Commissione.

- Emendamento all'articolo 78, eliminare i commi 2, 3, 4 , 5 e 7; è sulla autorizzazione delle riprese, presentato dal Movimento 5 Stelle. 3 favorevoli, 2 astenuti, 25 contrari. Respinto.

Emendamento all'articolo 78, è uguale a quello di prima, cioè con la modificazione; scusate ma ho trovato un foglio in più..

- Articoli 51 e 52, ordini del giorno e mozioni...no, questo è 51 e 52. Articolo 51 e articolo 52, presentato dal Movimento 5 Stelle. Io credo di averli finiti tutti. Favorevoli 5, astenuti 3, contrari 22.

Io credo di aver finito la votazione di tutti gli emendamenti. Si controlla, se il Direttore generale... Si, perfetto... Mi preme, prima di votare la Delibera, mi preme indicare che al punto 3 di pagina 3 era indicata, "stabilire che le modifiche introdotte dal Regolamento di cui si tratta, per effetto del presente provvedimento si applicano a far data 1 settembre 2017", in quanto la Delibera era già stata predisposta il 23 giugno; quindi deve essere modificato la data 1 ottobre 2017; si mette agli atti e a verbale.

Con questa modifica si mette in votazione la Delibera sul Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento del Consiglio Comunale. 27 favorevoli, nessun astenuto, 3 contrari. La Delibera è approvata. Non c'è bisogno di l'immediata eseguibilità.

Esce il vice Sindaco Faggi.

Escono i Consiglieri Garnier e Silli. Presenti n. 28

PRESIDENTE SANTI – Ho la Delibera sul Regolamento per l'esercizio del commercio sulle aree pubbliche; avete bisogno della relazione dell'Assessore? 2 parole all'Assessore, grazie.

**P. 1 ODG - REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO
SULLE AREE PUBBLICHE - MODIFICHE
(PROPONE L'ASSESSORE DANIELA TOCCAFONDI)
APPROVATA CON DELIBERA 84/2017**

ASSESSORE TOCCAFONDI - Si, allora buongiorno, molto velocemente perché è stato ampiamente discusso nelle Commissioni di competenza, ma per spiegare a chi non era presente. Allora noi, come voi sapete, abbiamo fatto una riorganizzazione del mercato in maniera abbastanza dettagliata; per le aree dove è stato possibile, abbiamo cambiato la planimetria della disposizione dei banchi, mettendoli a rosa, con una nuova graduatoria e un nuovo assetto del mercato in genere. È previsto, perché richiesto dalle associazioni di categoria, che l'inaugurazione del mercato secondo il nuovo assetto avvenga il giorno lunedì 25 settembre, nel mercato del lunedì appunto, la mattina il taglio del nastro lo prevediamo verso le 11.30; e anzi approfitto per farvi un invito a presenziare, a partecipare a questo importante momento cittadino. Tuttavia le associazioni, una volta convocate in data 17 luglio 2017 per decidere insieme i metodi di organizzazione della cerimonia inaugurale, hanno chiesto di fare questa piccola variazione del Regolamento, perché noi abbiamo consentito ad ogni concessione di avere più spazio rispetto a quello precedente; cioè siamo passati da 25 a 30 m quadri, se non sbaglio; e questo era fatto perché nell'ipotesi di tutti, le associazioni sindacali insomma, dei rappresentanti, i venditori non di alimentari, quindi quelli dell'abbigliamento e del settore non alimentare, doveva organizzare il proprio spazio di vendita con il furgone alle spalle; questo per 2 motivi fondamentali; uno di razionalità e di pulizia per fare un mercato che sia insomma uguale un po' da tutte le parti, ognuno deve avere il furgone alle spalle; un altro per liberare gli spazi per il parcheggio, perché il parcheggio del mercato è veramente un parcheggio piccolo rispetto al fatto che il mercato di Prato come voi sapete è il più grande della Toscana; nonostante il ridimensionamento delle concessioni, noi abbiamo adesso 420 postazioni di mercato. Quindi diciamo se le persone lasciano il furgoncino con la merce nei parcheggi, non sono poi disponibili molti posti per i consumatori e per chi invece frequenta il mercato perché va a fare la spesa. Quindi diciamo per questi 2 motivi noi avevamo fatto l'ampliamento delle piazzole; ed era implicito, però ci siamo resi conto che nel Regolamento mai si fa menzione a un obbligo. E quindi le associazioni dei rappresentanti hanno chiesto di cambiare leggermente l'articolo 11 in cui si dice, quindi introducendo l'articolo 12 in cui si dice, "nell'area del mercato centrale in Piazza del Mercato nuovo è fatto obbligo agli operatori del settore non alimentare di mantenere i veicoli di supporto all'attività all'interno del posteggio di

vendita. Sono esclusi dall'obbligo gli operatori del settore alimentare e del settore specialistico piante, fiori, animali." Quindi è una precisazione, non è un cambiamento; è una precisazione per rendere tutto molto più fluido.

Esce il Presidente Santi e presiede il vice Presidente Tropepe. Presenti n. 27

Escono i Consiglieri Benelli e Longo. Presenti n. 25

PRESIDENTE TROPEPE -Grazie Assessore, ci sono interventi? Nessun intervento. Consigliera Pieri? Non ci sono interventi? Dobbiamo... Allora andiamo in dichiarazione di voto. Movimento 5 Stelle? Consigliera Sciumbata? Movimento 5 Stelle? Consigliere Milone? Consigliera Pieri? Mondanelli? Energie per l'Italia, Giugni, niente. Maggioranza? Allora possiamo votare la Delibera. Un attimo, risolviamo il problema... Allora possiamo votare la Delibera. Potete votare. Totale votanti, 25, favorevoli 16, astenuti 9. Giusto... Abbiamo anche l'immediata eseguibilità di questa Delibera. Allora votiamo...ora viene la Presidente.

Rientra il Presidente Santi e presiede. Presenti n. 26

Esce il Consigliere Milone. Presenti n. 25

PRESIDENTE SANTI – Scusate, mi sono sentita male, sono andata un attimo in bagno. Sì, si può andare. Quindi si vota l'immediata eseguibilità della Delibera al punto 1. 17 favorevoli, 8 astenuti, nessun contrario. Approvata anche l'immediata eseguibilità.

Io ho 2 mozioni, una interrogazione del Consigliere Berselli che si è posticipata, lo ha chiesto...e 2 ordini del giorno. Si può andare avanti. Si mette allora subito in discussione la mozione numero 24; non si era detto, quindi si può... Allora, il concetto... Scusate, fate un attimo silenzio per favore; sono le 19.38, non avevamo detto nessuno orario. La mia proposta è questa, siccome è arrivata da tutti i Capigruppo la richiesta di rinviare il Consiglio Comunale del 21, dai Capigruppo di minoranza, per motivi giustificatissimi, per carità, non sono qui a discutere; io vi

dico, si può fare il Consiglio Comunale la prossima settimana, posso... Perché ho delle Delibere da portare, e il Consiglio era previsto per le 15.30. Posso questa roba riportarla pari pari la settimana prossima; oppure per me si può rimanere qui fino alla fine, io non ho problemi, non ho nessun... Io non ho mica detto... Cioè io, no... No no, veramente tutte le volte ci si dà un orario; oggi, questa volta non ce lo siamo dato. Consigliera Pieri, prego. No no, io chiedo, Capogruppo Giugni...no, bisogna lo dica al microfono.

CONSIGLIERE GIUGNI - Per me va bene rimandare.

PRESIDENTE SANTI – Grazie, anche il Capogruppo Pieri, al microfono per favore.

CONSIGLIERE PIERI - A me va bene rimandare l'ordinario del Consiglio a giovedì prossimo.

PRESIDENTE SANTI – Perfetto, Capogruppo Verdolini.

CONSIGLIERE VERDOLINI - Sì, anche per me va bene rimandare.

PRESIDENTE SANTI – Capogruppo Sciumbata non è...le va bene rimandare questo, le cose al 21? Al 21...di settembre, il 21 prossimo... Capogruppo Rocchi.

CONSIGLIERE ROCCHI - Va bene.

PRESIDENTE SANTI – Benissimo

CONSIGLIERE ROCCHI - Sono remissivo...

PRESIDENTE SANTI – Grazie, ci si aggiorna al 21. Quindi il 21, ordinario. Scusate, Capogruppo Mondanelli.

CONSIGLIERE MONDANELLI – Perdono... sono d'accordo,

PRESIDENTE SANTI – Il Consigliere Berselli aveva già detto di sì a rimandare la sua interrogazione. Grazie, e scusate per l'assenza all'ultimo momento.

Il Presidente dichiara tolta la seduta alle ore 19,40.

Interrogazione presentata dai Consiglieri Marilena Garnier e Aldo Milone
riguardante il progetto lavoro sicuro
Rinviata

Interrogazione presentata da consigliere Berselli riguardante i tempi di risposta alle
interrogazioni in Consiglio e riguardo l'istituzione di un registro di evidenza pubblica
afferente le interrogazioni a risposta scritta.
Rinviata

Interrogazione presentata dalla Consigliere indipendente Garnier in merito alla
viabilità per frazione San Giusto.
Rinviata

Interrogazione presentata dal Consigliere Berselli sulla necessità di iniziative per la
manutenzione della rete stradale comunale pratese tramite Global Service
Rinviata

Interrogazione del Gruppo Consiliare Forza Italia inerente gli sviluppi riguardanti
Villa Niccolini a Coiano
Rinviata

Interrogazione del Consigliere Indipendente Emanuele Berselli sul tratto della
declassata al Soccorso e sull'effettivo passaggio di competenze all'ANAS.
Rinviata

Interrogazione presentata dalla consigliera Garnier in merito ad ampliamento di
Interporto della Toscana Centrale.
Rinviata

Interrogazione a risposta in Consiglio del Consigliere Comunale Indipendente
Emanuele Berselli sull'avvio del procedimento di esproprio riguardante la
complanare per la viabilità alternativa alla cantierizzazione del tratto di strada del
Soccorso interessata dalla realizzazione del discutibile sottovia.
Rinviata

Interrogazione della Consigliera Rosanna Sciumbata su RSA a Prato
Rinviata

Interrogazione della Consigliera Rosanna Sciumbata su RSA Casa di Marta in merito alla gestione del personale socio-sanitario.
Rinviata

Interrogazione presentata dal Gruppo Consiliare M5S in merito ai contratti swap stipulati a partire dal 2002.
Rinviata

Interpellanza del presidente gruppo consiliare Energie PER l'Italia Alessandro Giugni relativa alla deliberazione n. 122/2017 della Corte dei Conti.
Rinviata

Interpellanza presentata dalla Consigliera Rita Pieri sul Teatro Metastasio e Museo Pecci
Rinviata

Mozione presentata dalla consigliera Sciumbata per inserire nel regolamento comunale una norma (Nomination Day) che imponga il divieto ai componenti dei Cda delle aziende partecipate, in attività oltre la fine della legislatura, di stipulare contratti.
Rinviata

Mozione presentata dai consiglieri Sapia, Alberti, Bartolozzi, Calussi, Carlesi, Lombardi, Longobardi, Mennini, Napolitano, Rocchi, Roti, Sanzò, Tassi, Tropepe sulle frazioni curate
Rinviata

Mozione del consigliere Gianni Bianchi sulla revisione dei costi per la retta degli asili nido
Rinviata

Mozione del consigliere Antonio Longo su convenzione con Autostrade SpA per azzeramento pedaggio nel tratto Prato est - Prato ovest.
Rinviata

Mozione presentata dal consigliere Berselli riguardante l'implementazione infrastruttura viaria funzionale ad insediamenti produttivi Prato Ovest.
Rinviata

Mozione presentata dai componenti della Commissione IV in merito al rischio sismico.
Rinviata

Mozione presentata dal Gruppo M5S in merito alla decadenza da consigliere in caso di assenze ingiustificate. Proposta di modifica dello Statuto comunale.

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Consigliere Berselli per l'immediata adozione di uno specifico "Regolamento per la pubblicazione degli atti sull'Albo Pretorio On Line".

Rinviata

Ordine del giorno presentato dai consiglieri Garnier e Berselli su regolamento di monitoraggio partecipativo art. 92 del Piano Strutturale vigente del Comune di Prato.

Rinviata

ODG dei consiglieri Sapia, Bianchi, Mennini e Sciumbata su Stazione Centrale di Prato - eliminazione barriere architettoniche

Rinviata

Ordine del giorno presentato dalla Consigliera Pieri sulla proposta di legge regionale sulla sperimentazione di un sistema di prolungamento orari di apertura ambulatori e contenimento dei tempi di attesa per le prestazioni di specialistica ambulatoriale e radio-diagnostica

Rinviata

Ordine del giorno presentato dal Gruppo Consiliare PD per il sostegno all'iter legislativo in Parlamento per il Riconoscimento della Cittadinanza Italiana per IUS SOLI.

Rinviata

Ordine del Giorno del Gruppo consiliare Energie PER l'Italia su proposta di iter legislativo parlamentare per riconoscimento cittadinanza italiana per "Ius Soli".

Rinviata

Ordine del Giorno del Presidente gruppo consiliare Prato Libera e Sicura in merito al contratto Rai per il noto presentatore Fabio Fazio.

Rinviata

Ordine del Giorno presentato dal Consigliere Milone su espressione di solidarietà al Corpo della Polizia di Stato

Rinviata